ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per tri[illegible] L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero [illegible] anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento [illegible] qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli a[illegible] sono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vag[illegible] amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6. Il piano [illegible] centesimi 30, arretrato centesimi 60. — Non si conservano e non si restitu[illegible]

"IL PICCOLO" Conto Corrente Postale

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà. Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 280.

Anno 43 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6. Inserzioni e pagamento e abbonamen[ti] ... N. 1. — Trieste, Giovedì 6 Gennaio 1927 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie N. 2207

Una circolare del Capo del Governo ai prefetti

Tutti devono rispetto ed obbedienza al più alto rappresentante politico del Regime - L'ordine pubblico non deve essere turbato - L'epoca delle rappresaglie, delle devastazioni, delle violenze è finita - Compiere opera di conciliazione, di pace e di giustizia

ROMA, 5

S. E. il Capo del Governo e ministro dell'Interno, on. Mussolini, ha diramato la seguente circolare ai prefetti del Regno:

«A tutti i prefetti del Regno. Nella mia prima circolare diramata immediatamente dopo la mia assunzione al Ministero dell'Interno, e durante i colloqui con ognuno di voi, ho precisato le fondamentali direttive dell'azione dei prefetti nelle province. Oggi, che il numero delle province è aumentato e la situazione generale politica è assolutamente tranquilla, voglio fissare più specialmente le norme alle quali il prefetto deve inspirare quotidianamente il delicato ed importante esercizio del suo potere.

L'autorità è una ed unitaria

Il prefetto, lo riaffermo solennemente, è la più alta autorità dello Stato nella provincia. Egli è il rappresentante diretto del potere esecutivo centrale. Tutti i cittadini, ed in primo luogo quelli che hanno il grande privilegio ed il massimo onore di militare nel Fascismo, devono rispetto ed obbedienza al più alto rappresentante politico del Regime fascista e devono subordinatamente collaborare con lui, per rendergli più facile il compito.

Là dove necessita, il prefetto deve eccitare e armonizzare l'attività del Partito nelle sue varie manifestazioni. Ma resti ben chiaro per tutti, che l'autorità non può essere condotta a «mezzadria», nè sono tollerabili slittamenti di autorità o di responsabilità. L'autorità è una ed unitaria. Se così non sia si ricade in piena disorganizzazione e disintegrazione dello Stato: si distrugge, cioè, uno dei dati basilari della dottrina fascista; si rinnega uno dei maggiori motivi di trionfo dell'azione fascista, che lottò, appunto, per dare consistenza, autorità, prestigio, forza allo Stato, per fare lo Stato uno e intangibile, come è e deve essere lo Stato fascista. Il Partito e le sue gerarchie, dalle più alte alle minori, non sono, a rivoluzione compiuta, che uno strumento consapevole della volontà dello Stato, tanto al centro quanto alla periferia.

L'illegalismo deve finire

Il prefetto deve porre la massima diligenza nella difesa del Regime contro tutti coloro che tendano a insidiarlo o a indebolirlo. Ogni paritetico agnosticismo in materia è deleterio. L'iniziativa alacre ed intelligente della lotta contro i nemici irriducibili del Regime, deve essere dei prefetti. Alacre, ho detto, ma anche intelligente, perchè talora non conviene di elevare alla dignità di un magari sperato e sollecitato martirio degli innocui o degli sciocchi. Le nuove leggi di P. S., unitamente al complesso degli altri provvedimenti per la difesa dello Stato, permettono ai prefetti di agire con l'inflessibilità necessaria nella eventualità, che appare ogni giorno più remota, di una ripresa antifascista.

Ma ora che lo Stato è armato di tutti i suoi mezzi di prevenzione e di repressione, vi sono dei «residui» che devono sparire. Parlo dello «squadrismo», che nel 1927 è semplicemente anacronistico, sporadico, ma che tuttavia tumultuariamente ricompare nei momenti di pubblica eccitazione. Così l'illegalismo deve finire. Non solo quello che esplode nelle piccole meschine prepotenze locali che danneggiano anch'esse il Regime e seminano inutili nonchè pericolosi rancori, ma anche l'altro che si sferra dopo gravi avvenimenti.

Prevenire con azione vigilante

Ora bisogna ben mettersi in mente che qualunque cosa accada o mi accada, l'epoca delle rappresaglie, delle devastazioni, delle violenze, è finita; e soprattutto qualunque cosa accada o mi accada, i prefetti dovranno impedire con ogni mezzo, dico ogni mezzo, anche il semplice delinearsi di manifestazioni contro sedi di rappresentanze straniere. I rapporti tra i popoli sono troppo delicati e possono avere tali sviluppi, che è assolutamente intollerabile che essi siano alla mercè di dimostrazioni irresponsabili o di agenti provocatori in cerca del fatto irreparabile. Chiunque dei prefetti non agirà in tal senso, sarà considerato come un servo imbelle o traditore del Regime fascista, e come tale lo punirò.

Nè v'è bisogno di aggiungere che il prefetto deve sempre dire la verità, al Governo, specialmente quando è ingrata. L'ordine pubblico non deve essere minimamente turbato. L'ordine pubblico tutelato e garantito significa il calmo, proficuo svolgimento di tutta l'attività della Nazione. Date le forze politiche e militari di cui dispone il Regime ed il crescente consenso del popolo, nonchè l'inquadramento corporativo delle masse, l'ordine pubblico non è mai stato durante questi cinque anni, nè sarà mai turbato in seguito su vasta scala o in maniera pericolosa. Comunque il prefetto fascista previene con la sua azione vigilante; previene, dirimendo le cause di ogni specie che possano turbare l'ordine pubblico. Una tempestiva prevenzione rende inutile una costosa e tardiva repressione.

"Ordine morale,, e pubblico denaro

Ma accanto all'ordine pubblico, che è nella sua estrinsecazione immediata un problema di polizia, il prefetto fascista si occupa della tutela dell'«ordine morale», cioè, compie un'azione di conciliazione, di equilibrio ,di pace, di giustizia, per cui l'«ordine morale» fra i cittadini diventa il presupposto e la migliore garanzia dell'«ordine pubblico». Coloro che spesso con rischio della vita applicano le leggi contro gli elementi antisociali — parlo dei RR. CC., delle Camicie nere, degli agenti di P. S. — meritano gran considerazione e rispetto.

Un regime totalitario e autoritario come quello fascista, deve porre la massima diligenza e lo scrupolo sino all'estremo per quanto concerne l'amministrazione del pubblico denaro. Più volte dissi che il denaro del popolo è sacro. Occorre quindi che tutte le gestioni d'ordine amministrativo e finanziario, dai comuni ai sindacati, siano oggetto della più vigilante attenzione e del più assiduo controllo. Il prefetto fascista deve tenersi in continuo contatto coi podestà. Tutti coloro che amministrano pubblico denaro devono essere di specchiatissima probità. Soprattutto nell'Italia meridionale il prefetto del Regime fascista deve instaurare l'epoca dell'assoluta moralità amministrativa, spezzando risolutamente le sopravvivenze camorristiche ed elettoralistiche dei vecchi regimi.

Allontanare gli elementi nocivi

Similmente all'azione di controllo, secondo le leggi istituzionali del Regime, il prefetto fascista deve procedere alle epurazioni che si rendano necessarie nella burocrazia minore, e indicare al Partito e alle organizzazioni responsabili del Regime gli elementi nocivi. Il prefetto fascista deve imporre che siano allontanati e banditi da qualunque organizzazione o forza del Regime tutti gli affaristi, i profittatori, gli esibizionisti, i venditori di fumo, i pusillanimi, gli infetti di lue politicantista, i vanesii, i seminatori di pettegolezzi e di discordie, e tutti coloro che vivono senza una chiara e pubblica attività.

L'Italia, a differenza di altri paesi, ha potuto salvaguardare nelle associazioni dei reduci di guerra, l'incomparabile patrimonio morale della Vittoria. Le madri e vedove dei caduti in guerra e fascisti, l'Associazione dei mutilati e invalidi, le medaglie d'oro, il Nastro azzurro, l'Associazione nazionale dei combattenti, quella dei volontari e altre minori, costituiscono un complesso di forze preziosissime per il Regime. Esse apportano al Regime il consenso disinteressato e sincero di milioni di italiani. Sono gli italiani che hanno lasciato in guerra centinaia di migliaia di morti gloriosi; sono gli italiani che hanno combattuto e sanguinato per quaranta mesi; sono gli italiani che portano nelle carni i segni del sacrificio e del dovere compiuto. I prefetti del Regime fascista devono tenere nel massimo conto queste forze, sorreggendone le iniziative e circondandole di un'alone di oprante simpatia.

Il prefetto fascista non è il prefetto dei tempi demo-liberali. Allora il prefetto era soprattutto un agente elettorale; ora che di elezioni non si parla più, il prefetto cambia figura e stile: il prefetto deve prendere tutte le iniziative che tornino di decoro al Regime, o ne aumentino la forza e il prestigio, tanto nell'ordine sociale come in quello intellettuale. I problemi che assillano in un dato momento le popolazioni (case, caroviveri), devono essere affrontati dal prefetto. E' il prefetto che deve vigilare perchè le misure del Governo, d'ordine sociale o afferenti ai lavori pubblici, non subiscano intralci di natura locale. Col nuovo ordinamento amministrativo e corporativo è al prefetto che deve fare capo tutta la vita della provincia, ed è dal prefetto che la vita della provincia deve ricevere impulso, coordinazione, direttive.

Comprendere i bisogni del popolo

Il prefetto deve andare incontro ai bisogni e alle necessità del popolo anche quando non trovano modo di manifestarsi attraverso un ente o un ordine del giorno: egli deve scovare i bisogni inespressi e le troppe miserie ignorate, onde sia possibile bonificare moralmente e politicamente in profondo, e mostrare al popolo che lo Stato fascista non è uno Stato egoista, freddo, insensibile. Senza demagogie e servilismi, fare del bene alla gente che lo merita. Quest'opera di assistenza e simpatia deve particolarmente esplicarsi verso le nuove generazioni che vanno inquadrandosi, nei Balilla e nelle Avanguardie. Bisogna considerare questi adolescenti come la grande splendente promessa dell'Italia fascista di domani.

Conclusione: Queste sono le direttive. So che siete dei fedeli rappresentanti dello Stato fascista. Le applicherete dunque con intelligenza, con assiduità, con fede.

La dispensa degli impiegati dello Stato e degli enti autonomi

L'istituzione di un "Collegio consolare fascista,, - Provvedimenti per l'economia nazionale

Il Consiglio dei ministri

ROMA, 5

Il Consiglio dei ministri ha tenuto oggi la seconda riunione della presente tornata. Sono intervenuti tutti i ministri. Presiedeva il Capo del Governo on. Mussolini; segretario l'on. Suardo.

L'epurazione della burocrazia statale

Su proposta del Guardasigilli, ministro della Giustizia, il Consiglio dei ministri ha approvato:

1) *Uno schema di r. decreto col quale si apportano modificazioni alle norme sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'amministrazione dello Stato. Il nuovo ordine instaurato dal Governo nazionale, anche nella pubblica amministrazione, ha reso sempre più stretto il rapporto fra funzionari e Governo, perciò questo, impersonando l'autorità dello Stato, deve contare sulla più rigida disciplina e piena fedeltà dei suoi impiegati. Non può quindi ammettersi, come per il passato, che si determini un dualismo o antagonismo tra il Governo ed i suoi organi, e si tolleri che questi manifestino opinioni ed anche spieghino attività in contrasto con le direttive del Governo. Si è reso pertanto necessario introdurre nello stato giuridico degli impiegati opportune modificazioni, allo scopo di assicurare il dovere di obbedienza e la fedele e sincera collaborazione degli impiegati con lo Stato, rendendo possibile, in ogni tempo la eliminazione di coloro i quali vengano a trovarsi in contrasto di intenti e di opere col Governo.*

2) Uno schema di r. decreto con cui si abrogano nelle nuove province alcune disposizioni in materia di libri fondiari. Nelle nuove province sono tuttora in vigore diverse norme della cessata monarchia austro-ungarica, riguardanti la legalizzazione di atti in affari di libri fondiari coll'assunzione da parte degli uffici giudiziari di documenti di acquisto e trasferimento di diritti reali su immobili. Tali norme, o non hanno più importanza pratica, ovvero non sono più in armonia col complesso dei provvedimenti che, in seguito all'annessione si sono andati attuando in questi territori.

Gli impiegati degli enti locali

Dal Consiglio dei ministri, su proposta del Capo del Governo, ministro dell'Interno, sono state prese le deliberazioni seguenti:

1) Allo scopo di disciplinare i rapporti dell'Opera Nazionale Balilla con altre istituzioni aventi per fine di promuovere l'istruzione, l'avviamento a professioni, arti o mestieri, o in qualunque altro modo, l'educazione fisica, morale o spirituale dei giovani, sono state approvate alcune norme integratrici della legge 3 aprile 1926 per regolare, in ispecie, il diritto di ispezione dell'Opera nazionale Balilla sulle istituzioni predette, nonchè le condizioni per la formazione di nuove organizzazioni e per la conservazione di quelle preesistenti.

2) *La legge 24 dicembre 1925 sulla dispensa degli impiegati statali, che per manifestazioni compiute in ufficio o fuori, non diano piena garanzia di un fedele adempimento dei loro doveri o si pongano in condizioni di incompatibilità con le generali direttive politiche del Governo, non era stata estesa agli impiegati degli enti locali, sia perchè per questi esistevano già altre disposizioni che davano facoltà al prefetto di colpire egualmente coloro fra essi che svolgessero azione incompatibile con le direttive politiche del Governo, sia perchè le disposizioni della suindicata legge 24 dicembre 1925 non avevano carattere permanente. Ora, però, essendosi provveduto ad inserire il contenuto sostanziale della legge 24 dicembre 1925 nelle norme organiche sullo Stato giuridico degli impiegati civili delle amministrazioni dello Stato, si è riconosciuta l'opportunità di estendere le stesse norme ai dipendenti degli enti locali, in quanto il diritto pubblico dello Stato fascista non può concepire questi ultimi impiegati come dipendenti da un potere diverso e distinto da quello dello Stato e non soggetti allo stesso dovere di assoluta fedeltà al Regime, che è condizione pregiudiziale di ogni prestazione di servizio pubblico, nella unità dello Stato nazionale.*

Giuramento, toghe e tocchi degli avvocati

3. Uno schema di decreto-legge, con cui si proroga il termine per la prestazione del giuramento da parte degli avvocati e procuratori e si apportano modificazioni alle toghe ed ai tocchi. L'esperienza ha dimostrato insufficiente il termine di tre mesi ,che va a scadere l'8 corrente, assegnato dall'art. 93 del regolamento 26 agosto 1926, N. 1683, per la prestazione del giuramento da parte degli avvocati e procuratori, poichè non pochi professionisti, per ragioni di salute e per altri motivi, non hanno potuto raggiungere la sede giudiziaria, ove devono prestare il loro giuramento. E poichè l'inosservanza di tale adempimento porterebbe alla cancellazione dall'albo, si è ravvisato conforme ad equità prorogare di altri 90 giorni il termine prefisso.

Con lo stesso provvedimento, si è ritenuto modificare la foggia delle toghe e dei tocchi degli avvocati e procuratori, e dei componenti i consigli dell'Ordine e del Consiglio superiore forense, nonchè dei rappresentanti delle associazioni di avvocati e procuratori legalmente riconosciuti, quali sono stabiliti dagli articoli 104 e 105 del regio decreto 26 agosto 1926, N. 1683, e ciò allo scopo di evitare ogni possibile confusione tra le diverse foggie di toghe e tocchi dei professionisti sia fra queste e quelle dei magistrati.

Su proposta del ministro della P. I. è approvato uno schema di regio decreto in virtù del quale è prorogata al 30 giugno 1927 la facoltà di mantenere in servizio impiegati non di ruolo addetti ai R.R. Provveditorati agli studi di Trento e di Trieste.

Il Collegio consolare fascista

Su proposta del Capo del Governo, di concerto con i ministri delle Finanze e per la P. I. è stato approvato uno schema di provvedimento con il quale viene concesso un contributo di lire 300.000 a favore dell'Istituto nazionale fascista di cultura in Roma, affinchè l'Istituto stesso abbia i mezzi occorrenti per il raggiungimento degli alti fini, quali furono stabiliti dal regio decreto che lo ha eretto in ente morale e ne approvò lo statuto.

Su proposta del Capo del Governo, di concerto con il ministro dell'Istruzione, è autorizzata la cessione all'Ungheria di due codici corviniani, appartenuti alla R. Biblioteca estense di Modena.

Su proposta del Capo del Governo, di concerto col ministro dell'Istruzione e col ministro delle Finanze, si è deliberata la istituzione in Roma di un ,,Collegio consolare fascista'' che avrà lo scopo di preparare i giovani alle varie carriere statali, amministrativa, coloniale, giudiziaria, consolare e diplomatica. Il Collegio sorgerà su Monte Mario.

Sempre su proposta del ministro della P. I., il Consiglio dei ministri ha inoltre approvato:

1. Uno schema di regio decreto col quale è, tra l'altro, prorogato al 31 dicembre 1927 il termine stabilito dal comma 2.o dell'art. 14 del regio decreto 7 ottobre 1926 sul riordinamento degli studi universitari di ingegneria. Per effetto di tale provvedimento, potranno fino alla predetta data conferirsi lauree in ingegneria a coloro che abbiano seguito il corso quinquennale dei relativi studi e superati i prescritti esami.

2. Uno schema di regio decreto col quale è data facoltà al ministro della P. I. di sospendere con suo motivato decreto, in considerazione di particolari circostanze ed esigenze, l'applicazione in alcuni dei R.R. Provveditorati agli studi, della disposizione contenuta nel testo unico delle leggi sull'istruzione elementare, per effetto della quale, ove con la graduatoria di un concorso non si possano coprire tutti i posti d'insegnamento vacanti in una circoscrizione, si provvede con nomina di concorrenti che siano compresi nella graduatoria di concorsi banditi da altri Provveditorati e ne facciano domanda.

Per la coltivazione del pioppo

Su proposta del ministro delle Finanze, il Consiglio dei ministri ha approvato uno schema di provvedimento in forza del quale viene prorogato a tutto il 31 gennaio 1927 il termine per la iscrizione dell'ipoteca legale concessa a garanzia degli istituti sovventori per le anticipazioni sui risarcimenti dei danni di guerra, somministrato prima dell'8 febbraio 1923, di cui alla legge 21 agosto 1921, N. 1233, e art. 2 del relativo regolamento 21 dicembre 1922, N. 1796.

E' inoltre approvata, sempre su proposta del ministro delle Finanze, la prelevazione dall'avanzo effettivo dell'esercizio finanziario 1923-26 della somma di L. 40.000.000 per la costruzione di un ospedale nella città di Napoli.

Dal ministro dei LL. PP. è sottoposto al Consiglio dei ministri, che approva, un disegno di legge concernente provvedimenti per agevolare e diffondere la coltivazione del pioppo. Il disegno di legge in parola, che è di evidente interesse economico nel presente periodo di riassetto della bilancia dei pagamenti internazionali, tende a ridurre gradualmente le nostre importazioni dall'estero della pasta di legno per la fabbricazione della carta e di altri prodotti, importazioni che hanno avuto notevole sviluppo in questi ultimi tempi. Poichè non manca la possibilità di estendere la cultura del pioppo, si è pensato di promuoverla, assegnandovi specialmente quelle zone di terreno lungo i corsi d'acqua e le strade che generalmente appartengono allo Stato o agli enti locali.

Sempre su proposta del ministro dei LL. PP. è approvata:

La concessione alla Società ferrovie settentrionali sarde delle ferrovie Sorso-Sassari-Tempio e Tempio-Palau. Questo provvedimento si ricollega all'attuazione di un ristretto programma ferroviario in Sardegna, mediante concessioni all'industria privata.

Uno schema di provvedimento concernente disposizioni di favore per i danni prodotti dalle alluvioni dell'anno 1926 nella Valle Padana, nelle Tre Venezie e in provincia di Forlì.

Uno schema di provvedimento contenente norme per la sistemazione delle ferrovie secondarie delle nuove province.

Comunicazioni e Forze Armate

Su proposta del ministro delle Comunicazioni, il Consiglio approva fra l'altro:

Uno schema di provvedimento che disciplina il servizio di trasmissione dei telegrammi per mezzo del telefono al domicilio degli abbonati. Il provvedimento mira a rendere più sollecito il recapito dei telegrammi, che specie nelle grandi città diveniva sempre più difficoltoso.

Uno schema di regio decreto che, in vista della difficoltà del momento, proroga ulteriormente al 30 giugno 1927 il termine utile per la presentazione delle dichiarazioni delle costruzioni di navi e relativi macchinari ed apparecchi, destinate a linee sovvenzionate di carattere indispensabile, agli effetti dell'ammissione ai benefici previsti dal r. decreto-legge 1.o febbraio 1923, N. 211. Lo stesso provvedimento integra i fondi disponibili sul bilancio delle Comunicazioni per l'assunzione dei relativi impegni.

Su proposta del Capo del Governo, sono inoltre approvati:

Uno schema di r. decreto relativo al regolamento per gli alloggiamenti militari.

Uno schema di r. decreto che apporta aggiunte e varianti al decreto ministeriale 14 agosto 1925, riguardante le indennità per l'Esercito.

Uno schema di provvedimento riguardante l'organizzazione del servizio ippico militare, ed alcune modificazioni ed aggiunte alle leggi sullo stato e sull'avanzamento degli ufficiali.

Uno schema di r. decreto circa il passaggio di personale civile ex austro-ungarico dall'amministrazione della Marina a quella dei L. L. P. P. e delle Comunicazioni.

Uno schema di provvedimento che proroga l'efficacia del r. decreto-legge 14 giugno 1925, N. 115, concernente la alienazione di regie navi radiate dal quadro del regio naviglio e non più rimpiazzabili.

Uno schema di provvedimento relativo alla requisizione degli aeromobili civili.

Uno schema di r. decreto che apporta emendamenti al regolamento per la navigazione aerea.

Uno schema di provvedimento che stabilisce le norme relative al trattamento di pensione ai militari dell'Aeronautica.

Uno schema di provvedimento contenente modificazioni ed aggiunte alle attuali disposizioni concernenti i sottoufficiali e militari di truppa della r. Aeronautica.

Demanio forestale e magazzini generali

Il Consiglio dei ministri ha infine approvato su proposta del ministro dell'Economia nazionale:

Uno schema di provvedimento riguardante il riordinamento dell'amministrazione forestale e la creazione dell'azienda foreste demaniali. Con tale provvedimento si vuol conferire alla gestione del patrimonio forestale dello Stato una struttura ed un funzionamento più agili ed efficaci, si da agevolare l'ampliamento dell'azienda ed a permettere il conseguimento delle ampie finalità tecnico-economiche alle quali essa è destinata.

Uno schema di provvedimento portante norme integrative della legge 15 luglio 1926, N. 179, sulla preferenza da accordarsi ai prodotti dell'industria nazionale.

Uno schema di provvedimento che istituisce una speciale tassa sulle capre, al fine di disciplinare l'allevamento del bestiame caprino, in relazione alle necessità della difesa e dell'aumento del patrimonio boschivo nazionale.

Uno schema di regolamento per la esecuzione del r. decreto 1.o luglio 1926, concernente l'ordinamento dei Magazzini Generali. L'emanazione di tali norme regolamentari consentirà di dare la più sollecita attuazione al nuovo ordinamento dei Magazzini Generali, disposto col citato decreto, in corso di pubblicazione.

Il ministro dell'Economia nazionale ha inoltre sottoposto all'approvazione del Consiglio dei ministri alcuni schemi di provvedimenti coi quali, su proposta di S. E. il Capo del Governo, si dettano disposizioni intese ad integrare efficacemente quelle già emanate per la battaglia del grano, e cioè: uno schema di provvedimento che reca aggiunte al r. decreto-legge 29 luglio 1925, N. 1315, portante provvedimenti per incoraggiare i dissodamenti, la motoaratura e la elettrocoltura; uno schema di provvedimento che reca aggiunte al r. decreto-legge 3 gennaio 1926, N. 32, portante disposizioni in materia meccanica agraria per il progresso della coltivazione frumentaria; uno schema di provvedimento che proroga il termine previsto dal r. decreto 13 agosto 1926, N. 1605, per la obbligatorietà delle concimaie; uno schema di provvedimento concernente incoraggiamenti per l'impiego degli esplosivi in agricoltura; un disegno di legge recante provvedimenti per incoraggiare la esecuzione di alcuni lavori di sistemazione agraria, diretti all'incremento della cerealicoltura.

La seduta del Consiglio è terminata alle ore 12.45.

La difesa del prodotto nazionale

ROMA, 5

Nel pomeriggio di ieri S. E. il Capo del Governo ha ricevuto, intrattenendolo in colloquio, il sottosegretario di Stato all'Economia nazionale on. Bisi, presidente del Comitato direttivo dell'A. L. P. I.. L'on. Bisi ha presentato al Capo del Governo le prime copie del cartello di propaganda del prodotto nazionale, che l'Alleanza per il lavoro ed il prodotto italiano (A. L. P. I.) diffonderà prossimamente in tutto il Paese.

S. E. Mussolini, dopo essersi vivamente compiaciuto per l'ottima esecuzione litografica del bozzetto da lui prescelto mesi addietro, intrattenne lungamente l'on. Bisi sui vari problemi attinenti alla protezione dell'industria nazionale interessandosi particolarmente di alcuni prodotti della nostra industria meccanica, che con maggiore difficoltà riescono ad essere adottati dalle pubbliche amministrazioni e dai privati, quali, ad esempio gli apparecchi magnetici ed elettrici, i frigoriferi, i tassametri, le macchine da scrivere.

Un nuovo viceprefetto a Fiume

ROMA, 5

Il comm. Giovanni Ortolani, vice prefetto del Carnaro, viene trasferito alla viceprefettura di Savona. Al suo posto è stato nominato il comm. Evelino Azzaretti, che raggiungerà la nuova sede insieme col consigliere della Prefettura di Gorizia dott. Liceu, il quale viene a sostituire il dott. Berio che va a Savona.

Franchigia postale per i podestà

ROMA, 5

In seguito alla disposizione legislativa che estende a tutti i comuni del Regno l'istituto del podestà, si è stabilito che con effetto immediato la corrispondenza ufficiale dei podestà sia ammessa a circolare in franchigia.

L'esonero per ragioni politiche

La preparazione alle carriere dello Stato

ROMA, 5

Si hanno alcuni chiarimenti a due dei provvedimenti più importanti deliberati dal Consiglio dei ministri odierno.

Per quanto riguarda lo schema di decreto proposto dal ministro Guardasigilli, col quale si modificano le norme sullo stato giuridico degli impiegati civili delle amministrazioni dello Stato, si apprende che ai motivi di dispensa contenuti nel decreto 30 dicembre 1923, concernenti «le disposizioni sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'amministrazione dello Stato», viene aggiunto il motivo di dispensa per la ragione politica, spiegato nel comunicato del Consiglio dei ministri. In altri termini, il provvedimento di dispensa per ragione politica che provoca il provvedimento eccezionale sulla epurazione della burocrazia, viene oggi consegnato in modo permanente nello stato giuridico degli impiegati.

E' opportuno ricordare qui l'art. 51 del regio decreto 30 dicembre 1923, che contempla appunto i motivi di dispensa. Esso dice:

«E' dispensato dal servizio l'impiegato che sia riconosciuto inabile per incapacità o per motivi di salute e quello che dia scarso rendimento. E' dispensato altresì l'impiegato inetto alle mansioni del suo grado, a meno che l'amministrazione ritenga di poterlo utilizzare nel disimpegno delle mansioni del grado immeditamente inferiore. In tal caso spettano all'impiegato lo stipendio ed il supplemento di servizio attivo assegnati a quest'ultimo grado in base all'anzianità dalla nomina al grado stesso. La dispensa è inoltre decretata quando sia necessaria, nell'interesse del servizio. La dispensa è deliberata per gli impiegati aventi grado superiore al quinto dal Consiglio dei ministri; per gli impiegati di minor grado la dispensa è preceduta dal parere del Consiglio di amministrazione».

Per quanto riguarda il provvedimento proposto dal Capo del Governo, per la istituzione in Roma di un Collegio consolare fascista, si apprende che tale istituzione è suggerita dalle difficoltà che si incontrano per il reclutamento del personale amministrativo statale, e soprattutto dalla mancanza nei giovani di una sufficiente preparazione spirituale alle carriere dello Stato. Tale istituzione, che è dovuta alla illuminata volontà del Capo del Governo, ha pertanto un significato altamente morale e politico di educazione specialmente fascista.

Il Collegio sarà sul Monte Mario in amena località e avrà tutte le caratteristiche della maggiore signorilità, perchè sarà arredato in modo molto decoroso e sarà fornito di tutto il comfort moderno e munito di palestre ginnastiche. Esso dovrà raccogliere almeno 200 giovani. Sarà concessa una speciale preferenza nell'ammissione ai figli dei caduti in guerra, dei decorati e ai giovani provenienti dalle Avanguardie. Come titolo di studio sarà richiesta l'ammissione all'Università, specie per quei giovani che dovranno seguire la Facoltà di giurisprudenza o di scienze politiche. In Collegio i giovani verranno preparati alle varie carriere dell'amministrazione dello Stato. Essi, oltre che frequentare i corsi universitari avranno vari insegnanti integrativi, particolarmente di lingue straniere, di diritto pubblico e di educazione fisica. Si accederà al Collegio mediante esame di concorso. Ai giovani licenziati dall'Istituto sarà assicurato l'impiego. La direzione del Collegio sarà affidata ad un professore universitario. Si apprende infine che il nuovo istituto sarà aperto in occasione del decimo annuale della Vittoria, cioè nel 1928.

Winston Churchill a Genova

Un incontro con Mussolini per il 15 corr.

GENOVA, 5

Questa mattina alle 11.30 è giunto nella nostra città, accompagnato dal fratello e dal figlioletto, il cancelliere dello Scacchiere, Winston Churchill, il quale è sceso all'Hotel Miramar. Nel pomeriggio l'ospite si è spinto in automobile fino a Rapallo ed è rientrato alle 18. Stasera è stato avvicinato da un giornalista, il quale ha tentato di intervistarlo. Il ministro però è stato molto sobrio di parole ed ha sorvolato su tutte le domande che il giornalista gli ha fatto. Egli ha ammesso che avrebbe conferito con Mussolini e Volpi verso il 15 di gennaio, dopo aver fatto un crocera nel Mediterraneo a bordo di una nave inglese. Ha dichiarato inoltre che la sua gita in Italia ha carattere puramente privato.

Churchill ha elogiato molto la Riviera italiana e, interrogato sull'operazione di consolidamento del consolidato inglese, ha dichiarato che si tratta di una vasta operazione a cui gli Stati sono costretti talvolta per far fronte alle necessità del loro bilancio. «L'operazione del resto — egli ha aggiunto — non è nuova nei suoi fondamenti, ma non saprei se è eguale alla vostra attuale, perchè non sono a giorno del vostro prestito odierno». Il ministro ha dichiarato che partirà domani sul piroscafo «Esperia» per Malta.

Il problema dei rapporti franco-italiani

PARIGI, 5

Una parte della stampa commenta le parole di Briand sui rapporti con l'Italia, e si compiace di vedere rapidamente migliorate le relazioni franco-italiane. Il direttore dell'*Intransigeant*, nel suo articolo quotidiano di politica estera, scrive che questo felice progresso non può bastare ad eliminare per l'avvenire ogni occasione di attrito tra due popoli i cui interessi sono spesso in contrasto. «Bisogna preparare — egli scrive — un dibattito generale — tra Francia e Italia. Tale dibattito presenterà difficoltà inevitabili».

Ricordando le parole di Mussolini alla *Reichspost*, l'*Intransigeant* scrive: «Sono parole di un popolo che, privo di carbone, con una produzione agricola limitata, con una popolazione prolifica, soffoca entro le proprie frontiere e cerca di procurarsi gli sbocchi indispensabili. La Francia non nega questa necessità, e chiede soltanto di non dover essere sacrificata ai bisogni dell'Italia. La Francia non è il solo paese che possa offrire dei campi di espansione all'Italia nel Mediterraneo e altrove, e non è la Francia che durante le trattative di pace ha rifiutato di attribuire all'Italia dei mandati coloniali, che non sono del resto rimasti neppure nelle sue mani».

La nota italiana sulla Cina

ribadisce il principio del non intervento

ROMA, 5

L'*Agenzia Stefani* comunica:

S. E. Grandi ha consegnato all'ambasciatore d'Inghilterra in data 30 dicembre scorso un «memorandum» relativo alla situazione in Cina. Il documento, benchè abbia forma di una risposta preliminare al «memorandum» britannico e contenga riserve di una ulteriore comunicazione dopo un più maturo esame nello spirito il più largo e il più benevolo possibile nei riguardi della Cina, può essere già considerato come una presa di posizione dell'Italia nella questione.

Il regio Governo, condividendo le preoccupazioni inglesi per la situazione creatasi negli affari interni della Cina, proclama il principio del non intervento nelle lotte interne di quel paese, principio che del resto il regio Governo ha sempre scrupolosamente osservato. Riconosce mutate le condizioni della Cina da quelle che erano nel 1922, nel periodo cioè della Conferenza di Washington, ed ammette che le circostanze possano anche consigliare una linea di condotta diversa da quella prevista. Esprime il desiderio che un accordo completo esista fra le potenze, basato sul mutuo riconoscimento dei rispettivi interessi. Il «memorandum» italiano termina annunziando che il regio ministro a Pechino era stato autorizzato sin dal 7 dicembre ad aderire alla proposta intesa a concedere alla Cina la sopratassa doganale prevista dalla Conferenza di Washington, purchè prelevata attraverso la via ordinaria dall'organo delle dogane cinesi.

La battaglia per Sciangai impegnata

Si combatte a 200 km. dalla città

LONDRA, 5

Si apprende da Sciangai che tutte le forze navali britanniche attualmente disponibili nelle acque cinesi sono state inviate d'urgenza a Hankau, ove la situazione degli stranieri è divenuta assai critica. Gli incrociatori inglesi «Vindictive» e «Carlible» e il cacciatorpediniere «Wishart» sono partiti da Hong-Kong diretti ad Hankau.

L'inviato speciale del *Daily Mail* a Sciangai, sir Perceval Philips informa che la battaglia per il possesso della città di Sciangai è già incominciata tra le truppe cantonesi e le truppe nordiste. Le operazioni si svolgono a oltre 200 chilometri a sud della città. Il combattimento è cominciato a Puyang a una cinquantina di chilometri a sud-est di Han-Ciou lunedì mattina.

«L'iniziativa spetta — scrive Perceval Philips — al generale Sun Ciuan Fang, uno dei capi antibolscevichi. Dopo avere attraversato il fiume Cien Tang, il generale lanciò le sue truppe contro le posizioni cantonesi, tentando di arginare la loro avanzata verso Sciangai. La lotta durò tutta la giornata e l'esito rimase indeciso. Si prevede che una mischia generale si impegnerà tra qualche giorno. Sun Ciuan Fang è deciso a vincere, sapendo bene che qualsiasi ritardo costituirebbe per lui un principio di insuccesso, poichè i cantonesi hanno deciso di trascurare tutte le altre fronti per concentrare tutti i loro sforzi in direzione di Sciangai prima dell'inizio del nuovo anno cinese che si festeggia il 2 febbraio. I due eserciti sono di forze presso a poco eguali. A Sciangai, negli ambienti indigeni le impressioni sono favorevoli ai cantonesi. L'elemento operaio si è apertamente dichiarato in favore del Governo di Canton».

Mentre il Giappone dichiara ufficialmente di non potersi associare alla dichiarazione collettiva proposta dal Governo inglese nei riguardi della situazione in Cina, anche l'adesione di altre potenze rimane dubbia. Il *Daily Telegraph* rileva in proposito che la risposta del Governo belga comunicata all'ambasciatore britannico a Bruxelles, costituisce una piena adesione, ma soltanto «di massima». La nota italiana che, secondo il giornale, dovrebbe essere presto seguita da una seconda nota contenente alcuni nuovi suggerimenti di Mussolini, appariva pure alla superficie, esprimere una completa accettazione del memoriale inglese.

«Ma — osserva il *Daily Telegraph* —. l'accettazione anche in questo caso era «soltanto di principio». In pratica essa era strettamente condizionata, in primo luogo al generale consenso di tutte le potenze che firmarono l'accordo di Washington, e secondariamente all'attribuzione di uno speciale riguardo ai mutui interessi di certe potenze, condizione questa, che rileva l'acuto senso realistico del Governo italiano».

Il programma dei fascisti cecoslovacchi

PRAGA, 5

Il neoeletto direttorio del partito fascista cecoslovacco, con a capo l'ex capo dello S. M. gen. Gayda, ha pubblicato una dichiarazione in cui sono precisati i seguenti punti programmatici del partito: 1) Fusione in un solo blocco di tutti i cechi e slovacchi; 2) lotta senza quartiere delle forze conservatrici contro il bolscevismo e contro tutti coloro che non accettano incondizionatamente lo Stato cecoslovacco; 3) lotta contro la corruzione e contro la democrazia bugiarda, i falsi progressisti, il falso umanitarismo, che hanno creato l'attuale situazione; 4) il partito fascista dichiara di non appoggiarsi su alcuna classe, di deprecare la lotta di classe e di auspicare la collaborazione di tutti gli onesti cittadini nell'interesse della patria e della nazione.

La politica pacifica dell'Italia

elogiata a Sofia

SOFIA, 4

Parlando del trattato di arbitrato italo-tedesco, l'ufficioso «Democraticeski Sgovor» rileva che questo atto ha un'importanza di prim'ordine nel campo internazionale ed aggiunge che esso denota la rapida evoluzione delle relazioni italo-tedesche. Segnalando la portata considerevole del cambiamento intervenuto nei rapporti tra Roma e Belgrado, il giornale rende omaggio all'indirizzo pacifico della politica italiana la cui influenza mondiale si fa sentire sempre più. Il «Nezavisimost», organo del partito nazionale liberale, dice che lo spirito del trattato italo-tedesco non differisce da altri simili conclusi tra altri paesi.

L'inaugurazione dell'anno giudiziario a Roma e Napoli

ROMA, 5

Stamane al palazzo di Giustizia con grande solennità è stato inaugurato nella Corte di Cassazione del Regno, il nuovo anno giudiziario 1927. L'ingresso del palazzo, i corridoi e lo scalone della Cassazione erano ornati con tappeti e piante. Prestavano servizio metropolitani e carabinieri in alta uniforme.

Nell'aula, affollatissima, di fronte al banco della presidenza, erano stati preparati i seggi per le autorità, dove hanno preso posto il presidente della Camera, on. Casertano, il ministro della Giustizia, on. Rocco, gli on. Orlando e Bonomi, il sottosegretario Mattei Gentili e Bolzon, il maresciallo Giardino, il sen. Biscaretti, il gen. Vaccari, comandante del Corpo d'Armata di Roma, in rappresentanza del sottosegretario alla Guerra e del maresciallo Diaz, il governatore di Roma, principe Potenziani, il sen. Scialoja, il sen. Baccelli, presidente della Reale Commissione per la provincia, il prefetto conte D'Ancora, il rettore dell'Università di Roma, prof. Del Vecchio ed il gen. Barco, comandante la Divisione. Erano presenti inoltre numerosi magistrati ed avvocati di Corte di Cassazione. Alle ore 11 precise, ha fatto il suo ingresso nell'aula S. E. Appiani, Procuratore Generale della Corte di Cassazione del Regno in toga rossa, ornata di ermellino, insieme con i componenti l'ufficio di Procura. Subito dopo è entrato il presidente S. E. D'Amelio, seguito dalla Corte. Il presidente, dopo aver preso posto nel suo seggio, ha dato la parola al cancelliere, il quale ha letto il decreto concernente la costituzione delle sezioni civili e penali per l'anno giudiziario 1927. Ha preso quindi la parola S. E. Appiani, il quale ha pronunciato un applauditissimo discorso inaugurale. Da ultimo, il presidente D'Amelio ha dichiarato aperto il nuovo anno giudiziario.

NAPOLI, 5

Stamane alle 11, nel gran salone della Corte di Appello in Castel Capuano, ha avuto luogo la solenne inaugurazione dell'anno giudiziario. Alla cerimonia sono intervenuti S. E. il cardinale Ascalesi, S. E. Castelli, alto commissario per la provincia di Napoli, il r. commissario per il Comune, comm. Montuori, senatori, deputati, magistrati ed altre autorità e notabilità cittadine. Il discorso inaugurale, vivamente applaudito, è stato pronunciato dal sostituto Procuratore Generale, comm. D'Ippolito.

Il reclutamento per la Marina Militare

e una geniale soluzione italiana del problema

ROMA, 5

Fra i vari problemi della nostra Marina da guerra, figura quello, comune del resto quasi a tutte le grandi Marine del mondo, del reclutamento. Sia esso volontario oppure obbligatorio, la ferma lunga, rappresenta per il bilancio un sensibile aggravio e nella pratica non rende in proporzione alle spese. Un sistema che ha meno inconvenienti è quello dell'adozione di un reclutamento di volontari a ferma piuttosto lunga integrato dal complesso della leva. Questo sistema risente degli inconvenienti ma anche dei vantaggi dei due, dai quali trae origine, ed è quello che meglio si presta per bilanci non troppo pingui. Un recente manifesto di reclutamento della nostra Marina ha trovato una soluzione del genere che i competenti giudicano geniale. Con esso si invitano i giovani ad anticipare la loro entrata in servizio di uno o due anni, ottenendo facilitazioni varie, tra le quali anche benefici pecuniari. Questi giovani vengono istruiti nelle categorie da loro stessi scelte, per modo che alla chiamata della loro leva essi si trovano già formati e abili al servizio che lasceranno insieme ai loro coetanei, a meno che non intendano proseguire nella carriera che viene loro assicurata fino ad un determinato grado. Ma v'ha di più. All'atto del congedamento essi ricevono un premio in danaro che permette loro di ricercare un posto nella vita civile e questo premio è tanto maggiore quanto più la specialità in cui hanno prestato servizio ha meno attinenza alla vita civile. Difatti è più facile la sistemazione di un elettricista che di un cannoniere e poichè questi incontrerà, presumibilmente, maggiore difficoltà ad impiegarsi, così riceverà un premio maggiore che gli permetterà di attendere. Queste direttive hanno il grande vantaggio di contemperare i bisogni della Marina con l'interesse del singolo. Coll'entrare in servizio in precedenza di leva, e cioè ad un'età in cui ancora non si produce, il giovane viene ad imparare un mestiere senza sacrificio, anzi con beneficio suo e della famiglia; e si trova a 22 anni abile operaio, abituato al lavoro e alla disciplina e quindi ricercato dall'industria. Farà il suo bene e si preparerà l'avvenire servendo il Paese. L'idea è geniale ed ha un contenuto profondo di carattere etico sociale, stile fascista, che andava segnalato.

La validità dei francobolli francescani prorogata

ROMA, 5

Con R. D. in corso di emissione si dispone che la validità dei francobolli commemorativi del VII.o centenario francescano venga prorogata a tutto il 4 ottobre del corrente anno.

Il "Corriere degli Italiani„ costretto a sospendere le pubblicazioni

ROMA, 5

Risulta all'*Informatore della Stampa* che in seguito a ordinanza delle autorità politiche francese, il *Corriere degli Italiani*, organo dei fuorusciti ha dovuto sospendere le pubblicazioni per tempo indeterminato. Negli ambienti giornalistici di Parigi si ritiene però che difficilmente il giornale potrà ripubblicarsi. Sembra intanto che il gruppo socialista italiano che fa capo a Turati e Treves, d'accordo con i compagni francesi, voglia tentare la pubblicazione dell'*Avanti!* Una discussione in merito si va svolgendo da alcuni giorni fra gli elementi più in vista del fuoruscitismo, ai quali si è unito l'ex on. Modigliani, giunto da Vienna. Non pare sicuro che il Governo autorizzi la pubblicazione in applicazione delle norme direttive che si è imposto nei riguardi dei fuorusciti italiani.

Importante riunione a Fiume

per il Prestito del Littorio

FIUME, 5

Ha avuto luogo stasera in Prefettura una riunione per il Prestito del Littorio che, come è noto, ha avuto grande successo. Risulta ufficialmente alla Banca d'Italia che le sottoscrizioni fatte a Fiume e nella provincia hanno raggiunto la cifra cospicua di quasi cinque milioni e mezzo. Tenuto conto della esiguità della popolazione della provincia che con Fiume conta appena 80.000 abitanti, riesce evidente il brillante successo del Littorio, dovuto al fervido patriottismo delle genti del Carnaro e in primo luogo a Fiume, Volosca, Abbazia, Laurana e Moschiena. Il Prefetto che ha presieduto la riunione ha avuto parole di vivo elogio per lo slancio patriottico col quale Fiume e la provincia hanno sottoscritto al Littorio. Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti delle federazioni dell'Industria e del Commercio e quelli degli Istituti di Credito, nonchè il vescovo mons. Sain, il commissario del Comune comm. Piva. Si è svolta una cordiale conversazione alla quale tutti hanno interloquito, dopo di che la riunione ha stabilito di continuare l'opera di propaganda per raggiungere nuovi risultati. Il presidente dell'Unione dell'Industria cav. Filippi ha rilevato il largo contributo dato dal ceto commerciale industriale e il vantaggio presentato dalla formula adottata dal Credito Fiumano e dalla Cassa di Risparmio di Fiume, che hanno concesso la facilitazione di pagare la cartella del Littorio in 13 rate mensili. Si ha ragione di ritenere che data la nuova fervida opera di propaganda, la cifra finora sottoscritta sarà sensibilmente aumentata.

Il Prestito del Littorio in Istria

POLA, 5

Ecco l'elenco delle maggiori sottoscrizioni registrate in questi ultimi giorni:

Docenti della scuola elementare maschile «A. Manzoni» lire 3100; Rismondo cav. Domenico, Dignano 1000; Consiglio Naz. Donne Italiane, Dignano 2000; Cassa Prestiti, Mont'Aquila 500; Paola Zustovich, Porto Albona 5000; Vittorio Pocraiaz, Antignana, 500; Lorenzo Belci, Dignano 1000; Matteo Delzotto, Dignano 1000; Luigi Gaspari, Dignano 1000; Pasquale Chillemi, Rovigno 1000; Edoardo Zagabria, Fianona 1000; Giovanni Boscovich, Fianona 500; Giuseppe Fioranti, Dignano 1000; Domenico Pertusio, Fianona 20.000; Antonio Sissot, Verteneglio 500, Albino Siscovich, San Sergio 1100; Michele Giusti, Santa Domenica di Visinada 10.000; Rodolfo Raugger, Umago 1000; Nino Russo, Dignano 2000; don Antonio Ellner, Lupogliano 500; Giuseppe Buretich, Lupogliano 500; Cesare Milotti, Canfanaro 3500; ditta Delzotto e Fortunato, Dignano 5000; Anna Langhammer, Pisino 2000; Ferdinando Langhammer, Pisino 2000; Pietro Di Nunzio, Fianona 3000; Carmelo Sciortino, Parenzo 500; Nicolò e Domenico Sciortino, Parenzo 1500; Congregazione di Carità, Dignano 6100; Associazione Combattenti, Albona 1700; Antonio Bassanese, Verteneglio 600; Maria Maria Borhy, Pinguente 1000; Antonio Zigon, Gimino 2000; Giovanni Turcinovich, Gimino 500; Francesco Giugovaz, Orsera 2000; Romolo Fermeglia, Chersano 500; Giovanni Fioranti, Dignano 5000; Germanio Carmine, Pisino 1200; Francesco Postet, Dignano 1000; Vittorio Marotti, Pedena 1000; Antonietta ved. Lucas, Albona 1000; Pietro Sabaz, Visinada 500; Teresa Tercello, Visinada 500; Romano Mecchia, Gimino 400; Società Giminese Prestiti, Gimino 2000; Michele Giusti, Santa Domenica di Visinada 10.000; dott. Costante Muggia, Rovigno 3000; dott. Luigi Mignier, Rovigno 5000; Pietro Privileggio, Fasana 16.100; Darte Privileggio, Fasana 1100; Emanuele Tonetti, Fianona 1000. Seguono 6 sottoscrizioni da lire 400, 300, 200 e 100.

Il Duca d'Aosta a Milano

MILANO, 5

Stamane proveniente da Torino è giunto S. A. R. il Duca d'Aosta.

A proposito di allargamento territoriale

della provincia di Gorizia

GORIZIA, 5

(*c. c.*) In questi giorni si è fatto un po' di scalpore intorno a pretese manovre goriziane circa l'allargamento del territorio provinciale, come voluto dalla nuova conformazione provinciale. E' necessario rilevare che tali voci giunsero a Gorizia, prima da Udine e poi furono oggetto di discussione anche sulla stampa quotidiana. Si tratta evidentemente di un malinteso, per quanto riguarda Gorizia, poichè, qui, negli ambienti ufficiali è stata accolta la lieta novella del Governo con evidente soddisfazione, senza discutere nè di sbocchi al mare, che sarebbe assurdo pretendere, nè di invasione di territori che non appartennero mai alla provincia di Gorizia, e si è atteso che il bollettino ufficiale segnasse i veri e reali confini provinciali. All'infuori degli ambienti ufficiali, e sono soltanto quelli che oggi contano, le discussioni vertevano intorno alla preoccupazione che taluni circoli commerciali e industriali nutrivano perchè nella nuova conformazione provinciale non venne incluso il Cervignanese e, in parte, quel territorio italiano intorno a Monfalcone, che poteva bilanciare meravigliosamente il numero degli allogeni inclusi nella nuova provincia e che facevano già parte del Goriziano.

Di Palmanova e di Cividale, nessuno ha mai parlato, onde l'allarme udinese apparve tosto assolutamente esagerato.

Si sollevarono così, intorno agli intendimenti goriziani, propositi poco attendibili, senza cercare prima se nella intenzione dei goriziani c'era o meno la volontà di fare un'azione qualunque, mentre la cittadinanza, nella gioia della ricostituzione provinciale aveva, come ha tuttora, riposto la sua sorte interamente al patrio Governo che la volle onorare di una decisione tanto importante per il divenire di questa zona di confine, dove ben altri sono i compiti da assolvere, che non quelli di cercare uno sbocco al mare o suscitare vane e perniciose gelosie nelle province finitime.

Infatti, la parola serena del senatore Giorgio Bombig valse a chiarificare la situazione, nel modo più evidente, e l'asprezza con cui si era iniziata, specialmente a Udine, una specie di offensiva, si è, d'allora, notevolmente affievolita, anche perchè gli uomini più oggettivi del vecchio Friuli sanno bene che con la restituzione della provincia a Gorizia si è rinvigorito anche lo spirito friulano. Il primo amplesso cordiale e fraterno fu dato infatti dalla Filologica Friulana. Le pretese che si vogliono attribuire ai goriziani sono pertanto destituite di ogni fondamento e ognuno, venendo a Gorizia, se ne può accertare, poichè negli ambienti responsabili e dirigenti, se si parla della necessità di allargare il territorio provinciale verso Cervignano che già fece parte dell'ex provincia, si parla come di un pio desiderio, per dare alla fisionomia provinciale di Gorizia carattere prevalentemente italiano.

Ma anche ammesso che circoli interessati allo sviluppo economico di questa provincia di confine, abbiano espresso il desiderio di allargare i confini della ristretta provincia, tale fatto rimane pur sempre un pio desiderio di appassionati cultori dei problemi locali.

Negli ambienti ufficiali le discussioni intorno alla questione goriziana sono considerate vane e inutili, perchè non portano ad alcuna soluzione pratica. E' dal Governo che si devono attendere le decisioni e gli ordini. Tutto il resto è fiato e tempo sprecati inutilmente. Infatti, a Gorizia, nessun organo responsabile si occupò della cosa, e lo spunto polemico che ha avuto inizio con un ordine del giorno votato a Udine, è giunto a Gorizia inaspettato ed ha sorpreso la grande maggioranza della cittadinanza che, come detto, non si sogna di fare la guerra a nessuno, non cerca sbocchi sull'Adriatico, non fa della circoscrizione provinciale un «casus belli», ma guarda impassibile a ciò che si dice intorno alla risorta provincia, attendendo gli ordini che il Governo imporrà, perchè sia attuato quel programma di pace e di lavoro nell'interesse supremo della Nazione che i goriziani intendono servire con disciplina e con devozione.

Un trenino rovesciato dal vento

nella linea Caporetto-Cividale

CAPORETTO, 5

Questa mattina alle 7, lungo la linea Caporetto-Cividale, all'altezza di Susid, due vetture e il bagagliaio del trenino, partito alle sei da Cividale, si sono rovesciati a causa delle forti raffiche di vento. Due ferrovieri e alcuni passeggeri rimasero contusi. La linea venne subito riattivata.

Un direttissimo esce dalle rotaie

Numerosi morti e feriti

BERLINO, 5

Stamane il direttissimo Bucarest-Costanza, mentre era in piena corsa, è uscito dalle rotaie. Quasi tutti i vagoni si sono capovolti. Secondo i primi accertamenti si contano già sette morti, 14 feriti gravi e molti contusi. Altri morti e feriti sarebbero sotto i rottami del treno.

La vita d'imbrogli e di audacie di un pseudo marchese

MILANO, 5

Sulla figura del sedicente marchese di Santa Croce, abbiamo ulteriori dettagli che lumeggiano esuberantemente quest'audace tipo di avventuriero.

Alberto Albertella, il cui vero nome è Augusto, è nativo di Milano ed è figlio naturale di certa Adele Albertella. Egli rivelò ben presto, appena diciottenne, la sua precoce delinquenza, con le prime truffe che gli fruttarono alcuni mesi di reclusione. Nel 1920 si trasferiva a Torino, dove nei primi tempi vivacchiò stentatamente, dedicandosi al commercio spicciolo delle uova e del pollame, che acquistava presso le barriere daziarie dai contadini giungenti dalle campagne e rivendeva con un certo margine di guadagno, nei quartieri centrali della città. Questo commercio gli procurò il modo di mettere da parte un piccolo gruzzolo col quale decise di darsi agli affari in grande stile.

Da pollivendolo a grande industriale

Dotato di un aspetto distinto, di una parlantina facile e convincente, vestito irreprensibilmente ed elegantemente, divenne il marchese Augusto di Santa Croce. Cominciò ad intrufolarsi negli ambienti commerciali e divenne grande commerciante, occupandosi indifferentemente di vari rami di industrie dai vini agli accessori per automobili, dal gesso ai legnami. Poichè egli trattava soltanto grosse partite, i suoi commerci si chiudevano con grosse truffe. Nel 1924 dovette subire la condanna più forte della sua carriera. In seguito ad una ingente truffa, fu condannato per bancarotta fraudolenta, falsi e truffe a quattro anni e un mese di reclusione. Inviato al reclusorio di Pallanza, dopo qualche tempo veniva trasferito in quello di Fossano. Durante la fermata di Torino, alla stazione di Porta Nuova, egli potè ottenere che gli togliessero le manette. D'un tratto si dava alla fuga, riuscendo a far perdere le proprie tracce. Da allora la polizia gli diede un'assidua caccia, che solo dopo due anni doveva portare ad un risultato positivo.

I colpi d'audacia dell'avventuriero

Una notte la polizia, messa sulle sue tracce, irruppe in un albergo, dove era stata segnalata la presenza dell'Albertella, ma questi saltò nella strada da una finestra del secondo piano senza farsi alcun male. Scoperto nuovamente il suo nascondiglio, la casa venne circondata, ma la camera ove dormiva fu trovata vuota. Gli agenti stavano per allontanarsi, allorchè un colpo secco di tosse uscito di sotto un divano svelò il nascondiglio dell'Albertella. Questi, balzato immediatamente in piedi, dopo una breve colluttazione riuscì a guadagnare le scale per cadere tra le braccia di altri agenti che vi stavano a guardia e che lo condussero in Questura. Uscito di prigione l'Albertella continuò nella sua attività truffaldina. Dopo una fugace apparizione a Venezia fu rintracciato e arrestato, ma riusciva nuovamente a scappare. Nel 1925 appariva a Sampierdarena ove piantò una nuova azienda commerciale. Prima però fece una sosta a Spinetta in provincia di Alessandria, ove aveva conosciuto una giovane elegantissima, Giuseppina Lovotti. I due divennero amanti e decisero di trasferirsi a Sampierdarena. Prima di partire pensarono però di approfittare di alcune circostanze per combinare uno di quegli affari commerciali di cui l'Albertella si era specializzato. Mediante la conoscenza della Lovotti egli riuscì a truffare la ditta Calegalo per una fortissima partita di vini sulla quale non diede che un semplice acconto, rilasciando per il resto delle cambiali. La ditta Calegalo fece istanza per il fallimento della ditta Albertella che frattanto aveva piantato le tende a Sampierdarena.

La caccia affannosa al furfante

Subodorato però il vento infido l'Albertella si dava alla fuga. Ma altre furono le ditte truffate e tra esse la ditta Ghelli di Torino, per 850 quintali di gesso. La Questura di Genova, dopo aver provveduto all'arresto della Lovotti per complicità e favoreggiamento, dava disposizioni perchè l'Albertella venisse ricercato. Il 2 gennaio dello scorso anno un brigadiere dei carabinieri riusciva ad identificare l'Albertella a Novi, traendolo in arresto e accompagnandolo in Questura. Durante il tragitto l'audace furfante otteneva il permesso di entrare nella propria abitazione. Il brigadiere lo attese fuori dell'uscio finchè dovette convincersi che l'arrestato era ancora una volta riuscito a fuggire. Resosi nuovamente uccel di bosco, l'Albertella riuscì ad occultare le proprie tracce per un anno preciso e frattanto egli potè compiere altre truffe a Milano, per recarsi quindi a Trieste, ove venne finalmente acciuffato.

Uccisa da spine di gamberi

BENGASI, 5

E' deceduta al nostro Ospedale coloniale la bambina Gambuzzi Elena, di anni 1. I sanitari hanno giudicato che la morte della stessa sia stata causata dall'ingerimento di spine di gamberi.

La "spagnola„ infierisce in Francia

Spagna e Germania

PARIGI, 5

Una violenta epidemia di influenza infuria da qualche tempo in tutta la Francia come anche in altri paesi di Europa. Mentre però a Parigi essa sembra in decrescenza, in alcune città di provincia il morbo ha assunto una intensità impressionante. A Montpellier in tre giorni sono stati registrati 103 decessi per influenza. In Ispagna l'epidemia avrebbe assunto le proporzioni del 1918.

BERLINO, 5

La «spagnola» dilaga rapidamente anche nella Germania meridionale ed ha già mietuto parecchie vittime. Specialmente nel Palatinato l'epidemia è rilevante.

Un sensazionale processo per spionaggio a Praga

PRAGA, 5

(*K.*) Come è noto, il vice-console russo, Dimoff, dovette tempo addietro abbandonare Praga perchè coinvolto in affari di spionaggio. Scoperti dalle autorità i suoi complici, fu imbastito un processo contro otto comunisti. Accusati principali sono il noto capo comunista Bartak e il litografo della tipografia militare, Simovnek, sul quale grava l'accusa di aver fornito importanti documenti militari a Bartak, trafugati in tipografia.

Il Simovnek si difende dicendo, che i documenti li forniva al partito e ignorava che fossero destinati al Governo di Mosca, e che, del resto, non li considerava di grande importanza, poichè erano alla portata di tutti gli addetti alla tipografia, ove non c'era nessuna speciale vigilanza. Egli avrebbe potuto, se avesso voluto, impossessarsi persino di un esemplare del piano di mobilitazione dell'esercito cecoslovacco e rimetterlo ai suoi compagni senza che nessuno si fosse accorto, poichè gli ufficiali, che avevano il controllo in tipografia, quando andavano alla mensa, abbandonavano sui tavoli della tipografia e sulle loro scrivanie qualsiasi, anche il più importante, documento. Non ha trafugato una copia del piano di mobilitazione dell'esercito perchè sapeva che avrebbe danneggiato lo Stato.

Ieri gli accusati comparvero dinanzi ai giudici. Il processo, che durerà probabilmente sei giorni, attrae l'attenzione di tutta Praga.

L'on. Gray indisposto

ROMA, 5

L'on. Gray che la notte dell'ultimo dell'anno sul treno di Sarzana fu colpito da lieve malore, da alcuni giorni è a Roma con una forma bronchiale a febbre alta.

Il "Karakiri„ di un pasticciere a Pordenone

Giunge notizia da Pordenone, che stamane, nella propria camera, veniva rinvenuto moribondo certo Antonio Marchesini, di 55 anni, uomo di fatica della pasticceria Peratoner. Il povero Marchesini, in un momento di grande sconforto, si era vibrato un colpo di coltello al ventre, perforandosi l'intestino. Dopo i primi soccorsi venne trasportato all'ospedale ove i sanitari lo giudicarono in pericolo di vita e si riservarono la prognosi. Il tentativo di suicidio è dovuto a dispiaceri familiari.

Due fidanzati si fanno stritolare dal treno

BOLOGNA, 5

Questa mattina sul binario della linea Bologna-Venezia, il custode di un casello ferroviario rinveniva i corpi di un giovane e di una ragazza orrendamente sfracellati. La lettera trovata in tasca al giovane permise di identificare l'uomo per Primo Possati, di 20 anni, operaio e la donna per Giuseppina Mezzitti, non ancora ventenne, operaia nello stesso stabilimento ove lavorava il Possati.

L'orribile morte di due bimbi

PIACENZA, 5

A Monticelli di Ongina, la bambina Rosalia Da Ros, mentre era sola nella cucina dell'abitazione, inciampava e cadeva in una pentola di acqua bollente. Poco dopo la disgraziata cessava di vivere.

Anche a Gropparello, il bimbo di due anni, Bruno Voltari, trastullandosi in cucina coi fratellini, cadeva in un pentolone d'acqua bollente. Il povero piccino poco dopo moriva.

Per la costituzione dell'Ente della pesca

POLA, 5

Il lavoro di propaganda tra i pescatori della polesana per la costituzione dell'Ente della pesca, ha avuto ieri una buona giornata. A Lisignano e Promontore si sono avute assemblee numerosissime. Parlò l'organizzatore dell'Ente, signor Colombo, che spiegò agli interessati la funzione e gli scopi del costituendo Ente. Il signor Colombo venne presentato ai pescatori di Lisignano dal maestro Tromba ed a Promontore dal signor Antonio Rossanda. A fiduciari per la prima località furono nominati i signori Giovanni Gelcich e Antonio Giucopilla; per Promontore i signori Matteo Jurlina e Sirca Micovillovich. In settimana saranno tenute altre assemblee a Bagnole e Medolino.

COMUNICATI*)

*) La Redazione si dichiara estran tanto riguardo alla forma, quanto al c tenuto e non assume alcuna responsabil fuori di quella voluta dalla legge.

I QUATTRO PUNTI ROSSI

4

di JEAN BONNÉRY

Riassunto delle prime appendici

Jean Dumaine, nel momento in cui sta per gettarsi — causa la miseria — nella Senna, viene trattenuto da uno sconosciuto. Questi gli promette una grossa somma subito ed un'altra ancor più grossa per dopo, se egli accetta di recarsi a Chaville e di presentarsi ad una data casa, sotto il nome di «Fernando Quintero 223, Madrid, 5-8-22», facendosi passare per tale.

Dumaine accetta, ma quando giunge nella casa indicata, viene strettamente imbavagliato, quindi invitato a seguire i suoi misteriosi interlocutori.

Dumaine obbedì. Egli avanzò con la timidezza di un cieco. Un vento freddo e improvviso gli fece comprendere che era giunto nel parco; accanto a lui, nel fango, intese i passi degli uomini.

La mano, che si era posata su di lui, lo guidava con fermezza, ma senza brutalità... Egli cedeva. Dove lo avrebbero condotto? Del resto, una cosa era certa: l'avventura (lo sconosciuto l'aveva confessato) era pericolosa.

Egli udì un cigolio di cardini e pensò: «Sono accanto alla porta di ferro».

Intese il nitrito di un cavallo e una voce l'avvertì:

— Alzate molto il piede; siete davanti a un montatoio.

Dumaine entrò in una vettura. Degli uomini si sedettero presso di lui. Non fu dato alcun ordine. La vettura si mosse. Le sue ruote facevano nel fango un rumore continuo, dolce, monotono. A Dumaine sembrava che i suoi compagni rimanessero immobili, e non udiva pronunziare alcuna parola.

Dietro il velo, sui suoi occhi aperti, l'oscurità gravava ancora; si sarebbe dissipata?

— Da questo momento — aveva detto uno di quegli uomini — non avete più bisogno di vedere.

La notte che accecava lo sguardo, il legame che avvinceva le mani, il bavaglio che chiudeva le labbra facevano di Dumaine un uomo senza difesa, esposto a tutti i colpi; egli lo sapeva e tuttavia rimaneva senza paura. Soltanto le tenebre che lo circondavano, turbavano il suo spirito con un disagio materiale. L'oscurità è una nemica che nasconde tutti i pericoli e tutte le premeditazioni. Il pericolo visto può essere sfidato, la minaccia che sorge dalla notte rassomiglia a un assassinio.

Una voce mormorò accanto a lui:

— Fra dieci minuti.

Egli ripetè a sè stesso, con accento di interrogazione:

«Fra dieci minuti?»

Fra dieci minuti dove si sarebbe trovato? Dumaine non volle rispondere alla domanda, che egli stesso si era posto: ricordò solamente che, meno di tre ore prima, si sporgeva verso la morte. Ora viveva, era ricco; lui, che aveva questuato il pane, lui che aveva chiesto il lavoro con voce da mendicante, portava con sè diecimila franchi. Una somma dieci volte superiore gli sarebbe stata rimessa al suo ritorno «se ritornava».

Egli sarebbe ritornato: tutte le angoscie terribili, tutti i dubbi, che la miseria e l'incertezza del domani avevano generato nel suo animo, ora svanivano. Egli sarebbe ritornato.

La vettura continuava ad avanzare nelle vie piene di fango; poi, lentamente si arrestò.

Jean Dumaine sentì, ancora, che una mano si posava sul suo braccio, per guidarlo, e discese dalla vettura. Egli pensò:

«Dove sarò mai?»

Un vento gelido lo fece rabbrividire; egli udì uno stormire sommesso di rami e ne dedusse:

«Sarò nei pressi di un bosco o di un parco».

Dumaine avanzò esitando: a destra e a sinistra, le sue spalle sfioravano un muro. Egli comprese:

«Ho varcato una porta, come laggiù».

Egli rasentò un battente socchiuso, che a un urto del piede, dette un rumore sordo.

«La porta è in legno», pensò.

Istintivamente — e, forse, per obbligare il suo spirito ad una sorveglianza, che allontanasse l'inquietudine — egli osservò che il suo cammino piegava, in modo brusco, verso destra e, dopo una diecina di passi, voltava decisamente a sinistra. Egli notò pure che, da quel momento, il rumore dei passi sulla terra bagnata era meno distinto, come se gli uomini che lo accompagnavano lo guidassero sotto una volta di fogliami, di rami accostati, intrecciati... Egli sentì sulla guancia l'urto di un ramoscello flessibile... Sembrava che la strada, ora, fosse perfettamente diritta...

— Attenzione! — gli disse un uomo. — Vi sono cinque scalini...

Egli li salì lentamente. Il suo braccio sinistro sfiorava una ringhiera di ferro.

Si arrestò un istante su un pianerottolo, poi avanzò ancora; un tepore improvviso gli fece comprendere che era entrato in una casa. Dietro di lui una porta venne chiusa a chiave e la chiave fu tolta dalla serratura.

Jean Dumaine si arrestò.

Egli aveva ora la certezza di essere giunto davanti a una porta...

A un tratto cessò di riflettere e trasalì.

Un grido si levava, lontano, un grido di dolore atroce, che sembrava soffocato da un bavaglio e nel quale Dumaine riconobbe il dolore di una donna. Il grido si prolungò in un lamento e, bruscamente, come se il bavaglio fosse caduto, divenne un richiamo di: Aiuto... Aiu...

Poi tutto tacque: è successo un silenzio di tomba... Un silenzio più spaventevole forse di quel grido e di quella voce...

Jean Dumaine tese i muscoli; avrebbe voluto spezzare i legami, che si serravano intorno ai polsi, liberarsi di quel velo e correre verso quel grido di donna, verso quella preghiera terribile...

Le corde gli entrarono nella carne. Egli fu vinto dal suo stesso sforzo, senza che gli uomini — i quali, indubbiamente, avevano sorpreso il suo gesto — facessero un solo movimento per dominare quel tentativo di liberazione.

Chi era quella donna che aveva implorato aiuto? Contro chi si difendeva?

Ora, Jean Dumaine restava immobile, un po' anelante, oppresso. Una donna aveva sofferto, una donna forse era morta. E lui, prigioniero, era impotente a difenderla, ad agire.

— Venite! — fu comandato.

Egli fu trascinato, inciampò contro il primo gradino di una scala, che incominciò a salire.

Dumaine non pensava alla sua sorte, ma a quella della povera donna, che aveva implorato aiuto. Dove era? Perchè taceva? L'avevano uccisa?

Ed egli udì un gemito, un povero gemito soffocato, senza dubbio, da un bavaglio, un umile pianto di fanciulla, un singhiozzo pietoso...

Una porta, spinta con violenza, si chiuse e il pianto si spense.

Jean Dumaine pensò:

— Ella vive, ma soffre. Chi è? Perchè ha gridato? Perchè piange?

E si arrestò.

Dove era giunto? Attraverso il velo nero, non riusciva a scorgere alcuna luce. Egli udiva solo un mormorio indistinto di voci. Un oggetto di metallo cadde e risuonò sul pavimento. Poi il mormorio si acquetò. Dumaine si sforzava di comprendere qualche cosa. Delle parole furono pronunciate:

— Quest'uomo è veramente Fernando Quintero 223-Madrid 5-8-22? Ha consegnato la medaglia e l'assegno?

— Sì, ecco l'una e l'altro, con delle carte d'identità.

Seguì un breve silenzio, interrotto soltanto dal fruscio di alcuni fogli.

Poi una voce calma, lenta, pronunzio: — Fernando Quintero, ascoltate la lettura della sentenza pronunziata contro di voi.

(Continua)

CRONACA DELLA CITTÀ

Province di confine e Stato unitario

Il problema delle province di confine non è più legato alla sorte delle loro circoscrizioni. Siamo quindi a una conclusione diametralmente opposta a quella cui si era pervenuti prima della Marcia su Roma, quando cioè sembrava che il diritto della maggioranza etnica italiana sul confine orientale dovesse essere costantemente difeso con la scheda elettorale dagli assalti della massa alloglotta, in quei giorni compattamente serrata intorno all'unica bandiera di un mal simulato irredentismo slavo.

Furono appunto le gravi difficoltà incontrate nella scomposizione della antica circoscrizione regionale e nella successiva ricomposizione artificiosa delle tre province di Trieste, del Friuli e dell'Istria, a mettere in evidenza l'impossibilità pratica di reggere con successo la situazione di preminenza ed il processo di bonifica nazionale lungo il confine, col mantenimento degli antichi ordinamenti democratici e con i giuochi sterili della meccanica elettoralistica.

La preoccupazione oggi da qualcuno affacciata che qualche provincia di nuova formazione possa incontrare difficoltà di funzionamento per il prevalere in essa di elementi alloglotti, non ha fondamento. Prendiamo ad esempio la situazione della provincia di Gorizia. Non vi è dubbio che entro i suoi confini i cittadini di lingua slava sono numerosi. Però essi non hanno più una funzione elettorale da compiere, nè istituti rappresentativi da scegliere a pretesto per quelle lotte di rappresentanza intorno alle quali molto dovette affaticarsi la generazione che ha immediatamente preceduta la nostra. Lo Stato fascista s'impernia su una concezione rigidamente unitaria. Gli ordinamenti provinciali non sono che dettagli dell'ordinamento fondamentale unitario. Le minoranze alloglotte non possono essere più raffrontate alle maggioranze nazionali esistenti nella provincia, ma alla totalità della famiglia italiana che è organizzata nello Stato e non nella provincia o nel comune.

Finchè durava il pericolo elettorale la grande provincia del Friuli era, diremo così, la soluzione più conveniente. Non abbiamo bisogno di rievocare le nostre polemiche col compianto on. Girardini e con altre eminenti personalità di Udine, polemiche attraverso le quali ci proponemmo anche allora di frenare gli eccessivi entusiasmi regionalistici (il Friuli ricomposto era diventato per qualche scrittore addirittura «la nostra piccola patria»), riconducendo gli spiriti disorientati alla concezione unitaria dello Stato ed alle buone ragioni che avevano fatto insorgere i patriotti più illuminati della Venezia Giulia e del Trentino, contro la insidiosa concezione autonomistica degasperiana, di pretta derivazione austriaca.

Le verità che allora apparivano imbattibili, e che nella successione del tempo acquistarono più viva eloquenza dai fatti, non possono essere trascurate oggi che con la modificazione delle circoscrizioni provinciali sul confine, lo Stato si ispira non alla piccola concezione municipalista, intorno a cui non varrebbe davvero la pena di spendere altre parole, ma ad un disegno di politica generale, in cui le province di confine hanno una funzione pure di carattere generale, pienamente conciliata coi loro interessi spiccioli più diretti.

Il successo della nuova provincia di Gorizia non dipende dalle eventuali rettifiche che il Governo vorrà concedere, quanto dalla collaborazione che gl'italiani di buona volontà, disciplinati e compatti intorno ai rappresentanti dello Stato ed alle gerarchie, sapranno compiere al disopra e al difuori di ogni vana accademia politica, sentendo tutto l'orgoglio della funzione nuova ed antica, affidata alla loro nobile città nel processo di assimilazione e penetrazione nella zona allogena che su di essa gravita.

Come Trento non aveva la possibilità anche materiale dello studio e del controllo della vita politica, economica, amministrativa e culturale che si svolgeva al nord della stretta di Salorno, così Udine si trovava ormai nella impossibilità di seguire da vicino tutti gli avvenimenti e le varie attività che si svolgevano ad est del Judrio. Gorizia viene ad essere l'osservatorio forse più importante dei fenomeni politici che si manifestano sul confine. Questa realtà non muterebbe, ancorchè quelle tali rettifiche di cui hanno parlato le cronache di questi giorni non venissero effettuate, ed è da questa realtà che i goriziani sapranno partire per corrispondere appieno alla fiducia in essi riposta dal Capo del Governo e dal Regime.

Eliminate le preoccupazioni d'ordine elettoralistico con i nuovi ordinamenti cui presiede un principio gerarchico destinato a dare stabilità anche alla vita comunale e provinciale del popolo italiano, il problema delle province del confine orientale si presenta sotto un aspetto affatto nuovo, che richiede da tutti una radicale modificazione di mentalità. La legge di Roma si adatta sempre più al costume ed alle necessità nostre. Il processo di unificazione, di cui segnalammo l'impellente bisogno sino dal primo giorno della nostra rinascita, è in atto. Nulla contrasta il riordinamento giuridico, morale, economico di questi territori sulla base della legislazione italiana; cosicchè, quando l'opera sarà compiuta, anche le ultime sopravvivenze giustificate da ordinamenti diversi, scompariranno senza determinare il minimo disordine.

Ma qui giova avere presente una particolarità della nostra situazione, particolarità che non contrasta con l'ordinamento generale dello Stato, il quale ha ormai definitivamente fissato i suoi ordinamenti periferici nella provincia anzichè nella regione. Le province del confine orientale hanno tutte una comune fisionomia etnica ed un compito comune rispetto agli interessi generali dello Stato nazionale. L'esperienza ci ha dimostrato che fino a quando esisteva un unico indirizzo nella politica locale verso gli alloglotti, i risultati furono quasi sempre soddisfacenti, in ogni caso non si ebbero a lamentare episodi, equivoci, contrasti di indirizzo, come nei tempi in cui Udine, Trieste, Polà seguivano indirizzi diversi, pur mantenendosi fedeli alle istruzioni, necessariamente generiche, del potere centrale. Si ebbero infatti da una parte momenti di eccessivo zelo, derivante dalla novità del mandato, da altre una certa rilassatezza e accondiscendenza al quietismo.

Se unico è il tema dell'interesse nazionale nella Venezia Giulia, unico deve essere l'indirizzo ed armonico da provincia a provincia lo svolgimento di ogni attività. Ci sembra perciò opportuna l'idea da qualche parte affacciata di provvedere al buon funzionamento delle nuove province di confine, creando fra di esse un organo di collegamento e d'intesa, in cui un'unica mentalità prevalga, evitando le contraddizioni e le sovrapposizioni inconcludenti del passato. Così pure il Partito molto si gioverebbe da una situazione, attraverso la quale una unica volontà disciplinasse certe delicate attribuzioni nei rapporti con le masse alloglotte, eliminando il pericolo di indirizzi diversi da provincia a provincia, attraverso i quali la consumata abilità di certo nazionalismo allogeno troverebbe facile giuoco di difesa e non meno facile pretesto di clamore per ogni piccolo episodio, alimentando diffidenze ed animosità fra gli italiani, troppo amanti dei loro campanili e non sempre illuminati dal principio fondamentale che regge l'interesse dello Stato in Italia.

Per l'inscindibilità della Provincia

L'Ufficio stampa della Federazione provinciale del P. N. F. annuncia:

Ieri alle undici, convocati dall'on. Barduzzi, nel suo ufficio, si sono riuniti tutti i segretari politici ed i podestà del circondario di Monfalcone.

Oltre al sottoprefetto di Monfalcone cav. uff. Michele Rinaldi, erano presenti i segretari Barbettani per Monfalcone, Doberdò, Ronchi e S. Pier d'Isonzo; Marin di Grado; Contagalli, segretario e podestà di Pieris; Spaughero di Turriaco; Foggia di Aurisina; Chialchia di Fògliano; Biasioli di Staranzano. I podestà: comm. Bonavia, sindaco di Monfalcone; prof. Camisi, commissario di Grado; cav. Cosolo, podestà di Fogliano; Clemente di Turriaco; Zanolla di S. Pier d'Isonzo; cav. Bredani per Aurisina; cav. Varriale per Staranzano; cav. Parlati per Ronchi.

L'on. Barduzzi è entrato subito in argomento dimostrando come non avrebbe nessuna ragione d'essere la separazione del monfalconese da Trieste.

Egli ha riaffermato il concetto della provincia intera come un nucleo economico e amministrativo inscindibile, cioè la provincia costituita dalla unione di Comuni che hanno col capoluogo una dipendenza economica.

Il cav. Gino Cosolo, presidente del Consorzio della bonifica del Brancolo, ha presentato alcuni grafici in base ai quali ha dimostrato come una separazione di Comuni porterebbe allo smembramento del complesso unitario di una importante zona agricola gravitante su Monfalcone, e che si va organizzando con tante fatiche.

Il prof. Marin accenna alla anomalia in cui si trova Grado che dipende politicamente da Monfalcone, per la Pretura da Cervignano, per il Tribunale e il Catasto da Gorizia e per la Prefettura da Trieste. Domanda che tale ordinamento venga modificato o semplificato con la dipendenza diretta da Trieste per tutti gli uffici.

In quanto ai progetti di separazione egli ha aggiunto che Grado considera assai chiara la propria situazione nei confronti di Trieste alla quale la legano rapporti di ogni sorta.

E' stato quindi votato da tutti i presenti il seguente ordine del giorno:

I Podestà ed i Segretari politici del circondario di Monfalcone riunitisi nella sede della Federazione Provinciale Fascista Triestina sotto la presidenza dell'on. Carlo Barduzzi, Commissario del P. N. F., per esprimersi in merito alla ventilata soppressione di alcuni Comuni del Monfalconese dalla Provincia di Trieste, esposte le ragioni economiche, politiche, culturali, geografiche che ostano apertamente ad una tale proposta, affermano la inscindibile unità degli interessi del Monfalconese con Trieste loro unico centro di gravitazione e fanno voti che nessun Comune sia staccato dall'attuale ordinamento del circondario.

Il presente ordine del giorno è stato trasmesso dall'on. Barduzzi all'on. Turati e al Prefetto, per la ulteriore comunicazione al Governo.

Nel Partito

L'Ufficio stampa della Federazione provinciale del P. N. F. comunica:

Conforme agli accordi presi tra *Il Popolo di Trieste* e *Battaglie Giuliane* e secondo gli intendimenti della Direzione del Partito, la quale desidera che in ogni provincia i giornali fascisti, per ragioni ovvie, debbano ridursi al minor numero indispensabile, comunico che il settimanale *Battaglie Giuliane* ha cessato col 31 dicembre u. s. le sue pubblicazioni.

I contratti di pubblicità e gli abbonamenti vengono assunti dal *Popolo di Trieste*.

Il Commissario del P. N. F.:
Carlo Barduzzi

Il riconoscimento del "responsabile,, per le pubblicazioni periodiche

La Procura generale del Re comunica: L'amministrazione di qualche periodico si è rivolta a questa Procura generale allo scopo di ottenere la conferma, per l'anno 1927, del riconoscimento del direttore responsabile nominato nel 1926 od in precedenza.

Ad eliminare, a riguardo, ogni incertezza ed anche al fine di evitare eventuali violazioni di legge, si comunica:

a) il riconoscimento del direttore o del redattore responsalbile, decretato nel 1926 dalla Procura generale o, antecedentemente, dalla Prefettura, deve ritenersi legalmente valido anche per gli anni successivi;

b) ogni anno, entro il 15 del mese di gennaio, tanto lo stampatore del periodico, quanto l'editore, sono tenuti a presentare, su carta libera, alla Procura generale una dichiarazione «con firma autenticata», dalla quale risulti che nessuna modificazione è intervenuta nei rapporti e nella situazione di fatto e di diritto denunziata in precedenza;

c) qualora qualche modificazione sia intervenuta nell'anno 1926 e non sia stata denunziata in ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia di stampa entro 15 giorni dalla verifica del fatto che vi ha dato luogo, dovrà la medesima essere denunziata subito e non oltre il 15 gennaio, unendo i documenti idonei a comprovare la verità di quanto viene dichiarato;

d) l'autenticazione della firma apposta dallo stampatore e dall'editore nelle rispettive dichiarazioni dovrà essere fatta, di regola, da un notaio, e, solo in casi eccezionali, dal segretario di questa Procura generale;

e) qualora la edizione del periodico venga curata da una società regolarmente costituita, oppure da una società esistente solo di fatto, la dichiarazione prevista dalla lettera b), dovrà essere rilasciata dalla persona che della società ha la legale rappresentanza e che è autorizzata ad apporre la firma sociale;

f) nel caso che un periodico abbia sospeso la pubblicazione durante l'anno 1926, la sospensione stessa dovrà essere senz'altro partecipata a questa Procura generale;

g) s'intende che le norme di cui nel presente comunicato dovranno essere osservate non solo dai periodici che si pubblicano in questa città, ma anche dagli altri esistenti nel distretto di questa Corte d'Appello.

La tessera tramviaria ai mutilati. L'Ufficio stampa della locale Sezione provinciale, comunica: «La Commissione amministrativa delle locali Tramvie Municipali ha confermato per il 1927 le concessioni tramviarie dell'anno decorso, ai soci di questa Sezione. Coloro i quali ritengano di poter beneficiare della tessera tramviaria gratuita o a pagamento, sono invitati a prenotarsi in Segreteria, presso la quale devono depositare il libretto di pensione, l'ultimo estratto di visita collegiale e la tessera del 1926. I soci che non sono provvisti della tessera dell'anno decorso, debbono presentare anche il certificato di residenza da oltre sei mesi».

Decesso. Con profondo rammarico è stata sentita in tutti i migliori circoli cittadini, e massimamente nel ceto commerciale, la morte del vecchio negoziante triestino sig. Graziano Castelbolognese. Il defunto, assiduamente lavorando tutta la vita, s'era creato, con la perizia nei commerci accompagnata dalla più scrupolosa probità, una posizione ragguardevole che doveva tutta a se stesso. Egli era benvoluto da quanti lo conoscevano per la sua generosità d'animo, per il suo temperamento cordiale e simpatico, e sempre la causa di Trieste italiana era stata cara al suo cuore. Emigrato alla vigilia della guerra come cittadino italiano, aveva trascorso a Roma gli anni del conflitto mondiale; vi era conosciutissimo nei circoli degli irredenti e vi godeva l'amicizia dei migliori uomini nostri. Alla vedova dell'egregio commerciante, signora Emilia Castelbolognese Tedeschi, alle sorelle e alle figlie, ai generi, il chiarissimo gr. uff. Arnoldo de Frigyessy e il sig. Giulio Limentani, ai cognati, comm. Vittorio e prof. Enrico Tedeschi e alle altre distinte famiglie congiunte, esprimiamo la nostra sentita partecipazione al grave lutto che li colpisce.

Un'interessante pubblicazione del prof. Giulio Morpurgo. Dedicato ai medici di bordo, ma utilissimo a ogni medico che abbia da eseguire ricerche bromatologiche, è apparso in questi giorni un volumetto, opera del prof. Giulio Morpurgo, rettore della nostra Università, che in piccola mole raccoglie i dati necessari per praticare l'esame degli alimenti e delle bevande.

Sulle navi e nelle condotte mediche l'esecuzione di esami bromatologici non è certo una necessità quotidiana, per cui molto spesso, al momento opportuno, il medico si trova a non essere certo sulla tecnica da usare oppure la memoria non lo aiuta coi dati numerici precisi: di qui la necessità di consultare un libro adatto. Per ogni singolo alimento, oltre alla tecnica dettagliata delle ricerche, l'autore ha aggiunto anche i caratteri organolettici normali, facilitando così il compito del ricercatore.

Il libro è fatto in modo così chiaro e preciso da poter servire, oltre ai medici e agli igienisti, anche a tutti coloro che hanno comunque interesse a sapere come si conoscono e si scoprono i deterioramenti e le sofisticazioni delle sostanze alimentari.

L'opera è uscita per i tipi della casa «G. Caprin» di Trieste, che ne ha curato l'edizione con la consueta signorilità.

Trieste per il Prestito del Littorio

Continuano a giungerci liste di sottoscrizione al Prestito, che noi cerchiamo di dare nei limiti dello spazio consentitoci. Chi segue le notizie di esempi magnifici di fede che vengono offerti anche dagli allogeni, non tarderà a persuaderci del diffuso entusiasmo che, anche nelle classi dei piccoli risparmiatori e dei meno abbienti incontra quest'iniziativa finanziaria del Governo fascista destinata alla rivalutazione della lira e al definitivo consolidamento finanziario della Nazione.

Il Prestito a Zaule. La seconda sottoscrizione fra gli impiegati e operai degli Oleifici Nazionali di Zaule, ha dato un risultato insperabile. L'assidua propaganda del segretario del Fascio Giordano Tellini, e il benevolo interessamento della Direzione dello Stabilimento, la quale, non solo ha anticipato i fondi necessari, con un largo respiro di restituzione, ma ha deciso la consegna dei titoli definitivi ai sottoscrittori all'atto dell'emissione, hanno fatto sì che la sottoscrizione raggiungesse la cospicua somma di lire 50.000. Se si pensa che la quasi totalità delle maestranze occupate nello Stabilimento sono allogene, non si può non riconoscere che l'opera di italianità svolta dal Fascio di Zaule fin dalla sua fondazione, comincia a dare frutti sodisfacenti e incoraggianti.

Presso il Banco di Sicilia vennero fatte le seguenti sottoscrizioni (terzo elenco):

Comitato di sconto del Banco di Sicilia, Sede di Trieste lire 30.000, Banca di Credito Popolare 87.500, Valmarin E. 2500, Asilo Rittmeyer per ciechi poveri 50.000, Zivnostenska Banka 45.400, cav. Bois de Chesne 2500, dott. G. Rosato 1200, V. U. Pontini 5000, Banco Triestino di Credito e Risparmio 11.900, Dino G. 2000, Ferri F. 200, Segolin A. 500, Ranzatto L. 200

Alla Banca Commerciale Triestina sono stati sottoscritti ieri i seguenti importi:

G. Tarabocchia e C.o lire 20.000, B. E. Vassilà 10.000, ditta G. Veneziani 10.000, O. Veneziani 5000, E. Schmitz 5000, dott. G. de Hoebert 5000, ing. M. Bliznakoff 5000, I. Steiner 5000, R. Rodrigues 5000, C. Rodrigues 5000, Fratelli Giustich 3000, E. Bevilacqua 2000, A. Cattaneo 1100, A. Fonda 1000, E. Mayer 1000, ing. N. Bliznakoff 1000, A. Gerlanz 1000, avv. E. Morpurgo, Padova 1000, G. Gombach 1000, A. e G. Marchiò 1000, I. Cambon 1000, B. Gioia n. Lazzari 1000, E. Furlani, Vallegrande 600, S. Cargnelutti 500, G. de Castro 500, G. Biecher 500, V. Baciar 500, A. ved. Taucer 500, M. Schatzmayr 500, M. Padoani 500, A. Grauner 500, M. Mihalich 500, F. Mihalich 500, V. Carnial fu Emilio 400, M. Scamarcio 300, G. Crisman 300, F. Dusa in Schlamberger 300, M. Cossutta 300, dott. E. Premuda 300, G. Pagnacco 300, prof. A. Andrich 200, L. Villis 200, L. Lozej 200, F. Wehrle 200, B. Degrassi 200, G. De Luisa 200, R. Carucci 200, G. Senizza 200, ditta R. Tenente 200, E. Tenente 200, G. Simonis 200, V. ed E. Begovich 100, A. Gustincich 100, G. Plusnig 100, G. Paulizza 100, G. Tamaro 100, C. Salvatti 100, N. Scalici 1100, Farmacia Rovis 5000, cav. Zanon e De Mori, Ristorante Continentale 4000.

Funzionari dell'Istituto Comunale per Abitazioni Minime: dott. P. Rigo lire 500, dott. M. Zorzini 200, ing. G. Ghersiach 500, G. Burger 200, C. Apollonio 400, A. Bonifacio 200, C. Renzel 200, G. Rutter 200, M. Rogantin 100, A. Vergna 200, G. de Zuccoli 200, M. Ortali 100, I. Pelosi 100, R. Riedler 100, C. Bonifacio 200. Assieme lire 3400.

N. N. lire 3000, dott. R. Matteucci 1500, prof. V. Apollonio 1000, A. Fayenz 1000, G. e I. Torelli 10.000, M. Martinuzzi 1000.

Presso il Banco Triestino di Credito e Risparmio furono sottoscritti i seguenti importi:

Staffler cav. G. lire 2000, Dorati E. 500, Malusa A. 500, Panizzoni E. 500, Pisko R. 300, Dragossevich C. 200, Bartoli G. 200, Spinella S. 100, Camocino G. 100, Krainz A. 200, Zerquenik C. 1000, Battilana G. 100, Tiez Pasqualini G. 200, Aninger G. 3000, Panizzon R. 200, Panizzon A. 100, Benussi A. 200, Giorgutti A. 300, Giorgutti G. 300, Basilisco L. 400, Cozzi M. 1000, Catolla Cavalcanti dott. E. 500.

Presso la Società Italiana di Credito, Sede di Trieste, sono state fatte le seguenti ulteriori sottoscrizioni:

Comm. M. U. Martinolich lire 30.000, «Ampelea» S. A. di Distillazione e Industrie Chimiche (che sottoscrisse inoltre lire 10 mila a Rovigno) 20.000, Camis & Stock (che sottoscrissero inoltre lire 10.000 presso altro Istituto) 10.000, F.lli Zernitz & Co. 5000, R. Buffa 2000, A. Morpurgo 500, E. Tommasini 400, V. Manganaro 200, I. Elich 100, Conservifici della Antica Società Generale Francese di Conserve Alimentari 15.000.

Funzionari dei Conservifici: Giulio Bertos 1000, Luigi Heinrich 1000, Carlo Bettiol 1000, Ugo Cavazzani 1000, Carlo Levi 200.

Presso l'Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione sono state fatte le seguenti sottoscrizioni:

Vicedirettori, procuratori, impiegati e capi d'arte del Cantiere Navale Triestino di Monfalcone per complessive lire 153.100, Corazza Luigi, direttore del Consorzio esercenti generi alimentari di Trieste 8000, Scocchi V. 500, Jasbitz M. 500, Zorzoni A. 500, Urbanich O. 500, Müller A. 500, Chiste L. 200, Kvas K. 200, Gherdovich O. 200, Lucich R. 200, Vram G. 200, Zipponi G. 100, Puech G. 100, Codelli O. 100, Fabrissin A. 100, Plett E. 1000, Vicario P. 500, Milosich R. 500, Gressani P. 300, Sanzin L. 200, Godina dott. G. 200, Briz G. 200, Grapolin G. 500, Romagna R. 200, Missori A. 200, Pettorich G. 1000, Taffoli G. 200, Babila E. 300, Cicutto G. 300, Pirona G. 500, Conti L. 100, Ungaro M. 500, Calo I. 100, Strainieri G. 100, Gerini E. 100, Allegretto G. 100, Ullich G. 100, Redivo A. 500, Fabris G. 500, Pirona G. 100, personale dipendente dell'Istituto Farmacoterapico Triestino 4000, Tipografia Coana e Bartoli 500.

L'editore Cappelli in udienza da S. M. il Re

Abbiamo da Roma, 4: Ieri, primo anniversario della morte della compianta Regina Madre, fu accesa al Pantheon la «Lampada votiva» offerta dalle abbonate di *Cordelia*, in segno di devoto affetto a Colei che profuse tanta grazia regale per l'Italia nostra.

Dopo questa cerimonia il gr. uff. Licinio Cappelli, editore della rivista, assieme alla direttrice marchesa Rina Maria Perazzi, fu ricevuto in udienza particolare da S. M. il Re.

Una riunione di pensionati carcerari ex regime. Il presidente dell'Associazione Pensionati Statali della Venezia Giulia, invita i guardiani carcerari esonerati col giorno 31 dicembre 1923, a presentarsi in sede (Via della Zonta n. 7, I) durante le ore d'ufficio; gli interessati di provincia devono farsi rappresentare dai rispettivi fiduciari essendo le comunicazioni della più vitale importanza.

Il primo ballo pro Rifugi dell'Alpina. La Società Alpina delle Giulie ieri sera ha fatto la prima prova con un ballo pro rifugi alpini nella sede del Circolo della Marina Mercantile. Sono intervenuti il comm. Zanconato per il Prefetto, l'avv. Frausin per la Provincia, il col. De Maria per il gen. Pugliese e il Circolo Ufficiali. Erano rappresentate pure numerose società sportive.

Il ballo è riuscito sotto ogni aspetto superiore a ogni aspettativa e fa bene sperare per il prossimo ballo che sarà organizzato per gli stessi scopi.

(Note di Cronaca)

Riccardo Strauss

Contrariamente alle notizie ieri pubblicate da taluni giornali dell'estero, il celebre compositore Riccardo Strauss gode ottima salute e si propone di regalare nuovi smaglianti capolavori al teatro lirico. Intanto, la riduzione cinematografica del «Cavaliere della rosa» verrà proiettata fra giorni al Nazionale, in una edizione di smagliante, signorile e squisita bellezza.

L'opera dell' "Italia Redenta,, a Servola

Il consultorio-ambulatorio dell'Opera Nazionale di Ass. all'Italia Redenta che da soli sette mesi sorge nel centro di Servola, e che fu istituito per desiderio del Comitato triestino dell'Opera e viene mantenuto con i contributi raccolti dallo stesso Comitato, ha assunto nel breve periodo della sua vita uno sviluppo tale da giustificarne pienamente l'esistenza, non solo, ma da renderne giustamente fiere le Signore che costituiscono il Comitato e le rispettive Patronesse. Difatti non vennero trascurate cure per renderlo adeguato alle ultime esigenze sanitarie e igieniche, come non venne mai meno l'appoggio materiale e morale costantemente offerto all'operosa attività dei medici e della infermiera.

Adagio, ma con progresso costante, il lavoro andò intensificandosi, bastando all'istituzione la propaganda silenziosa ma eloquente che i beneficati andarono facendo all'intorno. E dalle case più lontane le mamme recano fiduciose i loro bimbi, tanto che nel breve periodo già il 50 per cento dei bimbi servolani si sono presentati e hanno avuto le cure del consultorio-ambulatorio. Risultato magnifico quando si pensi quanto difficilmente di solito, istituzioni consimili riescano ad affettuarci, specie nei centri agricoli-industriali come Servola.

Della affettuosa riconoscenza della popolazione le Signore del Comitato e le Patronesse hanno potuto avere la testimonianza tangibile nella festicciola che martedì scorso ha riunito intorno all'albero benefattrici e beneficati.

I bimbi se ne sono andati felici delle chicche, ma oggi tutti andranno orgogliosi dei ricchi indumenti di lana e soprattutto delle maglie che hanno preparato per loro tutte le Patronesse del Comitato triestino. Nè soltanto per i bimbi di Servola hanno lavorato generosamente le signore: contessa Dentice di Frasso Elisa, Iacchia-Vivante Iole, Valerio Ninetta, Bozza Lilli, Brunner Gina, contessa Brunner Muratti Emilia, Cosulich Gilda, Cosulich Maria, Cosulich Mauli, de Frigyessy Nidia, Fresco Claire, Iacchia de Eisner Paola, Maier Aglae, Mimbelli Maria, Orefice Penelòpe, Peterlini-Sorrentino Gina, Pollich Lina, Potoschnig Sabina, Salem Eleonora, contessa Alessandra Vittorelli, Stavro Ada, contessa Anna Segrè-Sartorio, Tripcovich Gilda, Tripcovich Silvia, Ucelli Ethel, Zago Maria, Costantini Edvige.

Molte magliette e caschi di lana da esse preparati sono andati a rendere ricco e bene accetto il dono ai bimbi degli asili nella zona dell'alto Isonzo, dove l'Opera ha allestito anche quest'anno le tradizionali festicciole.

"Fiocchi di neve,, Il ballo del C. N. D. I.

Stasera dunque, alle 22, nelle sfolgoranti sale del Savoia si terrà l'annunziato ballo dei «fiocchi di neve» e che perciò sarà intonato al bianco e al soffice del paesaggio invernale. E' viva l'attesa del pubblico per questo ballo che riuscirà certo assai fastoso e brillante come vogliono le nobili tradizioni di questa benefica e feconda istituzione.

Comando I.a Coorte Milizia Balilla. Come annunciato, oggi giovedì, alle 18, sono comandati a rapporto tutti gli istruttori della I.a Coorte Milizia Balilla nella sede della Legione, Corso Vittorio Emanuele III, N. 43.

Per il rinvio della nuova tassa portuale

(Nostra intervista con il Presidente dei Magazzini Generali)

Abbiamo segnalato ieri la preoccupazione dei maggiori enti interessati nel grande commercio di esportazione e d'importazione, come pure in quello di transito, destata come un allarme, per la applicazione della tassa di 0.50 lire per tonnellata, prevista dal R. decreto del 7 agosto 1925 che istituiva l'azienda per l'esercizio dei Magazzini Generali, tassa che dal primo gennaio di quest'anno avrà applicazione per 50 anni, su tutte le merci sbarcate o imbarcate nel porto di Trieste. Secondo l'art. 4 del decreto sono esenti da questo onere tutti i prodotti e generi di approvvigionamento locale, provenienti dai centri agricoli di rifornimento della Venezia Giulia. Si sa che all'accertamento, riscossione e versamento della tassa procederà la Direzione delle Dogane, ma le modalità a tale scopo dovranno venir fissate dal Ministero delle Finanze.

Il momento delicato

Le statistiche segnalano in questo momento un regresso del traffico e crescenti difficoltà del lavoro; e in questo momento la imposizione della tassa avrebbe una ripercussione negativa sul commercio che gravita verso l'Alto Adriatico e particolarmente sul porto di Trieste, il quale deve affrontare la concorrenza dei porti del Nord. Trieste deve essere considerata come testa di ponte di difesa della grande via nazionale dei traffici medio-europei. E' un vecchio assioma sul quale occorre insistere.

In questo momento in verità giova lasciare la parola alle personalità più autorevoli. Abbiamo perciò creduto opportuno intervistare il presidente dei Magazzini Generali on. Giovanni Banelli. Fin dal primo annuncio della decretata imposizione della tassa portuale il Presidente dei Magazzini Generali ha immediatamente informato ed agito, in concorso con la Camera di commercio e la Federazione provinciale fascista dei commercianti, presso i dicasteri interessati. L'on. Banelli ci ha dichiarato:

L'azione per il rinvio

— E' lecito ritenere che la questione non sia ancora definitivamente risolta. Dico ciò perchè credo fermamente che i Ministeri competenti, e in particolar modo quello delle Finanze, più direttamente chiamato in causa, valuteranno la posizione economico-commerciale di Trieste in questo momento e considereranno che l'imposizione della tassa portuale non sia in alcun modo, nemmeno dal punto di vista fiscale, opportuna.

Chiesto all'on. Banelli di informarci sui passi che egli intraprende presso i dicasteri competenti, egli ci ha dichiarato di aver spiccato telegrammi e indirizzato lettere, di cui una al ministro Volpi, a tutti i ministri competenti e di aver conferito sull'argomento con il sottosegretario alle Finanze, S. E. Suvich.

Il Presidente dei Magazzini Generali così ci riassume gli argomenti prospettati nelle sue petizioni e nei suoi colloqui:

«La questione della applicazione della tassa portuale di cui il R. D. 7 agosto 1925, N. 1792, già con il principio di questo anno, ha destato un fortissimo allarme tra questo ceto commerciale, sia per la coincidenza di tale nuovo aggravio ai traffici di questo porto con l'applicazione della nuova tariffa con la Germania, interessante il traffico della Media Europa, in concorrenza tra Amburgo e Trieste, sia per la non ancora risoluta questione dei diritti di confine che aggravano fortemente le merci dirette a questo porto al momento del loro ingresso nel territorio nazionale, sia infine perchè, essendosi costituita la nuova Azienda dei Magazzini Generali appena con il 1.o luglio del 1926, e non essendosi pertanto, a causa del derivato ritardo nella costituzione della Azienda, potuto ancora dare principio alle opere di arredamento del porto cui devesi provvedere con i fondi stanziati a norma del R. D. in parola, non sembra giustificata la imposizione di una tassa portuale ideata per il servizio di interessi e di ammortamento dei fondi in questione, prima ancora che degli stessi si sia potuto fare uso per il miglioramento del porto, voluto appunto dal Governo per favorire il movimento commerciale e la navigazione che fanno capo al nostro emporio.

Inconvenienti di applicazione

Deriverebbe da ciò un aggravio anticipato ai traffici — continua l'on. Banelli — per i quali tanto combattiamo, onde contenderli alla concorrenza germanica, e prima cioè che il beneficio di nuovi hangars, magazzini, raccordi ferroviari ecc. ecc. che devono essere costruiti nello spazio di 7 anni con i 110.000.000 stanziati dal Governo, possano compensare, con la aumentata potenzialità del porto e le diminuite spese di manipolazione, il nuovo balzello.

Va inoltre tenuto conto che nessuna organizzazione è stata finora studiata tra gli interessati per precordinare il modo di riscossione della tassa stessa con riguardo alle peculiari esigenze dei servizi marittimi commerciali del porto, percui l'applicazione di essa fin dalla data del 1.o gennaio porterebbe a delle complicazioni non indifferenti e di natura tale da non accreditare, verso l'estero specialmente, gli ordinamenti del porto stesso, ciò a discapito del buon nome del porto, cosa questa che in primissima linea si deve tenere presente per le conseguenze di essa nella concorrenza sempre esistita tra i grandi porti rivali e che in questo momento di acuita lotta economica tra le nazioni assume importanza ancor più saliente».

Le buffe vicende di un bracciante

in possesso di un biglietto da mille

In casa del bracciante Antonio B., il quale abita con moglie e figli in via Molino a vento, c'era l'altro ieri bisogno di 1000 lire. Questo fatto bastò per dar origine ad una storiella ricca di allegre complicazioni e che si concluse al Commissariato di p. s. di via Amerigo Vespucci. Le cose andarono così: Il B. fu incaricato dalla moglie di prelevare alla Banca di Credito Popolare le 1000 lire necessarie dal fondo risparmi di famiglia e di ritornare quindi giudiziosamente a casa. Ciò avveniva l'altra mattina. Il B. preso seco il libretto di deposito e assicurata la consorte che non si sarebbe lasciato vincere da tentazioni, si recò alla banca, riscosse l'importo, ma appena fu in possesso del gruzzoletto si sentì una matta voglia di fare baldoria. La tentazione era forte, ma il B., uomo provato alla vita, la vinse o decise di festeggiare l'occasione soltanto con un bicchiere di vino: uno di numero.

Qualche momento dopo entrò in una osteria di via delle Beccherie dove trovò subito di unirsi in lieta compagnia: una conoscenza d'occasione... ma femminile. Il tavoleggiante allora fu pregato di servire per due. Il B. era di ottimo umore e l'amica improvvisata pareva assai disposta a tenerlo sempre in quello stato d'animo. Più tardi, quando il B. era già brillo, un'altra donzella si fece avanti ed essendo amica dell'amica del B., dovette accettare la loro compagnia. Fu allora chiesto servizio per tre. Il terzetto se la passò per parecchie ore nell'osteria. Infine fu stabilito di uscire, per continuar la festicciuola nell'intimità.

Il B. pagò e si lasciò prendere a braccetto dalle due affettuose compagne, che lo condussero in un appartamentino di via del Pozzo bianco. Egli era in condizioni che non gli permettevano il preciso controllo dei suoi garretti, tuttavia, quando qualche ora dopo l'ospitale accoglienza in casa delle due donne, si trovò sulla strada, si sentì in grado di poter rincasare senza tema di pericoli. Ricordava di aver fatto dei piccoli doni alle due donnine e volle perciò dare un'occhiata dentro al portafogli.

Disastro! Mancavano più di 400 lire. Dai calcoli ch'egli era in possibilità di fare era certo di non aver speso più di 100 lire. Come dunque si spiegava la scomparsa dei tre biglietti da cento? Si fece coraggio, poichè l'ebbrezza in questo lo soccorreva, ma a casa, però, fu un guaio. La moglie volle il resoconto esatto delle spese e il B. si giustificò alla meglio, ma infine dovette fare qualche confessione. E narrò alla consorte indignata dell'avventura con una bionda fanciulla di nome Ortensia e raccontò anche dell'ospitalità nella sua casa di via Pozzo bianco, da dove era uscito senza le 400 lire.

Avute queste notizie, la moglie del B. pensò subito al ricupero del denaro sciupato e recatasi all'indirizzo indicato suscitò un putiferio contro una giovane bionda che abitava colà e si chiamava appunto Ortensia, ma... che non era stata affatto l'amica del marito. La malcapitata, vittima di un equivoco, protestò la sua innocenza, si indignò e infine stanca di udire le ingiuriose affermazioni della B., chiese di essere condotta in presenza del suo accusatore. Così almeno ella sperava di chiarire la faccenda. Invece fu tutt'altro. Il B., vedendo l'Ortensia, o per trarsi in qualche modo dal vespaio in cui si era cacciato, o forse in buona fede, dichiarò che la giovane era proprio lei la ladra dei suoi denari.

Immaginar lo scompiglio, le grida e le minaccie. Il pover'uomo che non sapeva più a che santo votarsi, fu invitato al Commissariato di via Vespucci e là denunciato per calunnia. La moglie del B. poi fece la sua denuncia per furto. Il dott. Mraz però, che aveva intuito com'erano andate le cose, incaricò di sbrogliar la matassa un suo bravo agente, il quale, infatti non tardò a rintracciare le due compagne di svago del B., che abitavano in una casa vicina a quella dell'Ortensia e le tradusse al Commissariato. Ivi le due, che sono tali Amelia Ozerle, di 23 anni, e Giovanna Cobau, entrambe abitanti in via del Pozzo bianco n. 9, presso tale Novach, finirono per ammettere di aver trascorso alcune ore in compagnia del B., ma respinsero energicamente l'addebito del furto.

Il dott. Mraz ascoltò le loro ragioni, poi fece ospitare entrambe alle carceri femminili di via del Collegio.

Le conseguenze funeste di una frugale refezione

Trangugia acido acetico per acquavite!

Ieri mattina verso le 10 il vigile urbano Umberto Bertuzzi, passando per i viali del Giardino Basevi, in un giro di ispezione, scorse steso su d'una panchina un vecchio mal vestito e dall'aspetto molto sofferente. Sulle prime credette che lo sconosciuto dormisse e gli si avvicinò per destarlo, ma appena allora s'avvide che il povero vecchio aveva la faccia contratta in un'espressione di intenso dolore e che una bava verdognola gli usciva dalla bocca. A terra il vigile rinvenne una bottiglietta contenente residui d'acido acetico. Avvertita telefonicamente la Guardia medica, accorse il sanitario, che fece trasportare il disgraziato con l'autolettiga all'ospedale Regina Elena.

Lo sconosciuto apparve subito in condizioni molto gravi. Dopo il lavacro gastrico riuscito solo parzialmente, il vecchio potè essere interrogato e sebbene parlasse molto a stento si qualificò per Giuseppe Scherl, di 70 anni, abitante in via S. Servolo n. 6. Raccontò quindi che deciso a morire, per finire una vita di stenti e di miseria che ormai non si sentiva più la forza di continuare, aveva ingerito il veleno nell'atrio di una casa in via P. Veronese e si era quindi trascinato fino alla panca del vicino Giardino Basevi, per attendere colà la morte.

Del fatto si interessò il Commissariato di p. s. di via Amerigo Vespucci. Parve strano per varie circostanze che lo Scherl avesse tentato di uccidersi e, avviata un'inchiesta, si potè accertare che alcuni suoi conoscenti lo avevano visto aggirarsi durante la mattina nei pressi del Giardino Basevi con fare piuttosto gaio che triste. Lo Scherl venne nuovamente interrogato all'ospedale e allora mutò versione. Ammise di non aver detto la verità e raccontò che poco prima delle 9, mentre frugava in un mucchio d'immondizie nei pressi della chiesa dei Cappuccini, aveva rinvenuto una bottiglietta, contenente un liquido bianco, ch'egli si immaginò dovesse essere acquavite. Lieto del rinvenimento, poichè è dedito al bere, si affrettò a comprare del pane e del formaggio, ripromettendosi di inaffiare la frugale colazione con qualche sorsata di acquavite. Disgraziatamente troppo tardi si accorse dell'errore.

Il suo stato è molto grave e i medici si riservano la prognosi.

Scarpe ed altro per i ladri

I soliti infaticabili sgraffignatori fecero la notte scorsa una visitina nel laboratorio del calzolaio Vittorio Vrabetz, sito nell'atrio della casa n. 14, di via dell'Areata. Essi aprirono la porta del laboratorio servendosi di chiavi false e quindi dopo aver rovistato in ogni angolo si impadronirono di sei paia di scarpe in lavorazione, di due paia di scarpe nuove e di una sveglia, il tutto del valore di circa 350 lire.

Il furto fu scoperto al mattino dal Vrabetz, che si recò a farne denuncia

Le feste dell'Albero e della Befana

All'Asilo Jolanda di Savoia

Ieri, presenti il prefetto comm. Fornaciari, il vescovo mons. dott. Luigi Fogar e numerosi benefattori e soci, si tenne all'Asilo Jolanda di Savoia la festa dell'albero di Natale. Le bambine ricoverate recitarono poesie e composizioni musicali del maestro Leban, il quale fu con le suore paziente istruttore delle piccole spigliate esecutrici, rimeritate da vivissimi applausi.

Dopo il trattenimento alle bimbe furono distribuiti doni e fu servito un ricco rinfresco.

Ai benefattori e ai soci, ma più di tutti alla presidente signora Valeria Veneziani, che ha voluto conservato e rimesso a nuovo il benefico Istituto va, anche per la bella festa di ieri, la riconoscenza delle ricoverate, che ebbero un'ora di viva gioia.

All'Asilo Speranza

Ieri sera si svolse all'Asilo Speranza, del Comitato di difesa dei minorenni, una simpatica festicciola, allestita dalle generose signore Amelia Sanguinetti, Lydia Vacchi-Suzzi, Amelia Castelli, Irene Lugnani, Ada Stern, Vittoria Wölfler, Gemma Finzi, Elena Camerini. Ogni anno esse ripongono la loro soddisfazione a far felici i poveri bambini di quest'Asilo. Un grande albero, ben fornito; ma non solo di dolci e ninnoli, ma di una generosa profusione di doni di pratica utilità, vestiti, biancheria, sciarpe, scarpette, trovarono i bambini sotto l'albero, e risuonarono le esclamazioni di gioia.

Alla festa presero parte anche i ragazzi dell'Asilo-famiglia. Ottimamente istruiti dalla sig.na Milena Gaeta, i bimbi d'ambo gli Asili si produssero nel canto di inni patriottici, cori, recitazioni e commediole.

Dai Giovani Esploratori

Domenica alle 17 ha avuto luogo nella sede della Sezione Giovani Esploratori, di via San Nicolò, la festa dell'albero di Natale per tutti i reparti di Trieste. Alla festa intima erano ospiti graditissimi un gruppo di Balilla al comando del m.o Travan, uno di giovanette volontarie, con la si.na Ruzzier, e la Commissione amministrativa del Corpo. Erano anche intervenuti i parenti e gli amici dei ragazzi e moltissimi simpatizzanti dell'istituzione.

La festa si svolse animatissima fino a sera, tra la massima allegria. Furono fatte gare d'ogni specie, cui seguì una lotteria a sorpresa e quindi la distribuzione di doni e dolci ai ragazzi. Dopo l'assegnazione dei premi ai capi e agli esploratori più meritevoli, distintisi al campo G. E. I. di Prevallo della estate scorsa, parlò agli intervenuti l'esploratore reale, capo reparto maestro Viezzoli, cui rispose per i Balilla, con brevi parole, il maestro Travan.

Alla Società Ginnastica

Oggi alle 17 si terrà in Palestra l'annunciata festa della Befana per i figli dei soci.

Un libro di versi d'Ario Tribel. In una elegantissima edizioncina della Casa Parnaso, l'egregio sig. Ario Tribel, a cui dobbiamo tante belle pagine di storia musicale e di letteratura alpinistica giuliana, ha pubblicato la prima raccolta dei suoi versi, che egli lesse con tanto successo alla Minerva e in altri circoli intellettuali della città. Il volumetto è intitolato «Momenti lirici», e comprende le poesie dell'autore che non hanno attinenze dirette con le Alpi e col sentimento patrio, riservate queste ultime ad una prossima pubblicazione.

I matches calcistici d'oggi

«Coppa Italia»: Edera Triestina-Savona F. C. Sul campo di San Giovanni, avrà inizio, alle 14.30, il match di eliminazione della «Coppa Italia» fra l'Edera Triestina e il Savona Football Club.

Ieri sera col diretto delle 24, è giunta a Trieste la squadra del Savona F. C. che disputerà con l'A. S. Edera l'incontro valevole per la disputa della «Coppa Italia». I forti calciatori liguri sono stati ricevuti alla Stazione dal Consiglio dell'Edera e da uno stuolo di sportivi.

G. S. Porto-Ronchi dei Legionari. Oggi avrà luogo, sul campo di Montebello il match del campionato giuliano di terza divisione fra il Gruppo Sportivo Porto e il C. S. Ronchi dei Legionari.

Edera Muggia-58.a Legione «S. Giusto». Sul campo di Muggia, alle 14.30, verrà disputato il match del campionato giuliano di terza divisione fra l'Edera di Muggia e la 58.a Legione «San Giusto».

L'attività della Cassa Circondariale di Malattia. La Direzione della Cassa Circondariale di Malattia comunica il seguente resoconto sull'attività settimanale dell'istituzione: Il numero medio degli assicurati presso la Cassa Circondariale di Malattia (sede centrale), fu nella settimana n. 52 (dal 26 dicembre al 31 dicembre 1926) di 55.456 contro 48.813 dello scorso anno, nello stesso periodo, presso la Cassa Distrettuale. Si ebbe quindi un aumento di 6643 assicurati.

Il numero medio degli ammalati in sovvenzione preso la Cassa Distrettuale, nella stessa settimana, fu di 5, presso la Cassa Circondariale di 1610. Complessivamente ammalati in sovvenzione 1615. Nello stesso periodo furono rilasciate 51 tessere nuove per 95 famiiari di assicurati, con la media di 1.86 persone per assicurato. Complessivamente furono rilasciate dal 1.o gennaio 5920 tessere nuove per 13.477 famiiari con 2.27 persone per assicurato.

Nelle cliniche chirurgica e venerologica furono presenti in media 29 ammalati ed eseguite 22 operazioni. Furono erogate lire 61.514.15 per sovvenzioni e precisamente: per malattia lire 56.209.65, per parto lire 1004.50, per 14 casi di morte lire 4300.

Dal 1.o gennaio 1926, la Cassa Ammalati pagò complesivamente lire 4 milioni 660.082.55.

Movimento nei servizi di Questura. Il vicequestore cav. uff. Adolfo Carusi lascia l'attuale funzione presso la Questura per assumere il delicato incarico datogli dal Ministero del servizio di polizia marittima per tutto l'Alto Adriatico con sede a Trieste, rimanendo tuttavia titolare dell'Ufficio compartimentale presso le Ferrovie dello Stato e lo scalo marittimo.

A sostituire il cav. uff. Carusi al posto di vicequestore è stato incaricato il vicequestore cav. Maldura. Ai due egregi funzionari congratulazioni vivissime.

Promozione. Dal Bollettino Ufficiale del Ministero della Guerra, apprendiamo che il cav. Costantino Poli, segretario capo dirigente della Regia Procura, già maggiore di fanteria in congedo, è stato promosso al grado di tenente colonnello per anzianità e lodevole servizio volontario prestato durante la guerra. Congratulazioni.

Sbattuto a terra da una cinghia

ha un braccio fratturato

Ieri nel pomeriggio verso le 15.30, una cinghia di trasmissione, nella fabbrica prodotti chimici Baumann e Protti, in via San Francesco n. 33, scivolò dalla puleggia che la tratteneva, provocando un'interruzione nel lavoro. Di rimetterla a posto fu incaricato il bracciante Ubaldo Monopoli, di 56 anni, abitante in via della Tesa n. 60. Egli presa una scala la fissò vicino ai macchinari e quindi salito fino agli ultimi piuoli incominciò il lavoro. Ma d'un tratto, causa un'improvvisa messa in moto del motore, il Monopoli che vi lavorava vicino ebbe le mani impigliate nella cinghia e perduto l'equilibrio precipitò da alcuni metri d'altezza. Fu subito soccorso da alcuni compagni di lavoro, mentre dagli uffici della fabbrica veniva d'urgenza telefonato alla Guardia medica. Con l'autoambulanza della pia istituzione egli fu quindi trasportato subito all'ospedale civico Regina Elena, dove il medico dell'astanteria gli riscontrò la frattura dell'avambraccio sinistro e, dopo le medicazioni lo fece accogliere nel IV reparto.

Un brutto tiro alle spalle...

Ieri mattina, verso le 8.15, certo Luigi Crech, di 69 anni, abitante in via Bergamasco n. 13, passava per Corso Garibaldi, quando ad un certo momento, essendo affetto da sordità, non udì il sopraggiungere di un carro trainato da due cavalli. Il carrettiere tentò di evitare l'urto, ma non vi riuscì e il Crech investito violentemente, fu scaraventato a terra in modo da andar a sbattere il capo contro lo spigolo del marciapiede.

Il pover'uomo fu subito soccorso dal vigile urbano Minca, colà di servizio, che lo accompagnò all'ospedale civico Regina Elena, ove gli vennero riscontrate lievi escoriazioni al naso e alla fronte. Dopo medicato potè rincasare.

Strascichi della denuncia di un commerciante

Abbiamo riferito mercoledì mattina sul fermo operato da parte degli agenti di P. S. del Commissariato di via Brunner, del commerciante in vini Agostino Stramesi e del suo socio Straguzzi, in seguito a denuncia presentata a loro carico da certo Antonio Lepori, di Paolina di Avellino, puro commerciante in prodotti vinicoli. Ieri mattina tanto lo Stramesi che lo Straguzzi furono rilasciati a piede libero, in attesa della risoluzione della questione da parte dell'autorità giudiziaria. Venuti ai nostri uffici essi ci pregarono di rilevare che i particolari asseriti dal Lepori sono in gran parte insussistenti e si riservano di dimostrarlo.

La serietà della data d'estrazione

La Commissione Esecutiva in Roma, residente in Piazza del Gesù N. 48, assicura formalmente il pubblico che il **13 Gennaio 1927** avrà luogo infallantemente l'estrazione dei numeri della Tombola Nazionale a favore del *Comitato Finanziario Generale di Assistenza Civile nel Trentino.*

Per nostro conto garantiamo nel modo il più assoluto, che tale data è seria, fissa ed irrevocabile. **I premi sono tutti in contanti per L. 600.000.** Il primo premio è della rilevante somma di **L. 200.000** e può essere guadagnato con la piccola spesa di Due Lire.

Operando il bene non dire mai basta.

Ogni cartella costa Lire Due e sono in vendita in tutto il Regno unitamente alle *Buste della Fortuna* dagli appositi incaricati e presso la *Commissione sopraddetta.*

Il "camion„ che investe e fugge ma... lascia il numero

L'apprendista meccanico Mario Margo, di 15 anni, abitante in via della Guardia n. 52, stava ieri verso mezzogiorno attraversando la via Cesare Battisti, nei pressi della fermata del tram, al Giardino pubblico. Ad un tratto, mentre già era per raggiungere l'altro marciapiede sopraggiunse veloce un camioncino proveniente da via Giulia, il quale prima che il ragazzo potesse scansarsi lo investì in pieno, rovesciandolo a terra. Anzichè fermarsi e soccorrere il ferito lo «chauffeur» continuò la sua corsa, accelerando la andatura per sottrarsi alle noie della responsabilità; ma la guardia di finanza Antonio Mellis, della quarta compagnia, che si trovava presente all'investimento, riuscì a leggere il numero del camioncino investitore: 74-2016. Il ragazzo ferito fu subito soccorso da alcuni passanti e adagiato sull'auto n. 44-1999, che transitava di là e che lo trasportò all'ospedale civico Regina Elena. Il sanitario di turno riscontrò al ragazzo una ferita lacero-contusa alla regione preauricolare sinistra e contusioni multiple al dorso e alle mani. Lo giudicò guaribile in una settimana, salvo complicazioni.

Dopo le medicazioni il ragazzo fu accompagnato a casa.

Le botteghe di barbiere si chiudono oggi alle 13.30. Oggi, giovedì, festa dell'Epifania, gli esercizi da barbiere e parrucchiere si chiudono alle 13.30.

Alle 13, per disposizione della Federazione fascista commercianti, si chiuderanno pure tutti i negozi di qualsiasi specie.

Il dramma di una demente

Ieri, nelle prime ore del pomeriggio, certa Maria R., di 19 anni, da Muggia, abitante all'Alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, incominciò a dar segni non dubbi di mania religiosa. I custodi e altri addetti all'Alloggio tentarono più volte e in tutti i modi di calmarla, ma inutilmente, sicchè furono costretti a ricorrere alla S. A. S. Treves, che inviò sul posto due infermieri. Questi dovettero faticare non poco per farsi seguire dalla povera ragazza, che fu trasportata con una vettura all'Ospedale Psichiatrico Provinciale di S. Giovanni, dove fu accolta in osservazione. In un breve momento di lucidità la R. raccontò una lunga e dolorosa storia della sua vita e disse di essere venuta a Trieste in cerca di lavoro, che cercò a lungo dappertutto ma invano. I presenti credettero di poter concludere che la sua disperazione per questo fatto divenne tale da sconvolgerle il cervello.

La denuncia di un portinaio

Abbiamo riferito lunedì scorso di un incidente avvenuto tra il portinaio Rodolfo Fumis, abitante al n. 13 di via Alfieri, e certo Trevisan, il quale rincasando con la fidanzata che abita al quarto piano della casa, era venuto per futili motivi a litigio col Fumis e lo aveva quindi colpito con un corpo contundente al capo, producendogli delle ferite di lieve entità al naso e alla fronte per cui il portinaio dovette ricorrere all'ospedale civico. A epilogo dell'incidente, il Fumis si recò ieri mattina a presentare denuncia del fatto accadutogli al Commissariato di p. s. di via Brunner.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Domani alle 20 in via Gatteri 3 la professoressa Gemma Zambler Montella terrà una conferenza su «La poesia veneziana dalle origini ai nostri giorni». E' rimandata al lunedì successivo la conferenza del dott. G. Vlach. Alle 21 nella sala massima, IX.a audizione col pianista Nino Rossi.

G. S. Legione S. Giusto. I calcisti della prima squadra sono pregati di portarsi alle 12.30 al pontile di S. Marco per imbarcarsi sul piroscafo in partenza per Muggia.

Associazione Nazionale Fascista della Scuola Primaria di Trieste. Lunedì scorso si sono riunite in sede sociale le varie Commissioni di studio e vennero continuate le discussioni sui diversi problemi presi in esame. La Sezione escursionistica ha stabilito di iniziare il 30 gennaio p. v. la prima escursione, con una gita al monte Carso e al Castello di S. Servolo. Ritrovo alle 7.45 al viale Rossetti angolo via dell'Eremo. Partenza alle 8. Provviste per tutto il giorno. Iscrizioni aperte a tutto il 27 corrente.

Circolo Fascista «Quis Contra Nos» Oggi nella sala ex Mondonovo di via Cologna trattenimento di danza dalle 16 alle 24.

Associazione Goliardica Triestina. Gli inviti per il ballo di sabato sera alle 21 sono stati diramati: per eventuali omissioni è necessario richiederli entro oggi alla Segreteria (via SS. Martiri 17, - R. Università).

Lega Studentesca industriale. Il trattenimento di danza odierno, viene rinviato a giovedì 13 corr.

Comitato Studentesco Triestino. Oggi il ballo rimane sospeso e viene rinviato a giovedì 13 corr.

Associazione XXX Ottobre. Oggi dalle 20 in poi si terrà, in occasione della festa della Befana, un trattenimento familiare di danza. Oggi si chiudono le iscrizioni, per la gita in autocorriera alla volta del foro di Otelizza con l'attraversata della Selva di Tarnova. Ritrovo alle 4 ai Portici di Chiozza. Pranzo dal sacco.

Giovani Esploratori Italiani. Sabato consiglio dei capi alle 19. Domenica lezione di pronto soccorso, per i capi esclusivamente. I capi si raccoglieranno alle 10 nella sede di via Rismondo.

Gruppo Sportivo Grafico. Gli esattori facciano i versamenti delle quote incassate sino al 31 dicembre, entro la corrente settimana. Questa sera si chiudono le iscrizioni per la cena. Venerdì alle 20.30 avrà luogo in sede l'annunciata conferenza sul tema: «Il tipografo Franklin». Dopo la conferenza sono convocati i calcisti. Questa sera la Direzione è convocata d'urgenza.

S. C. Iuventus. Questa sera si radunano i soci e i calcisti alle 20 in sede per la seduta generale che si terrà. Si ricevono iscrizioni per la Sezione calcio in sede (Piazza Cavana n. 1, Trattoria alla Grande Italia).

Circolo Impiegati Bancari. Oggi dalle 18.30 ginnastica ritmica femminile. Dalle 21 alle 24 solito trattenimento di danza.

Circolo fra Impiegati. Oggi dalle 17 alle 20 tè danzante. Domani alle 21 riunione del Consiglio direttivo.

Gruppo Sportivo del Porto. Ronchi dei Legionari contro G. S. del Porto. Oggi 6 corr. alle 14.30 campo sportivo dell'U. S. Triestina. Partita calcio III.a Divisione.

Sezione Escursionisti «Libertas». Questa sera la sede resta chiusa. Domani venerdì, alle 20 sono convocati gli escursionisti per discutere in merito al Congresso della F. A. E. G., portando seco le tessere della riduzione ferroviaria per rinnovarle.

A. S. C. «Pro Trieste». Oggi alle 13.30 gli escursionisti al Caffè Fabris per la passeggiata sociale. Domani riunione di tutti i soci al Caffè Venezia. Sabato e Domenica gite sciistiche.

Circolo Leonardo da Vinci. Questa sera dalle 21 in poi in sala Tina di Lorenzo, primo trattenimento sociale. Gl'inviti sono stati diramati e se qualcuno è stato erroneamente dimenticato, può ritirarli oggi dalle 16 in poi in sede (via S. Francesco 10, I p.).

S. C. Audace. Oggi alle 9.30 le riserve in campo dell'Obzor, e alle 13 tutti i soci in sede.

Circolo Sportivo Tergeste. Stasera dalle 18 nella palestra sociale (vicolo Santa Chiara n. 3) trattenimento di danza per i soci e simpatizzanti. Venerdì alle 20.30 seduta generale dei calcisti ed escursionisti per importanti comunicazioni in merito all'affiliazione all'Opera Nazionale Dopolavoro.

Club Tergestino e Comitato Studenti Nautici. Venerdì dalle 17 alle 20 in sala Tina il 1.o tè danzante. La sala sarà addobbata in carattere marinaro.

C. C. Liberi Forti. I corridori che li hanno vinti, sono invitati domani alle 20.30 in sede per ritirare i premi della seconda gara «Prime pedalate» loro spettanti. La Direzione si raduna alle 21.

Società Liutistica «Euterpe». Domenica 9 corr. alle 15 i componenti il complesso si trovino nella sede della Società contro la tubercolosi (via Udine 43), per il concerto che avrà luogo in occasione della festa dell'Albero di Natale. Questa sera alle 21.30 la Direzione si trovi in sede.

Circolo Fotografico. Domani, alle 20.35, il signor Mario Cocianeig terrà nella sede (via S. Francesco 9, II) la sua terza lezione sulla fotografia; tratterà del tempo di posa e del materiale sensibile adatto per i vari lavori fotografici. Alle 19 seduta di Direzione.

G. S. Pittori. Oggi alle 14, i calcisti al campo dell'Obzor per una partita d'allenamento.

A. E. «Tocai». Oggi alle 15 ritrovo al caffè Edison. Questa sera alle 20.30 seduta straordinaria.

Club della Caramella. Questa sera dalle 21 in poi, in sede, riunione di danza. Il Comitato feste si riunisce alle 20.30. Sabato 8 corr. alle 20 saranno riprese le lezioni di scherma.

A. P. N. Mafalda. In occasione della Befana, oggi trattenimento familiare in sede. Sono invitati gli amici dell'istituzione.

Per la Legge sulle borse

Abbiamo da Roma, 5: Per sabato, domenica e lunedì sono convocati in Roma il Direttorio nazionale della Federazione degli agenti di cambio e i presidenti dei Sindacati, per esaminare e concretare il testo unico della legge sulle Borse. Secondo i desideri degli agenti di cambio, il testo sarà presentato alla Commissione nominata dal ministro delle Finanze, incaricata di concretarlo.

BORSA DI TRIESTE

4-5 gennaio 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 3½%	61.—	61.—	Lussino	365	358
Cons. 5%	77.50	78.—	Martin.	176	177
Obbl. Ven.	60.50	60.30	Medit.	258	285
B. Tes. set.	86.—	85.—	Merid.	565	555
B. Tes. nov.	87.50	83.—	Oceania	11	113
Dan.-Sava	259½	276	Premuda	585	585
Bankitalia	1726	1740	Tram	140	140
Comit	925	910	Tripcovich	271	273
B. C. T.	602	602	Ampelea	310	310
Credito	605	602	Cant. nav.	96	101
B. N. Cred.	521	521	Cem. Dal.	915	915
B. Roma	102	102	Isonzo	102	102
Cred. Pop.	290	250	Spalato	240	240
Zivno	245	245	Kerka	175	175
Generali	3370	3455	Sicmat	183	170
Ass. It.	780	790	S. T. El. G.	78	78
Infortuni	1860	1860	Gas-Roma	557	550
Riun. A	1735	1740	Ilva	163	150
Riun. B	1735	1740	Jutificio	500	500
Sigorta	250	260	Off. nav.	90	90
Adria	158	158	Pastificio	270	270
Cosulich	169	162	Pilatura	330	330
Nav. Dal.	1471½	147½	St. Dalmine	125	125
Gerol.	700	705	St. Tecnico	341	341
Libera T.	356	361	Terni	340	340
Istria-Tr.	271	271	Fin. Cosul.	160	158
Lloyd T.	901	901			

Mercato con pochi affari a prezzi migliorati.

CAMBI: Amsterdam da 890 a 910; Belgio da 307 a 317; Francia da 88 a 89; Londra da 108.20 a 109.20; Norvegia da 575 a 625; Nuova York da 22.30 a 22.50; Spagna da 340 a 350; Svizzera da 430 a 440; Albania da 431 a 441; Atene da 28.50 a 29.50; Berlino da 530 a 540; Bucarest da 11.25 a 12.25; Praga da 66 a 67; Ungheria da 380 a 400; Vienna da 310 a 325; Zagabria da 39.25 a 40.25.

VALUTE: lire sterline b. n. da 108 a 109; dollari da 22.10 a 22.40; scellini da 300 a 325; dinari da 38.75 a 40; pezzi da 20 franchi da 82 a 87.

Cambio ufficiale dell'oro del 4-1: L. 430.—.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
marzo	—	—	680	680	720	—	700
maggio	—	—	700	710	750	750	725
luglio	—	—	710	720	760	760	735
sett.	—	—	725	730	760	760	742
dicembre	—	—	730	730	760	—	745

Numero dei titoli trattati il 4 gennaio 1927 in tutte le Borse del Regno

Banca d'Italia	300.000	4225
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	16350
Credito Italiano	800.000	475
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	1450
Ferrovie Meridionali	679.170	175
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	1875
Cotonificio Turati	160.250	475
Cotonificio Veneziano	333.334	5200
Filatura cascami di seta	310.000	1450
Soie de Châtillon	2.000.000	3350
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	450
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	6725
Snia Viscosa	5.000.000	25450
Ilva Alti Forni e Acc. d'It.	750.000	4950
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	200
Min. Mercurio M.te Amiata	648.000	750
Soc. An. «Montecatini»	6.000.000	6525
Fiat - Fabbr. Aut. It. Torino	2.000.000	11000
Off. Mecc. Miani e Silvestri	500.000	375
Adriatica di Elettricità	2.000.000	450
Elettricità Alta Italia	1.000.000	150
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	1100
Gen. Ital. Edison di Elett.	1.200.000	1325
Meridionali di elettricità	1.200.000	—
Terni Soc. Ind. ed elettric.	1.501.750	3625
Unione esercizi elettrici	3.375.000	3625
Distillerie Italiane	1.100.000	2450
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	100
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	106250
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	3525
Istituto Fondi Rustici	700.000	375
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	1175
Eridania	300.000	400
Pirelli e C.	240.000	75
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	2025

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 per cento netto (1906) 61.425; 3.50 per cento netto (1902) 56; 3 per cento lordo 40; 5 per cento netto 78.35; Obbligazioni Venezie 60.725.

CAMBI: Francia 83.50; Svizzera 433.73; Londra 108.94; Olanda 894; Spagna 347.25; Belgio 311.80; Berlino 533.40; Vienna 318.50; Praga 66.75; Romania 11.075; Argentina oro 21.14; Argentina carta 9.30; New York 22.405; Canadà 22.40; Oro 421.31; Belgrado 39.75; Budapest 395; Albania 434; Norvegia 573; Russia 115.25.

Borsa di Milano. Ricoperture consigliate dalla giornata festiva di domani fanno esordire la riunione odierna con corsi più sostenuti. Nel seguito il miglior contegno dei fondi di Stato accentua e consolida i progressi conseguiti che si mantengono fino alla chiusura.

Rendita 61.25; Consolidato 78.40; Banca d'Italia 1756; Commerciale It. 931; Credito It. 606; Banco Roma 101.50; Credito Maritt. 500; Mediterranee 289; Meridionali 590; Rubattino 510; Libera Triestina 350; Cosulich 165; S.N.I.A. 110; Terni 347; Miani e Silvestri 87; Breda 147; Ansaldo 82; Montecatini 172.50; Metallurgica It. 107; Reggiane 37; Fiat 291; Isotta 119; Ilva 155; Elba 43; Linificio Naz. 431; Lanificio Rossi 3425; Lanificio Targetti 270; Cotonificio Cantoni 3450; Cotonificio Veneziano 173; Cotonificio Turati 612; Tessuti De Angeli 630; Chatillon 100; Rossari Varzi 590; Tosi 270; Bernasconi 126; Industrie Zuccheri 430; Raffineria Lig. Lomb. 420; Distillerie It. 83; Riseria It. 99; Eridania 562; Gulinelli 126; Edison 487; Adriatica Elettricità 167; Elettrica Bresciana 190; Marconi 77; Vizzola 665; Negri 200; Lig. Tosc. Elettricità 234; Esercizi Elettrici 83.50; Esportaz. Italo-Am. 340; Costruzioni Veneto 155; Beni Stabili 521; Grandi Alberghi 115; Fondi Rustici 205; Cementi Spalato 240; Cascami Seta 601; Banca Naz. Cred. 520; Consorzio Mobil. Finanz. 502.

CAMBI: Francia 88.45; Svizzera 433; Londra 108.85; New York 22.42; Berlino 533; Vienna 317; Bucarest 10.75; Belgio 311.75; Spagna 347; Praga 66.75.

Borsa di Torino. Mercato migliore con affari attivi, specialmente su Fiat e sulle Bonifiche. In notevole vantaggio i fondi di Stato.

Rendita 62; Consolidato 78.75; Banca d'Italia 1770; Commerciale It. 931; Credito It. 608; Banco Roma 102; Meridionali 570; Cosulich 165.

Borsa di Roma. La fermezza dei fondi di Stato dà una migliore intonazione al mercato. Gli affari sono stati abbondanti. Notevoli oscillazioni.

Consolidato 78.12; Obbligazioni Venezie 60; Banca d'Italia 1758; Commerciale It. 932; Credito It. 608; Banco Roma 102; Credito Maritt. 502; Meridionali 560; Cosulich 165; Libera Triestina 360; Terni 346; Ilva 155; Montecatini 172; Gas 556; Cementi Spalato 241; Isonzo 100; Fondiaria Vita 765; Banca Naz. Cred. 520.

Borsa di Genova. Alla ripresa delle rendite di Stato, fa seguito la ripresa dei titoli industriali e bancari. Anche nel dopoborsa si è fermi, soprattutto sulle Banca d'Italia, Bonifiche, Meridionali e Terni. Pochi affari.

Rendita 61.50; Consolidato 78.85; Obbligazioni Venezie 61; Banca d'Italia 1762; Commerciale It. 932; Credito It. 604; Banco Roma 102; Credito Maritt. 501; Meridionali 582; Mediterranee 289; Libera Triestina 365; Cosulich 168; Ilva 154; Montecatini 174; Terni 350; Cementi Spalato 235; Banca Naz. Cred. 521.

Borsa di Ginevra. CAMBI. 5 gennaio: Italia 23.025; Francia 20.415; Inghilterra 25.135; New York 5.17 3/8; Belgio 72.085; Spagna 80.15; Olanda 207.07; Germania 123; Austria 72.95; Svezia 138.55; Norvegia 132.125; Danimarca 138; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.325; Ungheria 90.6375; Serbia 9.125.

Orario festivo delle autocorriere Trieste-Bagnoli-Dolina. Partenze da S. Dorligo alle 6.30, 10.30, 14 e 18.30. Partenze da S. Dorligo fino a S. Anna alle 21. Partenze da Trieste alle 9, 12, 15, 19.30. Partenze da S. Anna fino a S. Dorligo alle 22.

Autocorriera per Barcola-Miramar-Grignano, dai Portici di Chiozza alle 10, 14, 15, 16, 17, 17.30. Ritorno da Miramare alle 12, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
«Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

TEATRI E CONCERTI

Verdi. Questa sera alle 20.30 preciso (rappr. 13, serie C n. 4) penultima rappresentazione di «Mefistofele», la parte di Margherita sarà sostenuta dalla signorina Ines Alfani Tellini. Protagonista, l'applaudito basso Umberto Di Lelio. Dirigerà il maestro Francesco Papi. Procedono frattanto le prove della pucciniana «Fanciulla del West» che andrà in scena prossimamente.

Politeama. Le vicissitudini comiche e sentimentali dei personaggi della nuova operetta «La maschera nuda» composta su musica di Leoncavallo, divertirono anche iersera il pubblico, che affluì numeroso, e applaudì con fervore tutti gli esecutori. Le signore Wayland e Lacconi, il tenore Zacchetti, e gli altri intelligenti collaboratori dello spettacolo, inscenato con gusto e precisione, ebbero anche iersera le piene e calde approvazioni degli spettatori durante e dopo ogni atto nella piacevole operetta che si replica stasera a generale richiesta.

Minimo. Un pubblico attento e numeroso ha accolto ieri con particolare interesse i due nuovi lavori d'autori triestini, recitati molto diligentemente dalla compagnia Paluello. Umberto Di Bin che è mosso al teatro da un sicuro istinto, ormai fatto esperto da numerose e intelligenti prove, ha composto un quadretto vivace e bene movimentato di stile drammatico, intitolato: «E poi dividiamo». Due banchieri dalle finanze pericolanti, decidono di simulare un'aggressione ladresca per sottrarre i depositi dal forziere a loro vantaggio. Ma quando colui che inscena la parte del rapinatore presentisce il piacere d'impossessarsi da solo di tutto il peculio, decide di sopprimere veramente l'altro socio; e infatti lo uccide, mentre un ubbriaco irrompe sul luogo del delitto, credendo di trovarvi un'osteria. La scena del Di Bin energicamente condotta, è piena di pittoreschi contrasti e di cupa drammaticità. Alla fine dell'atto il pubblico applaudì con calore tutti gli esecutori e particolarmente il D'olivo, il Paluello, la Furlani e tutti gli altri ottimi attori.

«La fin del mondo» di Carlo Fiorello è congegnata su di un equivoco assai ingegnoso e spiritoso. Un falso professore, per amore s'introduce, con uno strattagemma, in una famiglia facendosi credere ciò che non è. Attorno questo episodio si svolgono le scene laterali gustosamente inventate. Alla fine l'autentico professore chiarisce la situazione, e la favola si conclude lietamente, mentre il pubblico applaude. Anche di questa commedia, l'esecuzione è stata lodevole, piena di brio e di equilibrio. Oggi in tutte le recite si replicherà «E poi dividiamo» di U. Di Bin; e «La fin del mondo» di Carlo Fiorello.

Bronislav Gimpel al Circolo Artistico

Lunedì 10 corr. avrà luogo per i soci del Circolo Artistico, un concerto veramente eccezionale. Il giovanissimo e ormai celebre violinista Bronislav Gimpel, reduce dai trionfali successi ottenuti all'estero, e che lo scorso anno ha avuto il bellissimo battesimo d'arte al Circolo Artistico, ha aderito all'invito rivoltogli dal Comitato Concerti, di presentarsi nella nostra città.

Il Gimpel eseguirà quasi completamente il programma eseguito ultimamente alla presenza di S. M. il Re e di S. E. Mussolini.

Nino Rossi all'Università Popolare. Domani alle 21 nella sala massima Nino Rossi sosterrà il pondo della IX audizione, consacrata a Bach, di cui eseguirà un Corale elaborato dal Busoni, e a Beethoven, di cui sonerà due Bagatelle e tre sonate. Accresce importanza a questo concerto beethoveniano il fatto che in esso si inaugurerà il magnifico nuovo Bösendorfer da concerto dell'Università Popolare, che, grazie anche all'interessamento della ditta Zannoni, rappresentante della Casa, si è potuto rapidamente sostituire all'antico. I posti a sedere si acquistano nello Stabilimento Tribel.

Varietà e Cinema

«I volti dell'amore» con Soava Gallone al Nazionale. L'eletta attrice italiana Soava Gallone, che giustamente è considerata una delle più fulgide stelle del nostro schermo, raggiunge altezze eccelse nel capolavoro drammatico «I volti dell'amore» che si sta proiettando al Nazionale. La passione della donna che contende con tutte le armi alla rivale l'uomo amato, ha momenti di toccante poesia, e segni profondi di tragicità. L'animo dello spettatore è in balìa di tutte le emozioni e di tutte le tenerezze, sempre ammaliato dal fascino di Soava Gallone, che si mostra grande in ogni scena, in ogni episodio, in ogni gesto. «I volti dell'amore» è la film che ognuno ammira con rispettosa attenzione, prodigandole alla fine il più caloroso dei plausi. Nella varietà, l'enciclopedico musicale «The Way's» e le danzatrici «Due Fallene» raccolgono sempre nutrite ovazioni. Oggi prima rappresentazione alle ore 14.

Quanto prima: «Il Cavaliere della rosa», realizzazione del celebre capolavoro lirico di Riccardo Strauss, un vero miracolo di lusso, eleganza e signorilità.

«Beatrice Cenci» passa da trionfo in trionfo all'Excelsior. Lo smagliante capolavoro d'arte italiana «Beatrice Cenci», edito dalla Pittaluga Films per iniziare il movimento ascensionale della nostra cinematografia, trova folle enormi che ogni giorno accorrono ad ammirarlo. Con una significativa manifestazione mai fino ad oggi registrata, da ogni quartiere della città e dai villaggi vicini accorrono spettatori di tutte le condizioni sociali, così che il successo di «Beatrice Cenci» è completo e unanime, palpitante prova di quanto possa la genialità degli artisti e degli industriali italici. Maria Jacobini, nella parte della protagonista, compie eccelsi prodigi per sensibilità ed espressione, magnificamente assecondata da tutti gli altri interpreti. La messa in scena è grandiosa e il movimento di masse armonioso e imponente. Oggi la prima rappresentazione di «Beatrice Cenci» è fissata per le ore 14.

I triestini festeggiano la Befana ammirando «Il marito provvisorio» al Teatro Fenice. La festa odierna è celebrata nel migliore dei modi da coloro che si recano ad ammirare l'esilarantissimo Sydney Chaplin (il fratello di Charlot) che al teatro Fenice interpreta l'ultima sua creazione ultraumoristica: «Il marito provvisorio». Questo lavoro è quanto di più simpatico e divertente sia stato fino ad oggi ammirato a Trieste, tanto che parecchi spettatori tornano a rivederlo, provando un piacere sempre maggiore e che il tempo non varrà a cancellare. «Il marito provvisorio» è il «non plus ultra» della comicità sana, schietta, onesta e travolgente.

Nella varietà, continuano i successi della stella lirica «La Dusien» e del comicissimo «Lubiani».

Ultimo giorno de «La febbre dell'oro» con Charlot al Cinema del Corso. Oggi festa dell'Epifania, dalle 14 in poi si susseguono le ultimissime proiezioni de «La febbre dell'oro», la meravigliosa pellicola che senza dubbio è stata uno dei maggiori avvenimenti cinematografici dell'attuale stagione. Così anche i ritardatari avranno occasione di ammirare quel fine, simpatico artista che è Charlie Chaplin, il Charlot della fama popolare, nella sua più caratteristica e migliore interpretazione.

In chiusa alla visione, la compagnia Nino Graziani presenterà le ultime repliche della melodiosa operetta «Vera Violetta».

Per domani il programma annuncia la film «Dorothy Vernon», edizione degli «Artisti Associati», protagonista Mary Pickford. Verrà eseguita dalla compagnia Graziani una novità per Trieste, cioè l'operetta «Caporal Susine».

Eden. Oggi dalle 14.30, girerà la film «L'avventura del velo grigio», che tanto piacque nei giorni scorsi, e la film supercomica con Buster Keaton, «Saltarello ai tiro a segno». Seguirà la varietà.

Domani: «Giovinezza» con Nita Naldi e Richard Barthelmess.

Ultimissimo giorno di «Kiki Mascotte», oggi in serata d'onore per le famiglie che vogliono divertirsi, all'Italia. Proprio in serata d'onore, perchè una film come «Kiki Mascotte», che per i due protagonisti, Norma Talmadge e Ronald Colman, sta in programma in un solo locale cedici giorni. «Kiki Mascotte» lo merita.

Rappresentazioni dalle 15 precise con l'addio del famoso accompagnamento del «Jazz-Band», che pure ne decretò il successo!

Domani «première» di «Notte nuziale» con Rodolfo Valentino, film che ha tutti i poderosi meriti artistici per un clamoroso successo. «Notte nuziale» è dramma spagnuolo, e come tale esuberante d'amore. Vi agisce pure Nita Naldi, la maliarda della giovinezza fiorente.

Cine Edison. «E tu... mi sposerai!», l'esilarante interpretazione della divina Colleen Moore, fece accorrere ieri pubblico enorme a tutte le rappresentazioni. Questa magnifica commedia sentimentale è inoltre interpretata da Sydney Chaplin, il grande protagonista de «La zia di Carlo» e da Franck Mayo. Oggi seguono le repliche dalle 15 in poi.

Prossimo programma: «Kiki Mascotte» con Norma Talmadge.

«La zia di Carlo» al Cinema Galileo. La brillantissima commedia, che ridotta per lo schermo e interpretata da Sydney Chaplin — il fratello di Charlot — ha fatto ridere milioni di spettatori in tutto il mondo, si proietta oggi sullo schermo di questo familiare ritrovo. Chi vuol ridere non manchi a questo programma. Principia alle ore 15. — I posti lire 2; II posti lire 1.50.

In preparazione: «Passione d'Oriente» con Ramon Novarro.

Cinema Garibaldi. Oggi si replica il bellissimo spettacolo «Mariquita», meglio «Quando donna vuole», che attraverso la interpretazione accurata della graziosa Lia Lee e di Thomas Meighan ebbe ieri un grande successo. Prima rappresentazione alle 15, ultima alle 22.15.

Prossimamente, un grande capolavoro: «Il principe del Nirvana».

Ultimi giorni di «Jerry, la signorina... madre di famiglia» al Novo Cine. Oggi dalle 15 in poi, si replica la splendida commedia «Jerry» con Soava Gallone, che ha confermato pure alle proiezioni di ieri il magnifico successo ottenuto da questo capolavoro.

Prossimamente, «La donna e i bruti», fortissimo dramma passionale con Leda Gys.

Il trionfale successo di «Piedini d'oro» con Colleen Moore al Cine Savoia. Folla enorme alle belle proiezioni di ieri, che sono state un vero godimento artistico. Oggi repliche dalle 16.30 in poi.

I posti lire 1.50; II posti lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione lirica. (Rappr. N. 13 - Abb. serie C, N. 4). Ore 20.30: «Mefistofele».

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette E. Valle. Ore 20.30: «La maschera nuda».

Teatro Minimo. Compagnia stabile italoveneta. Ore 18 e 21: «E poi dividiamo», un atto di Umberto Di Bin e «La fine del mondo», due atti di Carlo Fiorello.

Nazionale. Dalle 14: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «I volti dell'amore», con Soava Gallone.

Excelsior. Dalle 14: spettacoli di cinema con la superfilm «Beatrice Cenci» con Maria Jacobini.

Fenice. Dalle 15: spettacoli di cinema-varietà con «Il marito provvisorio» con Sydney Chaplin.

Cinema del Corso. Dalle ore 14: «La febbre dell'oro» con Charlie Chaplin (Charlot) e l'operetta «Vera Violetta» con la compagnia Nino Graziani.

Eden. Dalle 14.30: spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «L'avventura del velo grigio».

Cine Italia. Dalle 15: «Kiki Mascotte» con N. Talmadge e R. Colman.

Cine Garibaldi. Dalle ore 15: «Mariquita» o «Quando donna vuole» con Lia Lee.

Cinema Galileo. Dalle 15: «La zia di Carlo» con Sydney Chaplin.

Novo Cine. Dalle 15: «La signorina... madre di famiglia» con Soava Gallone.

Cine Edison. Dalle 15: «E tu mi sposerai!» con Colleen Moore.

Cine Volta (Corso Garibaldi 35). Dalle 15.30: «Koenigsmark» (II e ultima serie).

Maxim. Ore 21: Varietà-Concerto.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15.30: «Siberia» con Alma Rubens e Edmund Lowe.

Teatro del Popolo (via del Rivo 25). Dalle 15: «La grande passione» con Italia Almirante Manzini.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle ore 15.30: «L'ultima danza di Tatiana» con Alfred Abel.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15: «Battaglia di fiamme» con Frankie Darro.

Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 15: «Terra promessa» con Raquel Meller.

Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle 15: «Lo sceicco» con Rodolfo Valentino.

Collocamento gente di mare

Situazione giorn. del 5 per il 6 gennaio

Turno Generale: fuochisti 1042; carbonai 655; marinai 821; giov. cop. I 219; giovani cop. II 86; mozzi cop. 444; mozzi macchina 84; motoristi 1; giovani camera 30; mozzi camera 124; giovani cucina 52; mozzi cucina 152.

Lloyd Triestino: marinai 706; giov. coperta I 295; giov. coperta II 292; mozzi coperta 224; fuochisti 1129; carbonai 642; mozzi macchina 154.

Cosulich: marinai 232; giovani coperta in I 165; mozzi coperta 153; fuochisti 239; carbonai 106; fuochisti nafta 166; giov. macchina 60; ingrassatori 25; II camerieri 4; III camerieri 373; giov. camera 205; mozzi cucina 20; II cuochi classe 2; giovani cucina 135; allievi cuochi 50; mozzi cucina 124; mozzi camera 152; ingrassatori 2.

Cosulich Sud: marinai 182; giovani coperta in I 112; fuochisti 222; carbonai 190; fuochisti nafta 65; giovani macchina 29; mozzi coperta 80.

Ass. Marinara Fascista, N. L. T.: marinai 52; nocchieri cop. 9; giovani cop. 16; mozzi cop. 10; garzoni in I 8; capi fuochisti 7; fuochisti 57; carbonai 27; carpentieri 4; operai meccanici 5; elettricisti 9; nostromini 1; operai motoristi 2; cuochi 10; II cuochi 2; giovani cucina 1; mozzi cucina 2; camerieri 6; I garzoni 5; II garzoni 4; mozzi coperta 6.

Tripcovich: marinai 143; giovani coperta 98; mozzi coperta 49; fuochisti 232; carbonai 114.

Ass. Marinara Fascista: marinai 23; giovani cop. 10; giovani cop. II 3; mozzi coperta 13; fuochisti 29; carbonai 8; fuochisti nafta 8; giovani macchina 10; camerieri 19; giovani camera 5; mozzi camera 14; giovani cucina 3; mozzi cucina 2; capi fuochisti 2; carpentieri 1; nostromini 2; operai meccanici 1; elettricisti 1; cuochi 1; cambusieri 1; macellai 1.

Totale inscritti al 5: 1072; imbarcati e cancellati: 50; totale inscritti al 6: 1022.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 7 gennaio 1927:

«Atlanta», Olinda Pernambuco; «Colombo», S. Miguel; «Conte Biancamano», Chatham Massachusetts; «Conte Verde», Capo Sperone Radio, Fiume - Genova Radio; «Esquilino», Aden Radio; «Helouan», Fiume - Trieste Radio; «Martha Washington», Chatham Massachusetts; «Pilsna», Bombay Radio; «Principessa Giovanna», Olinda Pernambuco; «Romolo», Cape d'Aguilar; «Sofia», Olinda Pernambuco; «Vienna», Alessandria Radio, Fiume; «Viminale», Karachi Radio.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvedere il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli Uffici telegrafici del Regno.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

BONNE tedesca cerca casa distinta. Ghega 8, Martinello. 50164 A

DONNA capace cucinare e altri lavori offresi a piccola famiglia in cambio vitto, alloggio. Offerte Cassetta 13360 A, Unione Pubblicità. 13360 A

OTTIMA servitù rispettosa, privati, albergatori Trieste e fuori offresi. Piazza Ospedale 3. 20449 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3 B

S. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 50314 B

A. CERCANSI diverse domestiche, cuoche, cameriere, banconiera, istitutrice, altro personale per Trieste, altre città, alte paghe. Presentarsi via Machiavelli 24, pt. 10103 B

BONNE tedesca cercasi. Rivolgersi viale XX Settembre 38, I p. 21372 B

CAMERIERA fina cercasi prontamente. Promontorio 11, p. 17. 20217 B

CAMERIERA pratica, con attestati locali, cuoca oppure ragazza sappia cucinare perfettamente, fidata, con raccomandazioni, cerca piccolissima famiglia. Mensile fino 200, N. Machiavelli 15, I. destra. 20482 B

CUOCA per osteria cercasi. Via Capitelli n. 4. 20535 B

CUOCHE, ragazzo cantiniere, lavapiatti, cameriera restaurant, cuoche, cameriera privata, domestiche, cerca Agenzia Merlo, corso Vitt. Em. 43. 50341 B

CUOCHE cameriere, bambinaie, domestiche 180 mensili cercansi. Piazza Ospedale 3. 20449 B

DOMESTICA pratica cucina cercasi prontamente. Promontorio 11, p. 17. 20217 B

DOMESTICA con attestati cercasi prontamente. Viale Regina Elena 11, Goretti. 20446 B

DOMESTICA attestati cercasi piccola famiglia. Danni, via Fabio Severo 41. 50331 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Viale XX Settembre 57, I. sinistra. 20379 B

DOMESTICA attestati, tutti lavori, cercasi. Via S. Francesco 16, IV. sin. 20360 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi prontamente. Tagliaferro, via Margherita 5, I piano. 50153 B

DOMESTICA capace, con attestati cercasi. Machiavelli 20, II, porta 7. 50263 B

DONNA che sappia bene cucinare cercasi. Trattoria all'«Alabarda», piazza Squero Vecchio 2. 50319 B

DONNA per servizi cercasi. Via Luzzatto 17 I piano. 20358 B

DONNA pratica stanze, mattina cercasi. Ventisettembre 56, IV, destra. 20421 B

PRESTASERVIZI giovane, onesta, ore da convenirsi, cercasi. Lazzaretto 48, I, dest. 20439 B

PRESTASERVIZI alcune ore giornaliere cercasi. Piccolomini 7, III, destra. 50257 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 7.30-17. Via Giulia 82, V. 20393 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 alle 17. Buon vitto lire 120 mensili. Coretti. San Luigi 752. 20422 B

PRESTASERVIZI giovane, pulita, per pomeriggio, cercasi. Gatteri 31, porta 5. 20476 B

PRESTASERVIZI ragazza seria, onesta, per piccola famiglia, tutti lavori, cercasi. Via Carducci 34, I, presentarsi dopo le 9. 20416 B

PRESTASERVIZI sappia cucinare cerca signora sola. Riva Grumula 22, presentarsi 9-11. 50244 B

PRESTASERVIZI cercasi. Hermet, 1, porta 3, Campo Marzio. 20535 B

PRESTASERVIZI giovane per mattina cercasi. Informazioni Regina Elena 29, portiere. 50254 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Dalle 8 alle 16. Giulia 28, II. 20380 B

PRESTASERVIZI famiglia piccola, tutta giornata cercasi. Roiano, Mirti 9, IV. 50255 B

RAGAZZA lavori domestici cercasi, due ore pomeriggio. Piazza Garibaldi 3, p. 9. 7320 B

RAGAZZA robusta per trattoria cercasi. Galatti 18. 50292 B

RAGAZZA per piccola famiglia escluso dormire cercasi. Via Alessandro Vittoria n. 4, III piano. 20337 B

RAGAZZA tutto fare, con attestati, cercasi. Viale Regina Elena 29, porta 9. 20418 B

RAGAZZA seria, tedesca, per bambini ed aiuto lavori leggeri cercasi. Presentarsi con attestati indirizzo Piccolo. 20397 B

RAGAZZETTA pulitissima, alcune ore mattina cercasi. Via Brunner 15, primo, dest. 20385 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

BAMBINAIA giovane, robusta, ventenne, offresi. Offerte cassetta 10080 C, Unione Pubblicità. 10080 C

CAMERIERE 28-enne con patentino da chauffeur, attestati buonissimi ristoranti e privati, adatterebbesi qualunque lavoro, miti pretese, offresi. Offerte cassetta 10082 C Unione Pubblicità. 10082 C

CONDUTTORE spaccio vini, trattoria o buffet, con cauzione, offresi. Indir. Piccolo. 50304 C

I collettivi continuano in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

CONIUGI soli, senza figli, cercano posto portinai. Cassetta 10067 C. Unione Pubblicità. 10067 C
CONIUGI senza figli, onesti, per portinai, offronsi. Via del Pane n. 7, negozio commestibili. 20483 C
CONTABILE bilancista provetto, corrispondente italiano, tedesco, forte cauzione, offresi. Cassetta 13369 C Unione Pubblicità. 13369 C
CONTABILE pratico tutti lavori ufficio, parla anche tedesco e sloveno, buone referenze offresi. Offerte cassetta 10090 C, Unione Pubblicità. 10090 C
CONTABILE bilancista perfettissimo, corrispondente italiano, conoscenza tedesco, francese offresi. Eventualmente ore. Offerte cassetta 10092 C. Unione Pubblicità. 10092 C
CONTABILITA', bilanci, impianti, revisioni controlli, incarichi amministrativi fiducia, cerca espertissimo ragioniere. Cassetta n. 10085 C. Unione Pubblicità. 10085 C
CORRISPONDENTE perfetto francese, lunga pratica comm., dattilografo, offresi anche pomeriggio. Cassetta 13399 C Unione Pubblicità. 13399 C
CORRISPONDENTE perfetta, tedesca, ottima conoscenza italiano, francese, inglese, stenografia inglese, offresi prontamente. Offerte cassetta 10007 C. Unione Pubblicità. 10007 C
DIPLOMATA ragioniera, esperta contabile bilancista e corrispondenza, occuperebbesi presso primaria ditta, anche per sole alcune ore giornaliere. Miti pretese. Offerte cassetta 13236 C. Unione Pubblicità. 13236 C
DISTINTO serio, ottime referenze e cauzione occuperebbe posto di fiducia, miti pretese. Offerte cassetta 10054 C, Unione Pubblicità. 10054 C
FORTE cauzione offro per posto di fiducia o ricevitore, ottime referenze, età anni 29. Offerte cassetta 10069 C. Unione Pubblicità. 10069 C
GIOVANE assolto commerciali biennali, conoscenza tedesco, inglese, dattilografia, cerca occupazione. Pertot, Barcola 147. 50270 C
IMPIEGATA pratica cassa, lavori ufficio, corrispondenza italiana, tedesca, contabilità, dattilografia, offresi posto qualsiasi. Referenze. Scrivere Passaporto 164, Trieste, Centro. 50298 C
MAGAZZINIERE indipendente, capacissimo, generali mansioni, interne, esterne, cauzione 20.000, occuperebbesi seria ditta. Offerte cassetta 7015 C. Unione Pubblicità. 7015 C
MEZZA lavorante sarta donna capacissima disponibile solo pomeriggio, cerca posto presso sarta, preferibilmente sola. Miti pretese. Via Traversale al Bosco n. 6, III p. porta 7. 20346 C
PARRUCCHIERA convenientissima, tinge, ondula capelli, offresi. Orologio 6, V. p. 22 50305 C
PIANISTA ballo, capacissima, offresi ore serali. Indir. Piccolo. 10459 C
PROCURATORE legale, laureato, occuperebbesi presso studio legale. Offerte cassetta 10079 C. Unione Pubblicità. 10079 C
RAGIONIERE contabile bilancista provetto, offresi. Cassetta 10017 C. Unione Pubblicità. 10017 C
SIGNORINA stenodattilografa, corrispondente tedesca, conoscenza italiano, inglese offresi. Offerte cassetta 10105 C. Unione Pubblicità. 10105 C
SIGNORINA pratica mode offresi a seria ditta per viaggiare oppure vendita. Gentili offerte cassetti 10076 C. Unione Pubblicità. 10076 C
SIGNORINA conoscenza stenografia, dattilografia, contabilità, tedesco, pratica qualsiasi lavoro ufficio, cerca impiego. Gentili offerte cassetta 10055 C. Unione Pubblicità. 10055 C
STENODATTILOGRAFA italiano-tedesco, trentenne, pratica lavori ufficio, eventualmente aiuto contabile, offresi. Offerte Cassetta 13379 C Unione Pubblicità. 13379 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A mano e a macchina eseguisconsi: ricami, a-jour, attaccature punto inglese. Specialità cortinaggi e biancheria. Distintivi e monogrammi. Lavoratorio, Lazzaretto vecchio 5, terzo. 7027 CC
A. SARTO diplomato confeziona vestiti 150, con fodere 350 stoffa. Corso Garibaldi uno, terzo, entrata Zudecche. 20361 CC
DISEGNI su qualsiasi tela eseguisconsi a prezzi di assoluta concorrenza. Via Mazzini 53, II 20540 CC
FALEGNAME raccomandasi famiglie rinovare lucidare mobili prezzi onestissimi. Solitario 2, porta 24. 20409 CC
SARTA capacissima confeziona rinnova qualsiasi modello convenientemente. Stoppani 5 primo. 20412 CC
SARTA brava offresi giornata e casa propria. Indir. Piccolo. 20362 CC
SARTA bravissima confeziona in giornata splendidi vestiti passeggio, ballo, lire 30; modelli ricamati perle, prezzi minimi, modelli ultimi figurini 50, rimoderna vestiti, mantelli vecchi, facendoli nuovi. Via Zovenzoni 5, primo. 50145 CC
SARTA distinta, capacissima, offresi soltanto famiglie signorili. Canova 18, I, 105. 20330 CC
SARTA brava, fine, offresi domicilio. Carducci 36, II, sinistra. Murri. 20479 CC
SIGNORINA offresi per stirare e rammendare biancheria a giornata. Offerte cassetta 10052 CC. Unione Pubblicità. 10052 CC
TAPPEZZIERE capace, buoni attestati, cerca posto anche fuori. Caputi, via Guerrazzi 9. 50279 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

A. ADULTI, bambini con spiccate attitudini artistiche, desiderosi iniziarsi carriera cinematografica, rivolgansi alla Prima Antica Accademia «Cinegrafica» Romana. Succursale Triestina, Corso Vittorio 31. Corsi anche gratuiti e per corrispondenza. 74133 D
A. SIGNORINA, vedova giovane, cercasi da persona sola direzione famiglia. Presentarsi oggi 9-13. Indirizzo Piccolo. 50311 D
APPRENDISTI piccola meccanica cerco. Presentarsi dalle 9 alle 11 S. Apollinare 4. 20400 D
CAPO cantiere provetto cercasi per importante cantiere navale della Liguria. Inutile offrirsi senza ottime referenze. Indirizzare cassetta 15 D. Unione Pubblicità, Genova 6017 D
CASSIERA pratica lavori ufficio cercasi. Offerte casella postale 90, Cesare Battisti. 50320 D
COMMESSO conoscitore ramo manifatture, capace curare vetrine, con primarie referenze, cercasi prontamente. Offerte cassetta 10084 D. Unione Pubblicità. 10084 D
CORRISPONDENTE francese, perfetto stile, pratica commerciale, stenografa, stenodattilografa, cerca pronta entrata Società commerciale. Offerte dettagliate con pretese cassetta 13308 D. Unione Pubblicità. 13308 D
DATTILOGRAFA velocissima, ottime referenze, cercasi. Presentarsi subito ore 9-12, Patronato Nazionale, via Madonna del Mare 15. 29362 D
FATTORINO con bicicletta propria, serie referenze, cercasi. Biblioteca Corso 17. 10-12. 20370 D
GARZONA sarta uomo cercasi. Madaleni, Mazzini 5. 20481 D
GARZONE stiratrici con paga cercansi. Lavanderia via Massimo d'Azeglio 11. 20453 D
MAGAZZINIERE giovane, energico, attivo, capace dirigere numeroso personale, cercasi da primaria industria. Offerte dettagliate con indicazione posti coperti nonchè pretese sub «34 D» Unione Pubblicità. 34 D
MEZZO lavorante falegname cercasi. Scussa 4. 50335 D
MODELLA per testa cercasi. Via Roma n. 22, IV. 20427 D
PRINCIPIANTE sarta uomo cercasi. Massimo d'Azeglio 7, secondo. 20469 D
PROVETTO disegnatore meccanico, pratico disegni, tubazioni, valvole, planimetria, cercasi per lavoro un mese, da importante Società. Referenze, pretese, cassetta 10055 D. Unione Pubblicità. 10055 D
RAGAZZA sana cercasi. Via Trento 5. Zerquenich. 50242 D
RAGAZZO per pistoria cercasi. Pozzo Bianco 3. 50267 D
RAGAZZO per macelleria cercasi. Cecilia Rittmeyer 7. 50542 D
RAGAZZO principiante cerca negozio confezioni. Indirizzo Piccolo. 20383 D
RAGAZZO per panetteria cercasi. Piazza Vico 4 20434 D
RAGAZZO, ragazza quattordicenne cercasi. Imbriani 1, negozio. 20468 D
RAGAZZO per macelleria cercasi. Sanzin, Ponte S. Anna 952, vis-à-vis Cimitero. 50152 D
SECONDO tecnico dentista cerco per la mattina. Presentarsi con attestati. Indir. Piccolo. 50281 D
SIGNORINA pratica ufficio cercasi. Valdirivo 15, magazzino. 20430 D
STENODATTILOGRAFO-A lingue francese, inglese cerca seria ditta. Scrivere cassetta 10107 D. Unione Pubblicità. 10107 D
STIRATRICE cerca Garisenda. Piazza Vico N. 4. 50290 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

A A. STANZE (due), bene mobiliate, con bagno, eventualmente comodo cucina, cercano coniugi distinti per uno o due mesi. Offerte con indirizzo e pretese cassetta 10078 E Unione Pubblicità. 10078 E
CAMERA, vitto, cerca scapolo presso distinti preferenza tedeschi paraggi Fiat, Giardino Pubblico. Offerte cassetta 10087 E Unione Pubblicità. 10087 E
CAMERA ariosa, cerca signorina colta, scambio inglese, francese ecc. pagando pure mensile. Cassetta 10070 E Unione Pubblicità. 10070 E
CAMERE (due), da letto e visita, elegantemente mobiliate, ingresso libero, centro, cerca distinto signore. Offerte cassetta 10026 E Unione Pubblicità. 10026 E
CAMERE (due), vuote, ingresso libero, I, II, Acquedotto, paraggi, cercansi. Offerte casella postale 90 Cesare Battisti. 50320 E
CAMERINO, possibilmente vitto, ingresso libero, cercasi presso distinta famiglia non mestierante. Indirizzo Piccolo. 50258 E
MATRIMONIALE tre letti, con comodo cucina, cercasi. Offerte cassetta 10054 E Unione Pubblicità. 10054 E
MOBILIATA elegante, bagno, eventualmente salotto, preferita ingresso scale, cercasi 15 gennaio. Offerte Cassetta 10073 E Unione Pubblicità. 10073 E
MOBILIATA ingresso scale, preferibilmente centro, massima pulizia, cerca distintissimo signore per subito oppure 15-30 gennaio. Disturbo minimo. Scrivere indicando prezzo cassetta 10044 E. Unione Pubblicità. 10044 E
MOBILIATA pulitissima, eventualmente bagno, casa signorile, cerca serio commerciante. Scrivere Cassetta 10127 E Unione Pubblicità. 10127 E
STANZA mobiliata, due letti, con comodo cucina, cercasi. Offerte cassetta 10072 E Unione Pubblicità. 10072 E
STANZA mobiliata, ingresso libero, cercasi. Offerte cassetta 10091 E Unione Pubblicità. 10091 E
STANZE (due), elegantemente mobiliate, con bagno, cercansi. Offerte sub cassetta 10095 E Unione Pubblicità. 10095 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A. MOBILIATA, bella, pulita, elettrica, affittasi distintissimo. Via Ruggero Manna 24, porta 2. 50317 F
A. STANZA, ingresso libero, studio pittore, affittasi. Valdirivo 35, II p. 50248 F
A. MOBILIATA, due letti, paraggi Hortis, affittasi. Piazza Cornelia Romana 2, terzo. 50325 F
A. CAMERE ingresso scale, matrimoniali, cucina, vuote, offre Sandri, Trentaottobre 17, pianoterra. 50337 F
A. MOBILIATA, pensione per signorina seria. Corso Garibaldi 29, II, destra. 20392 F
A. MOBILIATA, elegante, ingresso scale, luce, affittasi. Rossetti 43, porta 15. 50259 F
A. MOBILIATA, soleggiata, affittasi. Viale XX Settembre 83, quarto, sinistra. 20432 F
AUTORIZZATA e premiata scuola moderna di taglio, cucito, modisteria, fiori, della prof. Lulich Vittoria, diplomata a Parigi, Milano, Anversa. Con l'8 gennaio, apertura di tutti i corsi. Iscrizioni giornalmente San Nicolò 32, telef. 32-72. 20472 F
CAMERA vuota, centro, luce, acqua, parzialmente comodo cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 20456 F
CAMERA mobiliata, affittasi. Tiziano 8, terzo, sinistra. 20424 F
CAMERA mobiliata, affittasi a signore distinto. Via Romagna n. 41. 50264 F
CAMERA mobiliata, con luce, affittasi. Coroneo n. 29, p. 15. 20331 F
CAMERA due letti, volendo anche costo, affittasi a due operai per bene. Chiarbola sup. 106, p.terra (presso farmacia) 20343 F
CAMERA mobiliata, grande, luce, pulitissima, affittasi distinto stabile. Viale XX Settembre 27, III. 20355 F
CAMERA 2 letti per due fratelli o amici. Canova 13, porta 4. 20363 F
CAMERA 2 letti, affittasi. Alfieri 4, porta 18. 50306 F
CAMERE vuote per ufficio, ingresso libero, anche comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 50299 F
CAMERE (due, tre) mobiliate, affittasi prontamente per forestieri. S. Francesco 4, II scala, porta 12. 50269 F
CAMERETTA mobiliata, affittasi distinto signore. XX Settembre 22, p. 23. 20491 F
CAMERETTA mobiliata, luce, affittasi; escluso donne, S. Francesco 38, IV, 13. 20425 F
CAMERETTA pulita, soleggiata, ingresso libero, affittasi prontamente signore. Indirizzo Piccolo. 20374 F
CAMERETTA mobiliata, luce, affittasi signora sola. Molino vento 5, III, sin. 20433 F
CAMERETTA mobiliata, affittasi; escluso donne. Androna S. Saverio 1, I (ang. via Monache). 20452 F
CAMERINO luce, vitto, affittasi. Commerciale 9, I. 20488 F
CAMERINO, affittasi. Via Cologna 2, porta 21. 20389 F
CAMERINO mobiliato, luce, netto, affitto persona impiegata. Camera vuota, comodo cucina, senza bambini, presso signora sola. Via Kandler 6, porta 3. 50246 F
CAMERINO mobiliato. Via Ireneo Croce 5, p. 4. 20376 F
CAMERINO vuoto, affittasi a persona assente tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 20369 F
COMPAGNA stanza presso donna sola, cercasi. Indirizzo Piccolo. 20342 F
LETTI due affittansi a donne. Via Madonnina 28, primo. 7030 F
LETTO con vitto, affittasi. Marco Polo 3, terzo. S. Giacomo. 20489 F
LETTO, affittasi. Via San Marco 13, V, 9. 20350 F
LETTO, affittasi onesto operaio. Ginnastica 21, I, sinistra. 50228 F
MAGAZZINO, affittasi via Malcanton. Rivolgersi Amministrazione Klauer, Valdirivo 14. 20347 F
MATRIMONIALE comodo cucina, luce affittasi. Piazza Barbacan 2, I des. 20492 F
MATRIMONIALE bellissima, comfort, unici subinquilini, comodo cucina; affittasi. Kandler 1, porta 10. 50276 F
MOBILIATA piccola, affittasi giovane distinto. Settefontane 2, III, porta 10 (angolo piazza Garibaldi). 20457 F
MOBILIATA senza biancheria, comodo cucina, affittasi. Solitario 15, p. 3. 20471 F
MOBILIATA luce, affittasi distinto. Gozzi 3, I. Stazione centrale. 20470 F
MOBILIATA, davanti, soleggiata, affittasi prontamente, escluso cucina. Romagna 4, quarto. 50312 F
MOBILIATA bellissima, ingresso scale, affittasi prontamente. Tiziano 9, porta 10. 50313 F
MOBILIATA due letti, affittasi prontamente. Felice Venezian 16, I, porta 4. 20431 F
MOBILIATA, affittasi a distinto signore. Via Ruggero Manna 22, porta 3. 20344 F
MOBILIATA, affittasi signorina o signora. XX Settembre 85, V, destra. 20354 F
MOBILIATA, soleggiata, luce, stufa, affittasi uno oppure due distinti signori. Via Timeus 4, II, sinistra. 20334 F
MOBILIATA, affittasi prontamente. Via Tiziano 11, II, porta 9. 50262 F
MOBILIATA elegante, soleggiata, affittasi distinto impiegato. Galileo 8, terzo, p. 9; visitare pomeriggio. 50266 F
MOBILIATA, bella, eventualmente 2 persone, luce, stufa, affittasi. Lavatoio 3, porta 4. 20336 F
MOBILIATA, pulitissima, soleggiata, affittasi a signore distinto presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 50256 F
MOBILIATA affittasi, due amici. Imbriani 7, scala II, terzo. 20396 F
MOBILIATA uno o due letti, eventualmente comodo cucina, piano, luce elettrica, affittasi. Boccaccio 29 portinaia. 20407 F
MOBILIATA, 2 letti, luce, ariosa, affittasi. Pietà 31, porta 23. 20429 F
MOBILIATA, uso stanza pranzo, eventualmente vitto, paraggi Stazione centrale, affittasi, distinto signore, unico subinquilino, presso piccola famiglia. Offerte 10071 F Unione Pubblicità. 10071 F
MOBILIATA affittasi, distinto signore. Dalle 14 alle 16. Viale XX Settembre 33, I. 20461 F
MOBILIATA elegante, luce, telefono, centralissima, affittasi a signore distinto presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 50332 F
MOBILIATE, vuote, comodità cucina, ingresso libero, affittasi. Piazza Ospitale 3, angolo. 20449 F
STANZA mobiliata, soleggiata, tutto nuovo, luce, affittasi, eventualmente vitto. Rivolgersi via Trento 2, interno. 20464 F
STANZA mobiliata, indipendente, affittasi. Indirizzo Piccolo. 20450 F
STANZA mobiliata, affittasi signore distinto. Carducci 32, III, p. 10. 50283 F
STANZA affittasi distinto signore. Ginnastica 33, I. 20411 F
STANZA mobiliata 1-2 persone, affittasi. Corso V. E. III n. 23, I. 20413 F
STANZA due letti, affittasi esclusivamente persone distinte. Trentaottobre 5, II. 20403 F
STANZA 2 letti, luce, vitto, affittasi prezzo mite. Via Vasari n. 12, III sin. 20404 F
STANZA soleggiata, luce, comfort, affittasi da persona sola, a distinta impiegata. Ind. Piccolo. 20405 F
STANZA mobiliata, affittasi escluso donne. Via Torre Bianca 29 I. 20387 F
STANZA vuota, affittasi, Ind. Piccolo. 50340 F
STANZA mobiliata, soleggiata, affittasi. Donato Bramante n. 7, porta 10. 50238 F
STANZA pulitissima, con luce, affittasi. Escluso donne. Gatteri 44, p. 10. 50250 F
STANZA mobiliata, affittasi a persona per bene, escluso donne. Via Canova 13, p. 15. 20378 F
STANZA per due amici, luce, affittasi. Via Mazzini 22, IV. 20335 F
STANZA mobiliata, affittasi. Via Ginnastica 46, I. p. 7. 20359 F
STANZA una, mobiliata, affittasi. Via Chiozza 3, II, p. 11. 20338 F
STANZA vuota, luce, quiete, affittasi prontamente. Risorta 1, p. 12. 20359 F
STANZA bene mobiliata, luce, centro, affittasi. Escluso donne. Ind. Piccolo. 20373 F
STANZA mobiliata, affittasi. Corso Garibaldi 13, IV. 50318 F
STANZA mobiliata, affittasi. Via Udine 26, II, p. 12. 50316 F
STANZA vuota, ingresso scale, stufa, luce, affittasi uso ufficio. Coroneo 13, porta 6. 50297 F
STANZA con due letti, ingresso libero, affittasi a signori distinti. Via Roma 30, piano terzo. 50291 F
STANZA vuota, centralissima, comfort moderno, piano IV, ascensore, adatta ufficio o società, con uso sala, affittasi. Rivolgersi ore 15-19 via Dante 1, IV. 50294 F
STANZA grande, vuota, ingresso libero, affittasi ambulatorio, ufficio. Ind. Piccolo. 20419 F
STANZA mobiliata, soleggiata, affittansi prontamente, persona seria, dabbene. Ind. Piccolo. 50340 F
STANZE due vuote, mobiliate, affittansi prontamente: vitto buonissimo, prezzo conveniente, centro. Indirizzo Piccolo. 70[illegible] F
STANZE quattro vuote, uso ufficio, studio, luce, posizione centrica, ingresso libero, affittasi subito. Offerte cassetta 10065 F. Unione Pubblicità. 10065 F
STANZE 2 o 3 con spaziosa anticamera, centralissimo, affittasi prontamente per ufficio. Ind. Piccolo. 20371 F
STANZE due, elegantemente mobiliate, con proprio bagno, affittasi per signori. Via S. Nicolò 12, II. 50326 F
STANZETTA mobiliata, affittasi. Donadoni 1, I. 20480 F
STANZINO mobiliato, affittasi. Canova 20 piano III, porta 11. 20414 F
UFFICIO centralissimi, stanza grande, soleggiata, indipendente, telefono, volendo anticamera, affittasi. Ind. Piccolo. 20443 F
UNIVERSITARI studenti in Padova, trovano splendide stanze mobiliate, termosifone, presso civili, vicinissimo Università. Informazioni negozio manifatture via San Martino Solferino 40, Padova. 50355 F

Istruzione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A A ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82 insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G
A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, durata corso 3 mesi, 1 mese pratica dattilografia. Ginnastica 46. 20460 G
AMMINISTRAZIONE perfetta. Corsi diurni, serali abbreviati per bancari, aziende private, industriali, praticanti. Ammesse signorine. Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (Via Battisti 10). 50225 G
ANNI perduti riacquistonsi, frequentando corsi diurni, serali. Scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo Trentaottobre). 20384 G
AUTORIZZATA scuola di disegno, pittura. Via Roma 22. Corsi figura, paesaggio, separati per signorine. Lezioni individuali, collettive. Informazioni dalle 15-19. 20427 G
BAMBINI: iscrivetevi ai Corsi di ginnastica, canto, danza. Scuola delle Grazie, Via S. Francesco 4 (scala II) I, giornalmente adulti. Informazioni dalle 17 alle 20. 10103 G
CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, metodi celerissimi, speciali, anche violino. Insegnasi individualmente. Viale Venti Settembre 12, terzo. 20025 G
CORSI accelerati per Barmans si terranno dal 10 corr. Informazioni Francesco Tonzich. Giuseppe Vidali 6, IV, 12-17. 50272 G
COTABILITA' stenografia, lingue, sono aperti i nuovi corsi diurni, serali abbreviati. Ammesse signorine. Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (Via Battisti 10). 50225 G
DANZE moderne (Black Bottom), Charleston. Lezioni riunite, private. Prof. Timineszki, Santa Lucia 4. 7026 G
DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 20332 G
DISTINTA italiana, conoscerebbe signora inglese, scambio conversazione. Camuffo. Via Giulia 12. 50241 G
DOPOSCUOLA «Audace» (Lavatoio 5) maschile, femminile. Sviluppansi ogni lezione lasciando libero rincasando l'allievo. Assumonsi informazioni periodicamente, presso rispettivi istituti pubblici. 20384 G
DOPOSCUOLA per alunni, alunne tutte scuole. Ripetizioni. Aiuto compiti, lingue. Stenografia. Disegno. Ultime sessioni oltre 200 promozioni. Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (Battisti 10). 50226 G
DOPOSCUOLA per allievi, allieve qualunque classe, scuole medie. Sorveglianza, ripetizione, tutte le materie, specialmente italiano, latino, tedesco, francese, matematica. Aiuto svolgimento temi domestici. Professori scuol medie. Orario dalle 9 alle 20. Autorizzato Istituto «Minerva». Paduina 4. 20406 G
IMPIEGATI possono perfezionarsi frequentando i nuovi corsi diurni-serali abbreviati, di contabilità pratica, stenografia, lingue. Istituti «Battisti»-«Galilei» (Via Battisti 10). 50226 G
INGLESE e tedesco insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, terzo. 20036 G
INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Piazza Cavana 4, II. 7016 G
FRANCESE maestro o maestra, cercasi per conversazioni. Offerte con pretese cassetta 10057 G. Unione Pubblicità. 10057 G
MAESTRA pianoforte, capacissima, dà lezioni metodo Conservatorio a casa e fuori. Abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo. 20071 G
MAESTRA diplomata, impartisce lezioni, provetta anche in lingue. Via Commerciale 17, porta 9. 50300 G
MAESTRA tedesca impartisce lezioni, conversazione, metodo Berlitz. Corso Garibaldi 1, terzo, entrata Zudecche. 20361 G
MAESTRA diplomata, impartisce ripetizioni qualsiasi materia. Bosco 22, p. 9. 20345 G
MAESTRA francese per lezioni e conversazione, cercasi. Offerte cassetta 10077 G. Unione Pubblicità. 10077 G
PROVETTI insegnanti preparano esame licenza: complementari, integrative (cittadi-signorine. Ind. Piccolo. 20455 G
RIPETIZIONI tutte materie. Professori delle scuole regie. Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (Via Battisti 10). 50225 G
SIGNORINA insegnante impartisce lezioni piano, metodo Conservatorio, Indirizzo Piccolo. 50339 G
UNIVERSITARIO offresi ripetizioni, miti pretese. Viale XX Settembre 51, p. 8. 50271 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent 30 la parola Minimo L. 3.— H

INVOLTO contenente lire 500 smarrito tram N. 2, opera pia a chi l'ha rinvenuto, portarlo in Via Geppa 11, portineria. 50239 H
PORTAFOGLIO contenente patente «chauffeur», fotografie, denaro, smarrito trattoria «Universo». Onesto rinvenitore pregato portare o inviare patentino, fotografie, trattenendosi denaro, via Ombrello 7, III piano, Contento. 20478 H
QUELLA persona che fu vista raccogliere anello terrazzo, uomo, da Piazza Unità alla Capitaneria di porto, è pregata di portarlo al Piccolo, scanso denuncia. 20412 H
ORECCHINO diamanti, smarrito. Generosa mancia a chi lo porterà via Manzoni n. 2, piano III, porta 14. 20053 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTI 2-4 stanze, accessori, 3 stanze, paraggi giardino, vuoti, senza spese, diversi scambi, tutte posizioni, magazzini, affittansi. Via Machiavelli 24 pt. 10108 I
A. APPARTAMENTI vuoti, 3-5 stanze, senza spese, altri mobiliati, scambi, offre Sandri, Trentaottobre 17, p.terra. 50337 I
APPARTAMENTO 3 camere, accessori Genova, scambiasi altro Trieste. Sandri, XXX Ottobre 17, pianoterra. 50337 I
APPARTAMENTO uso ufficio, 6 camere, 2 camerini, posizione centrale, libero subito, affittasi. Rivolgersi S. Nicolò 34, Opera Combattenti. 50247 I
APPARTAMENTO compreso muri, 5 vani, massimo comfort, vuoto, mobiliato, vendesi partendo, Palma, Caffè Negozianti. 50260 I
APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, cucina, parzialmente mobiliato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 20475 I
APPARTAMENTO splendido, città, 4 stanze, accessori, parzialmente mobiliato, affittasi causa partenza. Ind. Piccolo. 20391 I
APPARTAMENTO centrale, 6 camere e servizi, ascensore, II piano, mobiliato o rimborso spese, disponibile subito. Scrivere Angelino, Galatti 8. 20420 I
APPARTAMENTO 2 camere, cucina, comfort, soleggiato, semi ammobiliato, affittasi prontamente paraggi Rossetti. Informazioni Piccardi 4, trattoria. 7032 I
APPARTAMENTO 4, arredato modernamente, tutto comfort, posizione bellissima, senza uscita, piccola pigione, affittasi causa partenza. Ind. Piccolo. 50327 I
CAMERA cucina, fino 7 stanze, villino, affittansi. Piazza Ospitale 3, angolo. 20449 I
FONDO con magazzini, qualsiasi industria, affittasi. Via Piccardi 1. 50253 I
MAGAZZINO 3 fori in facciata, 75 mq. asciutto, impalcati, scansie, attrezzi, annesso ufficio ammobiliato, cassaforte, Yost, telefono, luce, gas, acqua, pressi Stazione, Posta centrale, rilevando mobilio, attrezzi, voltura contratto, subaffitterebbesi. Offerte cassetta 13393 I Unione Pubblicità. 13393 I
PORTINERIA camera cucina, scambiasi per quartiere camera, cucina, possibilmente camerino. Raffineria 7. 20454 I
PORTINERIA scambiasi con camera e cucina, escluso spese. Garibaldi 39. 20364 I
QUARTIERE mobiliato, tre stanze, cucina soleggiato, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 50321 I
QUARTIERINO bene mobiliato, matrimoniale, tinello, cucina, casa signorile, affittasi coniugi. Ind. Piccolo. 50299 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO mobiliato, centrale, bagno, comfort, cercano distinti coniugi soli. Scrivere Cassetta 10109 L Unione Pubblicità. 10109 L
APPARTAMENTO vuoto o semimobiliato due stanze, cucina, cercano coniugi soli. Offerte Cassetta 10096 L Unione Pubblicità. 10096 L
MAGAZZINETTO in corte, pressi della Stazione, Piazza Oberdan e Riva, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 10083 L. Unione Pubblicità. 10083 L
MAGAZZINO cerco pagando due anni più lavori ristauro. Corso Garibaldi 9, porta 6. 20335 L
QUARTIERE 2-4 stanze, cercasi pagando anno anticipato, tre persone adulte. Offerte Cassetta 10066 L Unione Pubblicità. 10066 L
QUARTIERE camera, cucina, mobiliato, camerino anche vuoto, cercano coniugi soli. Offerte Cassetta 10104 L Unione Pubblicità. 10104 L
QUARTIERINO mobiliato, indipendente, acqua, luce, cucina, cesso, cercano coniugi seri, distinti. Cassetta 10074 L Unione Pubblicità. 10074 L
SCRITTOIO per ufficio cerco. Offerte Cassetta 10069 L Unione Pubblicità. 10069 L
STANZE due per ufficio, posizione centrale cerca seria ditta. Scrivere Cassetta 10107 L Unione Pubblicità. 10107 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A. ALCUNE volpi, stole, muffloni, pelli guarnizione. Mazzini 23, II. Devidè. 78093 M
APPARATO fotografico 6x9, germanico, vendesi; dalle 11-17. Ind. Piccolo. 20394 M
APPARECCHIO radiofonico, quattro valvole, vendesi prontamente, grande occasione. Indirizzo Piccolo. 50199 M
CANARINI, unici veri Harzassoni, speciali insuperabili, cantano giorno notte; allevatore premiato. Furlan, Foscolo 15. 50245 M
CANE «Schnautzer» razza purissima, con albero genealogico; vendesi occasione. Indirizzo Barcola 39. 650236 M
CAGNETTA caccia pointer, sei mesi, gran razza, vendesi. Piazza Valle 1, porta 12. 20301 M
CAPPOTTI (alcuni) uomo, cappotti donna, vendonsi. Vasari 19, pianoterra. 20462 M
CAPPOTTI due per ragazzo vendo. Indirizzo Piccolo. 20367 M
CAPPOTTO buono stato, guarnito pelo, vendesi sabato dalle 10-12. Indirizzo Piccolo 20440 M
CAPPOTTO grosso marron, per signora o signorina, mezzo fodera, guarnito pelo, lire 250; altro bleu lire 160, nuovi, rara occasione. Commerciale 3, Riezer. 20380 M
CAPPOTTO uomo, ottimo stato, mantello donna, vendonsi occasione. Via Coroneo 15, Kozman. 50265 M
CAPPOTTO uomo, panno nero, finissimo, vendo. Ruggero Manna 26, porta 10. 50316 M
CARROZZELLA bambini vendesi. Alessandro Vittoria N. 4, terzo piano. 20337 M
CASSEFORTI alcune, primarie marche, vendonsi al miglior offerente. Indirizzo al Piccolo 50293 M
CUCINA economica, sparherd nuovissimo, vendesi occasione. Torrebianca 14, magazzino macchine. 20458 M
DISCHI grammofono (8) vendo, lire 40, diaframma Pathè adattabile a qualunque apparecchio, con 5 dischi. S. Giusto 32, p. 10.
ENCICLOPEDIA «Revue deus Mondes» vendesi. Negozio berretti Zamittig, Piazzetta Pozzo del mare. 20345 M
FUCILE da caccia a due canne acquisto. Corridoni 21, osteria. 50329 M
FUCILE d'acciaio, calibro 16, Hammerles, vendesi Via Piccardi 38. 50237 M
GIACCA Astrakan, collo pelo, vendesi buon prezzo. Fonderia 3, II, sinistra. 20373 M
GRAMMOFONO con dischi, occasione vendesi. Rossetti 41, V. 20477 M
LAMPADA gas salizcendi, bollitore gas «Oleo», poltrona rovere, scarpe uomo 38, nuovissime, vendonsi. Eremo 1, porta 5. 20399 M
LETTO pieghevole, cesta per marittimo, vendonsi prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 50249 M
MACCHINA cucire nuovissima vendesi occasione, 850, lezioni ricamo gratuite. Cervellini, accanto Excelsior. 10034 M
MACCHINA Singer, spoletta rotonda, perfetta, vendo. Anastasio 10, II, sin. 20474 M
MACCHINA cucire Singer, navicella, vendesi occasionissima. Via Commerciale 9, V. interno. Canova. 50378 M
MACCHINA Singer vibrante, altra 230, vendonsi partendo. Pozzo Mare 2, I, destra. 7023 M
MACCHINA cucire usata, ottimo stato vendo occasione. Liaci, Ribonzo 9. 20426 M
MACCHINA maglie, calze «Vittoria» vendesi. miti pretese. Pesce 2, mezz. 20402 M
MACCHINA scrivere Underwood nuova, L. 2500, vendesi. Venti Settembre 95, III, p. 11. 20352 M
MACCHINA da cucire in buonissimo stato, marca Afrana, lire 350, vendesi. Via Istituto 27, V. dalle 13 in poi. 50310 M
OCCASIONE: violino trequarti nuovo, completo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 50309 M
PELLICCERIE: Occasione regali Capodanno mantelli (alcuni) castorino, petigri, lapenrasè, murmel, sciarpe, collari, vende viaggiatore qualunque prezzo, per pochi giorni. Gatteri 32, secondo, sinistra. 000 M
PELLICCIA gatto russo, nuova, lire 750, vendesi. Salita Promontorio 15, III p. 20341 M
RADIO. Riparazioni apparecchi radiofonici. D. Pagnini, Piazza Garibaldi 3, II. 50273 M
RADIOTELEFONO completo, buonissimo, 4 valvole, lire 1650, occasione. Indirizzo Piccolo. 50278 M
SECOLO XIX, sei volumi, mezza tela, nuovissimi, vendonsi. Offerte sub 7025 M Unione Pubblicità. 7025 M
SPARHERD nuovo vendesi. Corso Garibaldi 15, portinaio. 50234 M
STUFA ferro buonissima, lampade luce, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 20466 M
VASCA bagno ghisa smaltata con apparato gas, perfetto funzionamento, lavabo tutto marmo uso, vendonsi. Via Giulia 1, II, porta 7. 20467 M
VASI due, grandi, originali giapponesi, vendonsi prontamente, Zonta 5, II. 50324 M
VESTITI uomo finissimi, d'occasione, cappotti, impermeabili, soprabiti, calzoni, vestiti usati, soprabiti, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, p. 8. 20300 M

Ieri sera, dopo lunghe sofferenze, si spense la cara esistenza di

GRAZIANO CASTELBOLOGNESE

Immersi nel più profondo dolore ne danno il triste annunzio la consorte **Emilia Castelbolognese Tedeschi,** le figlie **Nidia** col marito **Arnoldo de Frigyessy** e **Rita** col marito **Giulio Limentani,** le sorelle **Enrichetta** e **Rachele,** i cognati e parenti tutti.

I funerali del diletto Estinto seguiranno giovedì, 6 corr., alle ore 11, partendo dalla casa di Via Roma 13.

Trieste, 5 gennaio 1927.

La sottoscritta, profondamente addolorata, adempie il mesto ufficio di partecipare il decesso del

cap. GUIDO SUTTORA

comandante del piroscafo «Numidia»

avvenuto improvvisamente domenica 2 corr., alle ore 4, in corso di navigazione da Baltimora per Brest.

La salma venne sepolta in mare lunedì 3 corrente.

Trieste, 5 gennaio 1927.

DITTA D. TRIPCOVICH

Ieri, dopo lungo soffrire, si spense la nostra adorata moglie, mamma e nonna

ENRICA RIGHEL nata de PARUTA

Il dolente marito **LUIGI,** le figlie **LUIGIA in SCHEIDLER** e **PIA in DE BERGER,** unitamente ai generi e nipoti tutti, partecipano la dolorosa perdita.

Per espresso desiderio della cara Estinta, si dà l'annunzio dopo avvenuti i funerali, che ebbero luogo addì 5 corr.

Trieste, 4 gennaio 1927.

Il presente serve da partecipazione diretta

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

Oggi, dopo breve malattia, cessò di vi[illegible] il nostro amatissimo

Luigi Rigutto

d'anni 26, salumiere

lasciando nel più profondo dolore la [illegible] sorte **JOLE nata SALVADORI,** la [illegible] **PIERLUCCIA,** la mamma **OLIVA,** la so[illegible] **NORINA,** unitamente agli zii, zie e par[illegible] tutti, i quali danno parte di tale scia[illegible] a quanti lo ebbero caro.

I funerali del caro Estinto seguira[illegible] giovedì 6 corr., alle ore 15, partendo d[illegible] Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 4 gennaio 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III. [illegible]

VESTITO velluto bleu modernissimo; mantello plus nero, impermeabile, vestito bleu uomo, vendonsi. Venti Settembre 59, terzo. 20463 M
VESTITO nero greve, uomo media statura vendesi. Timeus 34, quarto. 20363 M
VIOLINI, uno trequarti, uno mezzo, buonissimi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 20465 M
VIOLINO vecchio buonissimo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 20369 M
VIOLINO, arco, astuccio, lire 150, altro autore, vendo. Farneto 10, dopo Ginnastica. 20423 M
VIOLINO vecchio, ottimissima voce, completo, vendesi. Nicolò 13, II, destra. 50312 M
VOLPE bionda, splendida confezione, moderna; abito sbaglio misura, snella, vendo occasionissima. Cellini 1, portineria. 20490 M
VOLPE naturale nuova, mantello, pelliccia usata, vendonsi. Hermet 1, porta 5. Campo Marzio. 20335 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BUSTA compassi da disegno, buono stato, acquistasi. Cassetta 10064 N Unione Pubblicità. 10064 N
LIBRI usati cercansi, letteratura moderna italiano, tedesco. Offerte Cassetta 10094 N Unione Pubblicità. 10094 N
MACININI grandi per caffè, motore elettrico 3/4 cav., 120 Volta, cercansi. Offerte Cassetta 10096 N Unione Pubblicità. 10096 N
VESTITI per ragazzi 10 e 13 anni, buonissimo stato, occasione, cercansi. Offerte con prezzo sub Cassetta 10060 N Unione Pubblicità. 10060

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. ASSORTIMENTO camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine ogni stile, attaccapanni, garanzia assoluta; prezzi bassi, vende Società Maestri falegnami, Carducci 17, negozio. 20178 NN
A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi riconosciuti bassissimi. Facilitazioni pagamento. Montagnari. Chiozza 39. 50204 NN
A. NUOVI arrivi mobili viennesi, camere matrimoniali, porte piene, altre comuni, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, vendo anche facilitazioni pagamento. Gatteri 19, Colautti. 20305 N
A. STANZA pranzo, moderna, solidissima, quasi nuova, vendo occasione. Foscolo 11, pianoterra. 20465 NN
ARMADIO quattro cassetti, specchio, arabello, letto gusto, vendonsi. Rossetti 40, portinaia. 10065 NN
CAMERA nuova ultimo stile, faggio, pioppo, stagionata, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 20401 NN
CAMERA pranzo noce, anteguerra, camera matrimoniale, due salottini, mobili ufficio, suste, materassi, cortinaggi, occasionissima vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 20437 NN
CAMERA nuova, macchina cucire nuova, vendonsi. Giovanni Orlandini 252 p. 10, Ponziano. 20393 NN
CAMERA matrimoniale, stanza da pranzo, cucina, bagno con riscaldamento e stufa a gas, vendonsi occasione. Salita Trenovia 4 porta 3. 50328 NN
CAMERA matrimoniale chiara, bellissima [illegible], vendesi basso prezzo. Corso Garibaldi 29, primo. 50292 NN
CAMERA letto nuova 1150, altra rabes, vendo, rara occasione. Fonderia 12, I, porta 7 (Piazza Ospitale). 20398 NN
CAMERA nuova, fortissima, vendo occasione causa partenza. Via Gatteri 50, porta 6. 50343 NN
CAMERA matrimoniale, porte piene radice pioppo; specchio fino terra, vendo in giornata, occasione. P. Diacono 6, I. 20496 NN
CREDENZA vetrina, vendesi lire 200; rivenditori esclusi. Via Tor S. Lorenzo 5. 20403 NN
CUCINA lussuosissima, lavorazione perfetta, laccata, marmi, vendo. Caprin 8, II. 50322 NN
CUCINA lussuosa, con marmi, vendesi. Via Enrico Toti 17 (corte) falegname. 20428 NN
CUCINE rara bellezza, ricco assortimento, prezzi convenienti, garanzia assoluta, vende Consorzio Falegnami, Carducci 17. 20178 NN
CUCINE complete, grande assortimento, a prezzi occasione. Steiner, via Geppa 17. 2419 NN
CUCINE lussuose, solide, marmi, 1000 in poi. Ferriera 16, falegname. 7031 NN
DIVANILETTO velluto, 490; ottomane letto, assortimento, vendonsi. Tappezziere. Manzip 9. 50334 NN
DIVANO adatto quale letto, sedie, vendonsi. Rossetti 35, porta 7. 75744 NN
FORNIMENTO club pelle, garantito, vendesi occasionissima. Valdirivo 15, I. destra. 50301 NN
LETTI (due) completi, 520; suste solidissime, 70; materassi crine, 60; lanetta, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino (Piazza Ospedale). 20388 NN
LETTINO bambino, letto pieghevole, vendo. Parini 11, porta 8. 20365 NN
LETTO con susta, materasso, ottomana, vendo. Chiozza 25, 10. 20447 NN
MOBILI cucina, usati, vendo. Istituto 5, terzo, sinistra. 20415 NN
MOBILI diversi, letto con materasso, vendo. Indirizzo Piccolo. 20419 NN
MOBILI salottino, adatti sala d'aspetto, per uffici, ambulatori o bars, vendonsi. Via Udine 3, IV piano, porta 20. 20276 NN
PIANINI, Harmoniums, Autopiani brevetto «F.I.P.» perfettissimi, consigliabili per sale, locali pubblici. Vendita rateale, noleggio scontabile acquistandoli, soltanto nello stabilimento ing. Riosa, Valdirivo 24. 35726 NN
PIANINI, pianoforti Hoelzl, Pallick-Stiasny e propria fabbricazione, vendonsi rate. Riparazioni, accordature prontamente. Ditta Olivo, via Udine 18, tel. 38-52. 23427 NN
PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger Gloss», «Boesendorfer», «Hofmann», «Pallik Stiasny», scambi, facilitazioni. Pianino nuovo tre pedali 3600, Mignon 3400, mezzacoda 1800, altro 600. Via Sanità 16. 20227 NN
PIANINI, pianoforti vendonsi cassa; pure facilitazioni, seria garanzia dalla fabbrica della Società Operaia Triestina. Fabbrica via Fabio Severo 36, negozio via Cesare Battisti 12, tel. 37-09. 50236 NN
PIANINO «Schönbach», tre pedali, vendo, occasione 4350. Battisti 13, II. 50323 NN
PULTO americano, tavolo cartiera, libreria, vendo. Parini 2, magazzino. 20451 NN
STANZA pranzo grandiosa, anteguerra, vendesi occasionissima. Toro 3, II, destra. 6005 NN
STANZA pranzo, credenza, stipo, 6 sedie, tavola, vendesi. Malcanton 7, I, sinistra. 7026 NN
TAVOLO, stufa petrolio, vendonsi. Media 17, terzo. 50295 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. BRILLANTI oro, argenteria, dentiere fibra vecchie, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O
A. A. BRILLANTI argenteria, orologi oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 132 O
ARTICOLI igienici, sanitari, ortopedici, toilette intima. Giulio Steindler, XX Settembre 12. 70029 O
CAPPELLI signora, modelli velluto, 27 lire in poi. Roiano Barbariga 2, IV. 20425 O
CAPPOTTI signora, signore, nuovi, smoking. Felice Venezian 26, pianoterra. 50306 O
FERRO 15 quintali e ghisa 15 quintali da vendere. Rivolgersi Boccaccio n. 4, pianoterra. 50296 O
MACCHINE per calzaturificio: una macchina per cucire suole qualsiasi spessore, capacità 200 paia giornaliere. Banco finissaggio completo, moderno, capacità 300 paia giornaliere, accessori, motori, vendo. Rivolgersi Stolfa, via Rossetti 12. 50441 O
TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 10052 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

PIAZZISTI 2, con cauzione lire 2000 cerca ditta rateale. Indirizzo Piccolo. 20410 P
PRODUTTORI abili, tutti rami assicurativi, offronsi provvigioni altissime. Offerte Cassetta 10068 P Unione Pubblicità. 10068 P
RAPPRESENTANTE Trieste, Tre Venezie, per tessuti stampati, referenze ineccepibili, cerco. Offerte a Brambilla Alfredo, Como, Borgovico 11 59285 P
VECCHIO Sindacato Assicurazioni infortuni operai legge, affiderebbe Agenzie capoluoghi province e circondari Friuli, Istria. Cassetta 65, Unione Pubblicità, Udine. 5011 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 5.— Q

ANSALDO prima serie trasformata camioncino, vendesi occasionissima. Telefonare 23-01. 50287 Q
AUTOMOBILISTI: prima di fare acquisti o cambi, visitate il Grande Garage Roma, Rismondo 12, telef. 48-09; troverete assortimento autovetture, occasione. 20267 Q
BICICLETTA da donna, vendesi. Rivolgersi via Madonnina 38, IV. Fonda. 20387 Q
BICICLETTE nuove vendo lire 460, altre Peugeot, vendo ratealmente. Liaci, Riborgo 9. 204426 Q
FIAT Vienna ottimo funzionamento vendo prontamente prezzo irrisorio. Tesa 33, officina. 50303 Q
MOTO con carrozzino Machless, ottimo stato, vendesi vera occasione. S. Nicolò 12. 20377 Q
MOTOCICLETTE Reading Standard con sidecar, altra Borgo, vendonsi causa partenza. Via del Bosco 52, Scasso. 50338 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

CESSIONI quinto stipendio. Statali. 5per cento. Assistenza amministrativa. Istituto Cessioni Credito. Via Santa Caterina 2. 20444 R
DEPOSITO carbone e petrolio, posizione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 30436 R
INDUSTRIA locale conosciutissima, esistente da 50 anni, in piena attività, perfetta organizzazione, numeroso inventario e personale, cerca socio collaboratore, preferibilmente signora, capitale necessario lire 100.000. Esclusi intermediari. Offerte Cassetta 10058 R UUnione Pubblicità. 10058 R
LATTERIA vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 50252 R
LATTERIA vendesi causa malattia, buona posizione. Indirizzo Piccolo. 50277 R
LIRE 1000 con buone garanzie e interessi cercansi. Offerte Cassetta 10102 R Unione Pubblicità. 10102 R
LIRE 30.000, prima ipoteca, su stabile e realità, al 10 per cento, ricerca industriale, esclusi intermediari. Cassetta 10059 R Unione Pubblicità. 10059 R
LIRE 35.000 prima intavolazione 10 per cento, sopra casa Monfalcone, valore 160 mila, cerco. Ind. Piccolo. 20445 R

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosso per le m[illegible] plici attestazioni d'affetto rese al [illegible] indimenticabile

LUIGI NEGRI senior

le sottoscritte, anche a nome degli [illegible] parenti, ringraziano sentitamente tutti [illegible] loro che sì largamente vollero partecip[illegible] al loro irreparabile lutto.

Trieste, 5 gennaio 1926.

Le desolate famiglie NEGRI - CHINC[illegible]

MUTUI sovvenzioni, forti somme con garanzia immobiliare, riporto titoli, cedonsi a privati, enti pubblici, industrie, bonifiche. Esclusi mediatori. Scrivere Cassetta 5015 E Unione Pubblicità. 5015
NEGOZIETTO cedesi anche senza merce causa altri impegni. Madonna del mare 50259
NEGOZIO commestibili, posizione centrale vendo prezzo occasione. Palma, Caffè Negozianti. 20166
NEGOZIO commestibili, coloniali, frutta, erbaggi, posizione centrica, bene avviato oltre 6 anni, affittasi ottime condizioni stabilirsi. Rivolgersi Ferriera 5, barbiere. 50275
NEGOZIO commestibili, buonissima posizione, cedesi qualunque prezzo. Indirizzo al Piccolo. 50507
TRATTORIA antica, rione popolato, le vasto, ricco inventario, vendesi causa ritiro affari, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 50274
TRATTORIA, spaccio vini, vendesi. Bar Caffè XXX Ottobre. 50330
6000 - 7000 prestito cercansi, otto mesi, garanzia triplicata, interessi 20 percento. Offerte Cassetta 10003 R Unione Pubblicità. 1003
30.000 disponibili intavolazioni I rango [illegible]ta. Indirizzo Piccolo. 50336
150.000 disponibili prontamente, prima intavolazione. Richieste Cassetta 10091 Unione Pubblicità. 10091

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

CASA uso villa, stalla, 6000 m. q. terra coltivata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 20357
CASA in vendita a Duino, vicino al mare n. 51. 50251
CASA 10 locali, giardino, ingresso libero vendesi Roiano. Indirizzo Piccolo.
STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero W[illegible] via Mazzini 9, I, telefono 1722. Orario [illegible] e 17-18. 20475
TERRENO piano, prospettante linea tramviaria, vendesi buone condizioni. Informazioni Valdirivo n. 32, I. 21395
VILLA 6 stanze, luce elettrica, acqua, comfort; casetta colonica, giardino, orto, vigna, prato, frutteto, vendo causa partenza 85.000, saldo 35.000. Indirizzo Piccolo. 20359
VILLA 10 vani, pronta consegna, vendesi. Esclusi mediatori. Barcola Riviera 52. 50261
VILLINO (ultimare) vendo causa partenza, saldo 20.000. Orologio 6-V. 50305

Matrimoniali
cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

SIGNORE 2, vedove, 35 anni, piacenti, desiderano contrarre matrimonio con signori seri, buona posizione sociale ed economica. Offerte sub Cassetta 10099 U Unione Pubblicità. 10099
VEDOVA distinta, con appartamento, sposerebbe signore 60-65 enne, molto distinto, serio, affettuoso, benestante, posizione assicurata. Assoluta serietà. Offerte Cassetta 10101 U Unione Pubblicità. 10101
33.ENNE buona posizione, cerca brava signorina, scopo matrimonio. Offerte Cassetta 10093 U Unione Pubblicità. 10093

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A piccole rate vestiti, paltò, grande assortimento da lire 240. Negozio via Ginnastica 13. 20435
A rate vestiti, paltò uomo, su misura Corso Garibaldi 8-II. 20417
ABBONAMENTI pranzi, cene, a scelta lire 4.50, ottima cucina casalinga. Pensione Centrale, Carso V. E. III n. 2. 12781
CAPPELLI signora splendidi, grandioso assortimento, prezzi convenientissimi. Stabilimento riformazioni Salone Francescatti via Pesce 4. 7023
LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti, Emerschitz-Sbtizero, Farneto 10. (Ginnastica prolungata) telefono interurbano 2064. Villa propria. 23274
LEVATRICE riceve giornalmente consultazioni gravidanza. Cure, segretezza, Madonnina 10, secondo. 20424
LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti. Emerschitz Sbaizero, Farneto (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interurbano 20-64. 20353
PER corredi: chiffons finissimi, madapolam, pelle ovo, tela lenzuola, tovaglie, salviette, asciugamani ecc. ecc., marca propria garantita, vendonsi a prezzi convenientissimi, a cassa pronta e a rate. Ditta G. Kleinmann, Mazzini 5, III. 20410
PER fine stagione cappelli velluto 35, altro 25 in più. Moradei, via Chiozza 3. 20435
